



la PIAZZA GRANDE EDIZIONE FOSSANO



MARTEDÌ 18 APRILE 2023 - N.13 - ANNO XXIV - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - Impaginazione e Composizione: Media One Srl - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1, DC/CN-pubbl. 45% Re-
dazione: Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - Concessionaria di pubblicità: Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

PER IL 25 APRILE MOLTI EVENTI MA CERIMONIA RIDOTTA PER LA TRASFERITA A CUNEO - A PAGINA 6

Anche Fossano da Mattarella

Le autorità civili e militari parteciperanno alle celebrazioni cuneesi col Presidente della Repubblica

IL FONDO
di Claudio Bo

POVERI BIMBI

La ruota degli esposti, o ruota degli esposti, era una bussola girevole di forma cilindrica, di solito costruita in legno, divisa in due parti: una rivolta verso l'esterno e una verso l'interno. Attraverso uno sportello, era possibile collocare gli esposti, cioè i neonati abbandonati, senza essere visti dall'interno. Era l'estrema forma di pietà verso i bambini che rischiavano la morte per stenti o di venire soppressi.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

Il 25 Aprile è di tutti

...ANCHE PER RICORDARE NEL TEMPO
I VALORI DELL'ANTIFASCISMO
CI VUOLE
RESISTENZA...!



Ancora una volta la vignetta di Danilo Paparelli ci riporta un tema di grande attualità. Martedì 25 Aprile il giornale sarà in edicola, ma non giungerà agli abbonati. Pertanto vi auguriamo già ora un buon 25 Aprile (proponendo anche il calendario degli eventi) con la raccomandazione di festeggiarlo ignorando le immancabili e stucchevoli polemiche. Si tratta di una data che tutti i democratici devono sentire propria perché segna la liberazione della Patria dall'invasore nazifascista, ma anche la data che prelude alla Repubblica costituzionale e alla democrazia così faticosamente difesa in questi anni. Un bene prezioso, ma non scontato.

PIANTATI GLI ALBERI DELLA «STRAFOSSAN»



La messa a dimora del primo albero - A PAGINA 7

Fabrizio Giraudo, pilota di 46 anni - A PAGINA 35

Fossanese muore in gara a Misano



FILALMENTE SISTEMATA - A PAGINA 4

La passerella di S. Bernardo è funzionale e anche bella



REALIZZA I TUOI DESIDERI CON ERBAVOGLIO.

Richiedi il tuo prestito personale fino a 75.000 euro,
compri subito ciò che vuoi e inizi a pagare tra sei mesi.



BANCA DI ASTI



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prestito concesso accertate le normali condizioni di credito e salvo approvazione della Banca. Per le condizioni contrattuali del prodotto illustrato e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo inp1006 - prestito ErbaVoglio - informazioni pubblicitarie sezione "ErbaVoglio Gold" a disposizione dei clienti su www.bancadiasti.it o presso tutte le Filiali e Agenzie di Banca di Asti.

POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK



la PIAZZA GRANDE EDIZIONE MONDOVÌ



MARTEDÌ 18 APRILE 2023 - N.13 - ANNO XXIV - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - Impaginazione e Composizione: Media One Srl - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1, DC/CN-pubbl. 45% Re-dazione: Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - Concessionaria di pubblicità: Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

FINANZIAMENTI STRAORDINARI DELLA FONDAZIONE AI QUATTRO COMUNI RIFERIMENTO DELLE AREE DI INTERVENTO

Nuovo teatro: 1,5 milioni dalla CRC

Per realizzare una struttura «in grado di sostenere la programmazione culturale della città e di tutto il monregalese»

IL FONDO
di Claudio Bo

POVERI BIMBI

La ruota degli esposti, o ruota degli esposti, era una bussola girevole di forma cilindrica, di solito costruita in legno, divisa in due parti: una rivolta verso l'esterno e una verso l'interno. Attraverso uno sportello, era possibile collocare gli esposti, cioè i neonati abbandonati, senza essere visti dall'interno. Era l'estrema forma di pietà verso i bambini che rischiavano la morte per stenti o di venire soppressi.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

Il 25 Aprile è di tutti

...ANCHE PER RICORDARE NEL TEMPO
I VALORI DELL'ANTIFASCISMO
CI VUOLE
RESISTENZA...!



Ancora una volta la vignetta di Danilo Paparelli ci riporta un tema di grande attualità. Martedì 25 Aprile il giornale sarà in edicola, ma non giungerà agli abbonati. Pertanto vi auguriamo già ora un buon 25 Aprile (proponendo anche il calendario degli eventi) con la raccomandazione di festeggiarlo ignorando le immanicabili e stucchevoli polemiche. Si tratta di una data che tutti i democratici devono sentire propria perché segna la liberazione della Patria dall'invasore nazifascista, ma anche la data che prelude alla Repubblica costituzionale e alla democrazia così faticosamente difesa in questi anni. Un bene prezioso, ma non scontato.

Arriva oltre un milione e mezzo di euro per la realizzazione di un nuovo teatro comunale a Mondovì. A renderlo noto è la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, attraverso un comunicato stampa: "Il CdA della Fondazione CRC - si legge nel comunicato - ha deliberato quattro contributi straordinari, per un'erogazione complessiva di 5,3 milioni di euro, a sostegno di altrettante progettualità di grande respiro condivise con i quattro Comuni (Alba, Bra, Cuneo e Mondovì) di riferimento per le aree tradizionali di intervento della Fondazione". A Mondovì vengono quindi destinati 1,550 milioni di euro "per la realizzazione di un Teatro Comunale in grado di sostenere la ricca programmazione culturale della Città di Mondovì e di



tutto il monregalese". Gli interventi straordinari completano il programma "30 anni insieme", voluto dalla Fondazione CRC nel 2022 per celebrare i primi 30 anni di attività: «Con questo ulteriore segnale di vicinanza alla comunità provinciale - dichiara il presidente Ezio Raviola - si completano gli interventi che il CdA ha deciso di sostenere a favore del territorio in occasione dei 30 anni dalla nascita della Fondazione. Sono 7,55 i milio-

ni di euro complessivi destinati a questi interventi straordinari che sono stati resi disponibili grazie alla grande capacità della nostra istituzione di produrre valore dalla gestione del proprio importante patrimonio. I quattro interventi oggi deliberati, per un totale di 5,3 milioni, sono stati individuati insieme ai quattro Comuni con l'obiettivo di lasciare un segno tangibile a memoria di questo importante anniversario e con uno sguardo proiettato verso il futuro delle città capofila delle zone tradizionali di nostro intervento». Tra le opzioni per il nuovo teatro ci sarebbe anche da rifunzionalizzazione del complesso già sede dell'ENEL. Nessuna dichiarazione, al momento di andare in stampa, da parte dell'Amministrazione comunale.

FABRIZIO GIRAUDO, PILOTA DI 46 ANNI - A PAGINA 35

Fossanese muore in gara a Misano



A PAGINA 15

Biblioteca in Tribunale: «Alternative?»



NONOSTANTE IL MALTEMPO - A PAG. 16

In tanti alla Fiera di Primavera



REALIZZA I TUOI DESIDERI
CON ERBAVOGLIO.

Richiedi il tuo prestito personale fino a 75.000 euro,
compri subito ciò che vuoi e inizi a pagare tra sei mesi.



BANCA DI ASTI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prestito concesso accertate le normali condizioni di credito e salvo approvazione della Banca. Per le condizioni contrattuali del prodotto illustrato e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo inp1006 - prestito ErbaVoglio - informazioni pubblicitarie sezione "ErbaVoglio Gold" a disposizione dei clienti su www.bancadiasti.it o presso tutte le Filiali e Agenzie di Banca di Asti.

POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Come la ruota degli esposti

Vi ricorrevano le ragazze madri, che altrimenti avrebbero condiviso col figlio una vita di disprezzo, o le famiglie poverissime con troppi figli, incapaci di allevare un altro. In entrambi i casi il bimbo veniva mestamente affidato ad una vita di orfanello, non necessariamente derelitta. Alcuni "esposti" fecero fortuna nel lavoro e negli studi. Del resto molti dei cognomi oggi in uso hanno quell'origine, a partire da Esposito, o quelli attribuiti dai religiosi o dall'anagrafe: Deodato, Adiodato, Paternostro, Santamaria, Diotiauti, solo per citarne alcuni.

In questi giorni si è tornato a parlare di bimbi abbandonati dopo tre casi di cronaca, un fenomeno che non è mai venuto meno, nonostante i consultori, le strutture di sostegno alle mamme sole e così via. Avremmo dovuto riflettere su questo tema, sul fatto che, nonostante il nostro progresso economico e sociale i bambini continuano ad essere un peso di cui sbarazzarsi, magari con enorme dolore, perché tenerli è impossibile. E poi Bambini vittime della violenza, della guerra, del disinteresse. Bambini al centro di una società in cui non sono ancora soggetti, ma semplici oggetti,



anche di desiderio, al punto che si sono coppie sterili disposte persino a «farsi fare» e pagarli.

E poi ci sono quelli che non nascono per una pur legittima scelta della madre grazie alla legge per cui ci siamo battuti il secolo scorso, la famosa legge 194, trattando la materia dell'aborto volontario, che è altra cosa dall'abbandono del minore.

Quella legge, che preferiamo chiamare "della maternità cosciente", assegna alla donna la decisione se continuare o meno la gravidanza, ma le mette a disposizione una serie di strumenti (chiamati Consultori) che dovrebbero aiutarla a valutare se la scelta dell'aborto sia l'unica possibile. Oggi, se ci si richiama a questa parte della 194, si scatena il pu-

tiferio di chi parla di inammissibile ingerenza sulla volontà della donna, in realtà l'intento del legislatore era sostenere chi operava una scelta lacerante, di cui avrebbe potuto pentirsi per il resto della vita. E che questo sia accaduto e accada lo posso garantire per esperienza personale avendo collaborato da giovane col Cisa, la struttura dei radicali che procurava, sfidando la legge allora in vigore, gli aborti clandestini.

Oggi la 194 è una legge ampiamente disattesa, sia per l'esorbitante (e poco credibile) numero dei medici obiettori (quasi la totalità) sia per l'assenza di tutte quelle strutture che erano previste per affrontare un tema tanto delicato. Insomma ancora oggi molte donne finiscono per

ricorrere all'aborto clandestino, proprio quello contro cui ci battevamo. Questa vicenda si innesta, per forza di cose sulla polemica dell'iscrizione all'Anagrafe dei figli di coppie gay, ancora una volta bambini incolpevoli al centro di polemiche, oggetti e non soggetti. Ma di questi bambini, in realtà, si parla poco, perché la prima cosa sarebbe quella di andare al diritto naturale di ogni nato.

Premettendo che un bimbo dovrebbe avere una famiglia formata da una madre e da un padre. Ovviamente questo non accade sempre, il destino può cancellare questo diritto, i genitori etero potrebbero essere delle bestie (mentre genitori gay, potrebbero essere splendidi) oppure uno dei due potrebbe maltrattarlo.

Ma come condizione di partenza diciamo che al piccolo dovremmo garantire una madre e un padre. Questo, sino ad oggi, vale anche nella scelta delle adozioni. Allora nessuna possibilità di adozione per i gay? Una legge in questo senso sembra sempre più necessaria, ma non può essere un automatismo: in pratica a parità di condizioni il requisito della coppia eterosessuale dovrebbe restare premiante, ma non va esclusa la possibi-

lità per genitori dello stesso sesso. Ad esempio adottando il figlio del partner, oppure valutando una serie di requisiti che facciano passare in secondo piano l'eterosessualità. E qui si torna al concetto, che da più settimane richiamo: una valutazione caso per

caso da parte del giudice che guardi esclusivamente ai diritti dell'adottato e non degli adottanti.

Resta il problema delle coppie sterili, vale a dire quelle coppie che non riescono ad avere figli neppure con la fecondazione assistita. Va premesso che di-

ventare genitori è un legittimo desiderio, ma non è un diritto. Esiste, a mio avviso, una soglia oltre la quale è rischioso andare ed è quella della madre surrogata o, peggio, dell'utero in affitto.

Si tratta di operazioni che si avventurano in un terreno moralmente insidioso, persino nel caso di un'amica volontaria, fra l'altro illegali nel nostro Paese. Non credo che i Paesi che permettono questo tipo di scambio siano più "laici" o più "avanzati" del nostro, penso che abbiano affrontato l'argomento con estrema superficialità: c'è gente che lo desidera e lo fa? Allora va bene.

Ma non è così semplice, per accontentare il desiderio di una coppia ricca e sterile si mette in piedi un apparato che può avere mille implicazioni e che può avere conseguenze imprevedibili a breve e lungo termine.

Pensate, invece, alle tantissime coppie non sterili che potrebbero avere figli e non lo fanno per questioni economiche, di assistenza, di qualità della vita.

La denatalità del nostro Paese dipende da molti fattori, il primo è la precarietà economica dei giovani, quindi la mancanza di assistenza alla famiglia, la carenza di Asili Nido, la discriminazione delle donne madri sul lavoro e in generale dei genitori che avrebbero bisogno di orari flessibili e sostegni concreti. Certo esiste anche un problema culturale: la nostra società impone come ottimale un unico stile di vita in cui non vengono contemplati il sacrificio e la rinuncia, che sono inevitabili quando si hanno figli. Non esiste una vera educazione alla genitorialità e la famiglia è vista come una struttura sociale ormai superata. Del resto proprio lo sfaldarsi delle famiglie spesso sbiadisce la figura cardine dei nonni, che sono un bene prezioso per i nipoti.

Essere progressisti e "laici", insomma, non significa spalancare le porte a qualsiasi pretesa senza valutarne le conseguenze. Specialmente se ci sono dei bambini di mezzo.

Claudio Bo

FOTONOTIZIACCIA



Ampli margini di miglioramento per il suo operare ogni giorno dimostra di avere il governo Meloni ma, a farlo vivere bene, ci pensano le opposizioni.

Nel PD, per dire, dopo un'elezione molto originale i non iscritti hanno eletto segretaria la Ely Schlein che si era iscritta il giorno prima. Dopo un mese di travaglio eletta la segreteria con sardine, articolo 1 e, in un angolo, una ridotta minoranza di iscritti del PD.

Calenda e Renzi, la coppia impossibile della politica, dopo aver distribuito inviti e bomboniere hanno annullato l'unione civile: addio al nuovo partito unico. Amen!

Conte e i suoi, come le stelle di Cronin stanno a guardare. Altro che campo largo, che sognava Enrico Letta, continuando così, per il centrosinistra c'è il campo santo.

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Sta tornando la luce

Sta tornando la luce. È la via degli occhi "liberati". L'emergenza Covid passata sta travolgendo e dirottando buona parte delle risorse (prima destinate alla pandemia) alle "nuove povertà". Lo dice l'Istat.

I Comuni stanno affrontando l'incremento dei bisogni assistenziali. La spesa per i poveri è cresciuta di quasi un miliardo, utilizzando fondi prima destinati al Covid. In forte rialzo, secondo l'indagine su tutti i comuni italiani, i contributi a sostegno del reddito, tipo i "buoni-spesa" per gli acquisti di alimentari.

Con la pandemia ancora in corso, seppur con effetti molto meno evidenti e drammatici, l'Ocse, nell'ultimo report, traccia un primo bilancio a partire dalle vite perdute: i dati "ufficiali" parlano di almeno 6,8 milioni di morti dal gennaio 2023, ma l'analisi dell'eccesso di mortalità suggerisce che ben 18 milioni di persone potrebbero essere morte in tutto il mondo a causa della pandemia, entro la fine del 2021.

Anche l'aspettativa di vita è diminuita in molti Paesi Ocse nel 2020 e 2021 e si è verificato un diffuso sconvolgimento della società e dell'istruzione con il Pil diminuito del 4,7% nel 2020, sempre nei Paesi Ocse.

In questo quadro, avverte l'Ocse, all'orizzonte si affacciano nuove crisi, a prescindere dal rischio di un'ulteriore pandemia, che potreb-

bero mettere a dura prova la comunità globale: resistenza antimicrobica, conflitti armati, cambiamento climatico, crisi finanziaria, minacce biologiche, chimiche, informatiche e nucleari, disastri ambientali e disordini sociali.

A tutto ciò si aggiungono fattori di stress cronici, come l'invecchiamento e il cambiamento demografico che mettono e metteranno sempre più alla prova i sistemi sanitari e aggraveranno l'impatto del-



le crisi.

Per questo, secondo l'Ocse, «costruire la resilienza dei nostri sistemi sanitari non è mai stato così urgente» anche se essa «implica molto di più che pianificare una crisi»,

infatti - come spiega ancora l'Ocse - «aiuta ad assorbire gli shock e accelera il recupero».

I sistemi sanitari possono e devono migliorare la loro resilienza, traendo lezione da quanto è accaduto con il Covid, ma, avverte l'Ocse, «farlo ora è fondamentale per affrontare le minacce di domani».

In parole povere, vuol dire «rafforzare il sistema sanitario, facilitando l'assunzione di infermieri e medici, dopo un inverno di tagli sbagliati, e ridurre le liste d'attesa». Si sta già operando in questo senso, ma occorre, ancora, cancellare le attese bibliche nei pronto soccorso, costruire una sanità territoriale "vera" con medici reperibili e contattabili, case della salute e strutture di primo intervento.

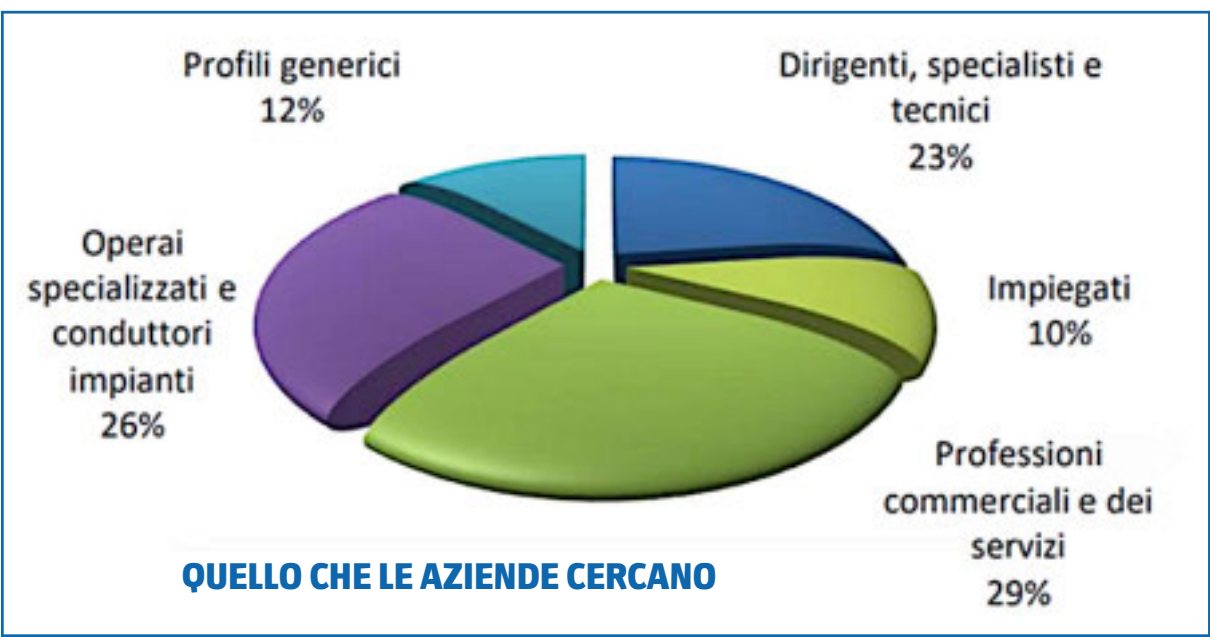
Qualcosa, per fortuna, si sta muovendo: nel 2022 in Piemonte ci sono state 941 assunzioni nella sanità, il dato più alto dal 2018; sono in rialzo, secondo Confindustria, anche ordini e produzione, non l'occupazione ancora troppo precaria. Torna la fiducia e ripartono le strategie di programmazione. Se è così, occorre dirottare risorse sulla salute e sull'assistenza. La pandemia ha evidenziato la fragilità nei confronti di disabili, non autosufficienti, persone deboli. Allora, i politici debbono scegliere di investire per tutti, certo, di più per i deboli, di più per la prevenzione.

La luce sta tornando e va potenziata: deve diventare un faro per gli anni che verranno.

PREVISIONI OCCUPAZIONALI: 25.290 ASSUNZIONI PREVISTE DALLE IMPRESE PIEMONTESE AD APRILE

Se le aziende vogliono assumere i candidati sono la metà dei posti

Sono circa 25.290 i contratti programmati dalle imprese piemontesi per aprile 2023, valore che sale a 82.610 se si considera l'intero trimestre aprile-giugno 2023. Il trend appare crescente a livello mensile (+1.220 entrate rispetto ad aprile 2022), ma in contrazione su base trimestrale (-1.210 assunzioni rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente). Le entrate previste in regione ad aprile 2023 pesano il 21,5% sulle 117.600 assunzioni previste in Piemonte e il 5,7% sul totale di quelle nazionali. Questi sono alcuni dei dati, contenuti nel Bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Anpal, basato sulle interviste effettuate su un campione d'impreses nel periodo 20 febbraio-7 marzo 2023. Il 74,9% delle entrate delle aziende piemontesi riguarderà lavoratori dipendenti, il 16,8% lavoratori somministrati, il 2,0% collaboratori e il 6,3% altri lavoratori non alle dipendenze. La domanda di lavoro ad aprile 2023 è trainata dai contratti a tempo determinato con il 60% delle entrate programmate, seguiti da quelli a tempo indeterminato con il 28% dei casi e dai contratti di apprendistato con il 9%. Pesano, infine, il 3% gli altri contratti. **Delle 25.290 entrate previste in Piemonte nel mese di marzo 2023, il 18% è costituito da laureati, il 33% da diplomati (era il 29% ad aprile**



2022), le qualifiche professionali e l'assenza di un titolo specifico pesano rispettivamente il 18% e il 30%. Considerando complessivamente i dati del trimestre aprile-giugno 2023 emerge come siano sempre i servizi a formare la fetta più consistente della domanda di lavoro con 56.330 entrate, il 68,2% del totale (900 unità in meno rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente). **L'industria prevede 26.280 entrate, generando circa il 31,8% della domanda totale del trimestre e segnando un calo pari a 320 entrate rispetto al periodo aprile-giugno 2022. Nel dettaglio 21.120 entrate riguarderanno il comparto manifatturiero e 5.160 quello edile.** Tra i servizi si rileva un forte



interessamento del comparto dei servizi alle persone con 16.120 entrate previste nel trimestre in esame, pari al 19,5% delle 82.610 entrate complessive, dei servizi di alloggio e ristorazione e servizi turistici (11.290 entrate) e del commercio, con 12.900 assunzioni (15,6% del totale). All'interno del comparto industriale si distinguono il settore edile (5.160 assunzioni nel trimestre) e le industrie meccaniche ed elettroniche (4.760 entrate previste). **Il 29% delle entrate previste ad aprile 2023 in Piemonte sarà destinato a professioni commerciali e dei servizi, il 23% a dirigenti, specialisti e tecnici. Gli operai specializzati e conduttori di impianti genereranno il 26% delle entrate e solo il 10% sarà rappresentato da**

impiegati. I profili generici produrranno il 12% delle assunzioni del mese. Per una quota pari al 33,1% (era il 31,8% a aprile 2022) le assunzioni interesseranno giovani con meno di 30 anni: percentuale che sale al 47,1% per l'area commerciale e della vendita e scende al 28,7% per l'area della logistica. **Nel 21% dei casi le imprese prevedono di assumere personale immigrato.** Per il 64,8% delle entrate viene, inoltre, richiesta esperienza professionale specifica o nello stesso settore. A livello di area di funzionamento il peso maggiore è dato dalla produzione beni ed erogazione servizio (49,9%), seguita dall'area commerciale e vendita (16,6%) e da quella tecnica e di progettazione (12,4%). L'area della logistica pesa il 10,0%, mentre l'area amministrativa e l'area direzionale generano rispettivamente una quota pari al 5,8% e 5,4% delle assunzioni previste. **A marzo 2023 la difficoltà delle imprese a reperire i profili ricercati riguarda il 49,5% delle entrate previste,** dato stabile rispetto a quanto rilevato a livello regionale nel mese precedente, maggiore rispetto al risultato piemontese di aprile 2022 (45,0%) e superiore rispetto alla difficoltà di reperimento evidenziata a livello medio nazionale ad aprile 2023 (45,2%). La mancanza di candidati si conferma la principale motivazione del mismatch (34,6%) seguita dalla preparazione inadeguata con l'11,0%. **Le professioni più difficili da reperire in regione ad aprile 2023 sono: Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse e mobili (77 aziende su 100), Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali (75 aziende su 100), Fabbri, ferrai, costruttori di utensili, con 75 aziende su 100 che dichiarano di aver difficoltà a trovare tali professionalità, Conduttori di veicoli a motore a trazione animale, con 840 figure ricercate e una difficoltà di reperimento del 72%, Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali (71%) e Tecnici informatici, telematici e delle comunicazioni con circa 650 figure ricercate dalle aziende e una % di difficoltà di reperimento del 70%.** Per quanto riguarda i titoli di studio, a livello universitario la difficoltà maggiore si riscontra nel trovare laureati nell'indirizzo medico e odontoiatrico (85% di difficile reperimento) e in quello chimico-farmaceutico (73%). A livello secondario la difficoltà di reperimento è superiore per l'indirizzo socio sanitario (72%) e per la meccanica, mecatronica ed energia (65%). Tra le qualifiche professionali mancano specialisti della trasformazione agroalimentare (90%) ed elettricisti (81% la difficoltà di reperimento).

COLDIRETTI CUNEO: 600 LUPI SULLE ALPI PIEMONTESE, IL PIANO LUPO NON PUÒ ATTENDERE

Più lupi in Piemonte che in Svezia

Coldiretti Cuneo torna a chiedere a gran voce la messa a punto e l'attuazione del Piano Lupo, alla luce dei dati che registrano oltre 900 lupi presenti nelle regioni alpine, in particolare sulle Alpi piemontesi dove ne sono stati stimati circa 600, secondo il monitoraggio nazionale pubblicato nell'ambito del progetto Life WolfAlps EU in sinergia con ISPRA. "I numeri confermano che il lupo, ormai, non è più in pericolo d'estinzione. È perciò indispensabile che le Istituzioni definiscano il tanto atteso Piano nazionale di intervento, anche attraverso l'adozione di azioni straordinarie, che guardi a quanto fatto in Paesi vicini come la Francia e la Svizzera per la difesa degli agricoltori, degli animali allevati e della pubblica sicurezza" dichiara il Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada. Fra l'altro il lupo (a parte l'uomo) non ha sostanzialmente nemici naturali o competitori sul territorio, così come avviene per



A rischio allevamenti e biodiversità del territorio, sì ad una revisione delle politiche di conservazione del lupo

altri selvatici come orsi o cinghiali. In sostanza è solo l'uomo in grado di contenere un'espansione incontrollata. Oggi ci sono più lupi in Piemonte di quanti ne ha l'intera Svezia: il rischio vero - evidenzia Coldiretti Cuneo - è la scomparsa della presenza dell'uomo dalle montagne e dalle aree interne per l'abbandono di migliaia di famiglie, ma anche di tanti giovani che faticosamente sono tornati per ripristinare la biodiversità perduta con il recupero delle storiche razze piemontesi, stante anche il costante incremento degli episodi di predazione. "Dalle Istituzioni e dagli organi competenti - aggiunge il Direttore di Coldiretti Cuneo, Fabiano Porcu - serve responsabilità nella difesa degli allevamenti, dei pastori e allevatori che con coraggio continuano a presidiare i territori e a garantire la bellezza del paesaggio, contro degrado, frane e alluvioni che minacciano anche le città". "Il ritardo nell'affrontare il tema ipotizzando la possibilità di una convivenza non gestibile secondo gli attuali canoni, pregiudica la soluzione del problema dopo che i risultati dell'indagine hanno fornito elementi utili ad una revisione delle politiche di conservazione" conclude il Presidente Nada.

Operazione di posa avvenuta nella notte tra mercoledì e giovedì in meno di un'ora grazie all'impiego di una enorme gru

Passerella ok: sotto ogni luce

Massimo Giaccardo

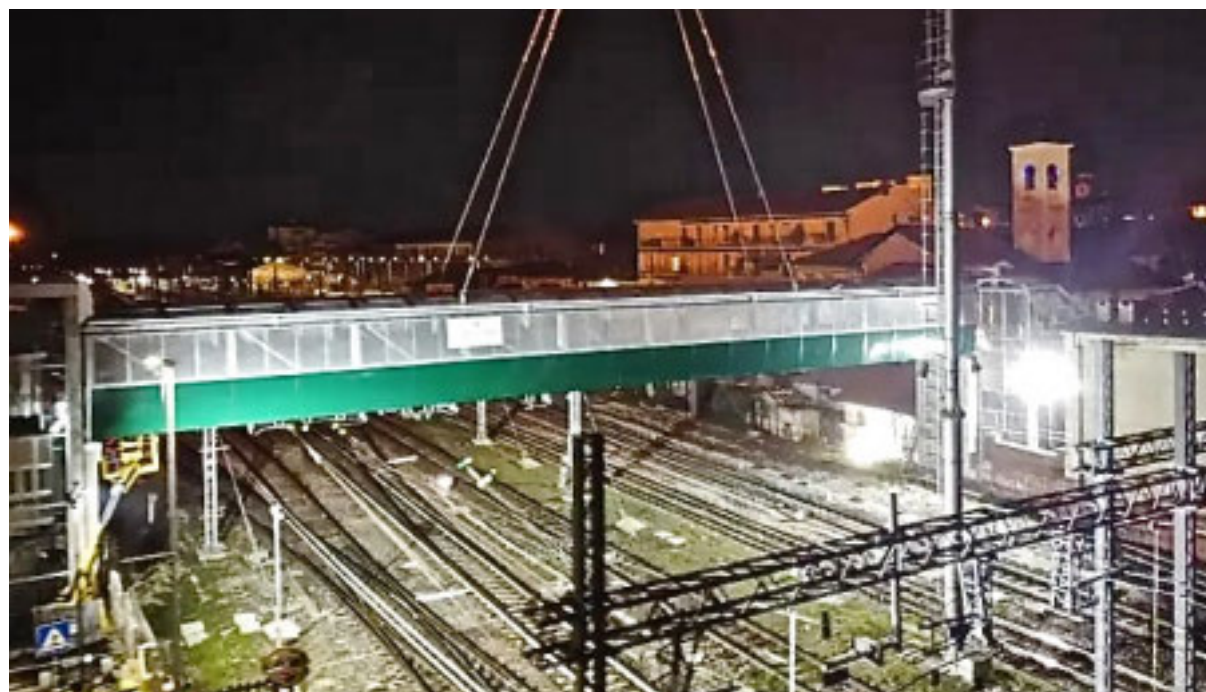
Dopo una lunga attesa Borgo San Bernardo sta per avere finalmente la sua nuova passerella pedonale ferroviaria: infatti, il nuovo manufatto in acciaio è stato posato sopra i binari della linea ferroviaria nella notte tra mercoledì 5 e giovedì 6 aprile con un'operazione resa possibile grazie all'utilizzo di una enorme gru, montata appositamente nei giorni precedenti nell'area di fianco ai binari dal lato di via Oreglia.

La grande gru è stata portata smontata a pezzi con numerosi viaggi di parecchi camion e poi è stata allestita sul posto nella prima parte della settimana. La nuova passerella in acciaio era stata realizzata nelle settimane precedenti dalla ditta OMC Graglia di Cervere e poi controllata dai tecnici della RFI (Reti Ferroviarie Italiane), azienda pubblica che sovrintende alle linee ferroviarie, ai cavalcaferrovie e a tutte le opere e le strutture che appartengono alle Ferrovie Italiane.

La nuova passerella è costruita in acciaio, ha una forma che ricorda un po' un vagone ferroviario ed è stata posata allo stesso posto di quella «storica», ma malandata a causa della scarsa manutenzione e degli anni, che era stata abbattuta nell'ottobre del 2021.

Le operazioni di posa sono avvenute di notte per intralciare il meno possibile la circolazione dei treni che è stata interrotta per alcune ore.

In realtà, rispetto alle previsioni della vigilia, il sollevamento prima e poi la posa sono stati più veloci del previsto: poco prima della mezzanotte, una volta interrotto il passaggio dei treni, la gigantesca gru, imbragata la passerella, l'ha sollevata e poi lentamente l'ha portata in posizione sui binari e calata sui supporti, due pilastri costruiti dai due lati (lato chiesa S. Bernardo e lato via Oreglia): il tutto è avvenuto in poco più di mezz'ora, massimo tre quarti d'ora, mentre si te-



meva che l'intervento, per la sua difficoltà, sarebbe proseguito sin verso le 3 o le 4 del mattino.

Subito dopo sono partite le operazioni di fissaggio della passerella ai supporti in calcestruzzo e, nei giorni successivi, si sono tenute le operazioni di controllo e di verifica da parte dei tecnici della RFI. Durante la posa della passerella è stato interrotto il traffico in via Oreglia, grazie all'intervento del Gruppo Comunale di Protezione Civile, che ha garantito il servizio d'ordine, necessario affinché tutto si svolgesse in sicurezza, anche perché l'operazione ha attirato sul posto molti resi-

Installata la nuova passerella ferroviaria di San Bernardo

denti e numerosi curiosi. Tra gli intervenuti anche il sindaco Tallone e alcuni assessori e consiglieri comunali, in rappresentanza del Comune di Fossano che ha sostenuto le spese di realizzazione della nuova passerella pedonale. In queste settimane proseguiranno i lavori di rifinitura del cantiere in vista dell'apertura al passaggio pedonale (e di biciclette e monopattini portati a mano) che è attesa con impa-

zienza dai residenti e dagli utenti dei supermercati, negozi e attività artigianali e professionali della zona tra la linea ferroviaria e via Circonvallazione: infatti nell'ultimo anno e mezzo i collegamenti pedonali di questa zona di Fossano con il resto del quartiere e con il centro città sono stati molto difficili, con i pedoni ed i ciclisti costretti a fare un lungo, tortuoso (ed anche pericoloso sul cavalcaferro-

via) attraverso il tratto in salita di via Oreglia, e il cavalca-ferrovie di via Nazario Sauro. A questo proposito, una volta attivato il passaggio sulla nuova passerella pedonale, in via Oreglia saranno eliminati il sasso unico a scendere del passaggio pedonale temporaneo istituito nell'autunno 2021 tra la rotonda calpestabile sopra il cavalcaferrovie di via sauro e la rotatoria tra via Oreglia e via Macallè. Da ricordare che, nelle settimane scorse, il Comune di Fossano ha anche provveduto a riparare il parapetto del cavalcaferrovie che era danneggiato in alcuni punti, specie sul lato

verso la stazione ferroviaria.

Al momento non è stato ancora reso noto quando la nuova passerella sarà inaugurata e aperta al passaggio pubblico e neanche se saranno attivati da subito i 2 ascensori (uno per lato) che costituiscono la novità principale di questo intervento rispetto alla situazione precedente. Infatti, i 2 ascensori permetteranno l'utilizzo della passerella ferroviaria anche ad anziani e disabili in carrozzina, ai genitori con i passeggini dei bambini piccoli, ma anche ai ciclisti e a chi si muove in monopattino: bici e monopattini potranno essere caricati in scensore, ma dovranno essere portati a mano. Per accedere alla passerella sono state, comunque, realizzate 2 rampe di scale, meno erte ed impegnative delle precedenti, che dovrebbero consentire il passaggio a piedi anche ad anziani e bambini senza grosse difficoltà, anche senza usare gli ascensori. L'auspicio dei residenti e dei tanti Fossanesi che utilizzano il passaggio per attraversare la linea ferroviaria è che la nuova passerella venga attivata in poche settimane, in vista della bella stagione che contribuisce ad aumentare gli spostamenti a piedi e in bicicletta.

Infatti, l'assenza della passerella pedonale per un anno e mezzo ha causato molti disagi nel quartiere, specie per chi vive o lavora tra la linea ferroviaria e via Circonvallazione, costretti a fare un lungo giro, per gli studenti che devono raggiungere le scuole di Fossano bassa o del centro storico e per i pendolari diretti verso la vicina stazione ferroviaria o di ritorno verso casa. Nei mesi scorsi il cantiere per realizzare le nuove rampe di scale, le canne degli ascensori ed i pilastri di supporto della nuova passerella aveva subito lunghe pause specie durante la primavera e l'estate 2022 (senza motivi chiari ed evidenti) e questo aveva creato malcontento da parte dei borgatini e del Comitato di Quartiere di Borgo S. Bernardo, anche perché al momento della presentazione dell'intervento l'Amministrazione Comunale aveva annunciato pubblicamente tempistiche nettamente più brevi che alla luce dei fatti si sono rivelate azzardate e non rispettate. Poi tra febbraio e marzo, finalmente, il cantiere è ripreso a buon ritmo ed è stata assemblata la nuova passerella in acciaio, con l'allestimento delle ringhiere, l'installazione della copertura anti-pioggia e anti-neve e del pavimento in calcestruzzo alleggerito.

Infine, la posta della scorsa settimana che era il momento più atteso ma denso di timori riguardo le tempistiche, dato che quest'ultima operazione dipendeva da RFI e dai suoi controlli sull'adeguatezza della nuova passerella alle norme di sicurezza e non dal Comune di Fossano o dalla ditta realizzatrice. Timori dovuti al precedente della passerella pedonale ferroviaria sul cavalcaferrovie di via Torino, la cui installazione era stata attesa per molti mesi e il cui iter complessivo era durato ben 7 anni. Invece, stavolta la tempistica è stata più breve, ma dall'approvazione del progetto alla posa effettiva della passerella sono comunque passati alcuni anni, dato che l'iter era partito sotto la precedente Amministrazione Comunale.

Luciano Casasole

UN COMMENTO DI LUCIANO CASASOLE

La passerella? Bella e impossibile

I progettisti che cent'anni fa hanno progettato la passerella di San Bernardo hanno scelto un percorso e delle ringhiere che rendessero ben visibile il passaggio delle persone. Quelli di oggi si sono ispirati a Renzo Piano, che in questa situazione avrebbe giocato sulla massima trasparenza (rapporto forma-funzione).

Premesso che un restauro neppure particolarmente costoso, un restyling della copertura e l'aggiunta degli ascensori sarebbero stati a mio avviso più che sufficienti per i prossimi cento anni, dal punto di vista ingegneristico la nuova passerella di Via S. Bernardo è un'opera interessante. La leggerezza del parallelepi-

pedo orizzontale e la striscia verde del parapetto hanno un loro fascino, come pure il sistema torri-ascensori e scale. Peccato però che, oltre a essere valida sotto il profilo statico ed estetico, l'opera non lo sia altrettanto per quanto riguarda la sicurezza personale, soprattutto quando cala il buio. Un'aggressione in un vano-scala, poco esposto al controllo visivo o lungo la passerella, per buona parte schermata dal parapetto verde, è facilissima: basta che un malintenzionato segua qualcuno che imbocchi la scala ed un complice at-

tenda all'estremo opposto della passerella. Il vecchio cavalca-ferrovie e le scale erano controllabili a vista da via Villafalletto e dalle numerose case vicine. Ora, soprattutto d'inverno dalle 18 in poi, una donna che imbocchi da sola quelle scale deve metterci un pizzico di coraggio. O è già stato previsto un sistema di videosorveglianza e di controllo sofisticato che segnali la presenza di persone lungo il percorso e si illuminano adeguatamente le aree prossime agli accessi, o si deve mettere in bilancio qualche evento spiacevole.



FESTA DELLO SPORT COL CAMPIONE PARAOLIMPICO DIEGO COLOMBARI

LO SPORT, SIMBOLO DELLA VITA

«Lo sport mi ha insegnato ad affrontare le sfide, più le sfide sono difficili più sale la voglia di mettersi in gioco» queste le prime parole del campione paraolimpico Diego Colombari che lo scorso mercoledì 12 aprile ha incontrato, presso la sala Brut e Bon, i ragazzi di una decina di classi delle scuole primarie fossanesi nell'ambito della festa dello sport. Colombari ha conquistato a Tokyo 2020 (2021) la medaglia paraolimpica nella categoria Team Relay con i compagni di squadra Paolo Cecchetto e Luca Mazzone diventando così il primo atleta della provincia di Cuneo a vincere un oro paraolimpico. Dopo i saluti istituzionali del Sindaco il campione dialoga con il giornalista Mario Piccioni e l'assessore allo Sport Donatella Rattalino per poi lasciare spazio alle numerose domande e curiosità dei ragazzi presenti, affascinati anche dalla medaglia d'oro sul tavolo con le curiosità che da sempre ruotano attorno a questo ambito oggetto. Un ulteriore esempio di vedere sempre il lato positivo delle esperienze arriva anche dal racconto di Colombari del tentativo di



battere l'attuale record del mondo di velocità di 83,46 km/h su un rettilineo di strada asfaltata lungo 5 miglia grazie ad un prototipo realizzato dal Politecnico di Torino, record non battuto a causa di problemi tecnici, ma che ha comunque portato Colombari ad essere il quarto uomo più veloce di sempre su un mezzo a propulsione a braccia. In conclusione una promessa: «Tornerò a Fossano per incontrare e dialogare con altri studenti delle scuole cittadine», nei prossimi incontri con sportivi di livello internazionale per dialogare sulla tematica del doping, i nomi verranno svelati a breve dall'Amministrazione Comunale.



Rivolti ai giovanissimi, giovani e adulti

Campi Estivi a Strepeis: ecco le date

La settimana scorsa sono state rese note le date dei Campi Estivi organizzati presso la Casa Alpina di Strepeis, in Valle Stura (sopra Bagni di Vinadio) e rivolti ai giovanissimi, ai giovani e agli adulti delle Parrocchie del Salice, dello Spirito Santo, del Duomo e di S.Filippo. Quest'anno i campi estivi in programma saranno 6 e si svolgeranno da metà giugno a metà agosto dedicati ai ragazzi/e di TerzaMedia, ai giovanissimi di I, II, III Superiore, ai giovani di IV e V Superiore, agli Adulti e agli Animatori dell'Ac.

5 giorni. Da sottolineare, che ritorna anche il tradizionale appuntamento con la Festa della Casa Alpina quest'anno in calendario domenica 9 luglio. In preparazione di questa iniziativa le parrocchie coinvolte hanno programmato una serie di lavori di manutenzione della Casa Alpina di Strepeis che prenderanno il via sabato 13 maggio e ai quali sono invitati ad unirsi volontari e volontarie disponibili per dare una mano. Chi volesse partecipare ai lavori per la riapertura della Casa Alpina contatti i tel. 393/3240580 (Kino) - 366/4898697 (Mark). Queste le date di effettuazione dei Campi Estivi a Strepeis suddivisi per annate.

13-20 giugno: Campo II e III Superiore (nati/e 2006 e 2007).
21-28 giugno: Campo I Superiore (nati/e 2008).
30 giugno-2 luglio: Campo Adulti.
5-12 luglio: campo III Media (nati/e 2009).
9 luglio: Grande Festa della Casa Alpina.
13-20 luglio: Campo IV e V Superiore (nati/e 2004 e 2005).
10-14 agosto: Campo Animatori ACR.
Per le iscrizioni rivolgersi alle rispettive segreterie delle 4 parrocchie che organizzano insieme i campi estivi alla Casa Alpina di Strepeis.

Massimo Giaccardo

Raccolti dalle Parrocchie delle Diocesi di Fossano e Cuneo

Terremotati di Siria e Turchia: raccolti più di 83mila euro

Più di 83mila euro: è questo il significativo risultato della raccolta fondi lanciata dalle Diocesi di Fossano e di Cuneo a sostegno delle popolazioni della Siria e della Turchia e dei tanti profughi e rifugiati che vivono nell'area colpita dal terribile terremoto di poche settimane fa. In particolare, questa cifra è stata raggiunta grazie alle collette straordinarie organizzate in tutte le parrocchie delle 2 Diocesi prima il 18 ed il 19 febbraio e poi della colletta organizzata in tutte le parrocchie a livello nazionale lo scorso 26 marzo. A queste si sono unite donazioni spontanee elargite in queste setti-

mane da privati, parrocchie ed associazioni. Nello specifico nella Diocesi di Fossano sono state donate offerte per 25.085 euro, suddivise tra i 18.800 euro frutto delle collette straordinarie durante le S.Messe in chiesa e 6.285 euro donati da privati, associazioni e parrocchie durante queste settimane, al di fuori delle giornate delle collette straordinarie di febbraio e di fine marzo. Invece, nella Diocesi di Cuneo sono stati raccolti 57.720 euro di cui 41.270 durante le giornate delle collette straordinarie e 16.450 sotto forma di offerte spontanee tra metà febbraio e Pasqua. Le offerte raccolte sono state invia-

te alla Caritas Italiana che tramite la Caritas Internazionale le metterà a disposizione dei progetti di sostegno alle popolazioni colpite duramente dal sisma. In particolare, i fondi raccolti sono destinati all'assistenza umanitaria per fornire beni e servizi di prima necessità, cibo, alloggio, vestiti a chi ha perso tutto. L'intervento della Caritas cerca di aiutare con particolare attenzione le persone più fragili come i malati, gli anziani, i bambini, i disabili fornendo assistenza sanitaria, allestendo mense per fornire pasti, organizzando spazi per accogliere, curare ed animare i bambini, gli anziani ed i disabili.

Massimo Giaccardo

SABATO

la Banca è aperta

dal 12 novembre 2022 al 27 maggio 2023

la Sede Centrale della CRF, in via Roma 122, è aperta anche il Sabato mattina - dalle 8,45 alle 11,15 - per effettuare:

- operazioni di sportello
- consulenza per finanziamenti
- consulenza per investimenti
- consulenza per utilizzo nuovi strumenti digitali



CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO S.P.A.
www.crfossano.it

Messaggio pubblicitario con fini promozionali. Per ulteriori informazioni si rinvia agli avvisi sintetici ed ai fogli informativi presso le filiali e sul sito.

GLI EVENTI PER IL 25 APRILE CON L' ANPI FOSSANO

Per una grande festa d'Aprile

Incontri, celebrazioni e festa: sono gli ingredienti del 25 aprile dell'Anpi di Fossano. **Si inizia il 19 Aprile alle ore 18 con Adelmo Cervi che presenta il suo libro "Io che conosco il tuo cuore. Storia di un padre partigiano raccontata da un figlio"** presso la nuova libreria "Cuore d'Inchiostro" nella zona pedonale di via Dante. A seguire, alle 20, presso la Bocciofila "Autonomi" di Fossano la Pastasciutta di "Casa Cervi" (penne al sugo a volontà, vino, acqua a 10 euro). Il costo della cena servirà a sostenere le spese per la realizzazione del cortometraggio che verrà proiettato, sempre in bocciofila, alle 21 (ingresso libero, consumazione obbligatoria). Il docu-film "I miei sette padri" sarà introdotto ancora da Adelmo Cervi e della regista Liviana Davi. Dalle 22, infine, note resistenti con i fossanesi "Miki Folk Band".

Doppio appuntamento quest'anno per l'infioramento delle lapidi e dei cippi presenti sul territorio fossanese: la mattina di venerdì 21 aprile le scuole elementari dei due Istituti Comprensivi della città si occuperanno di infiorare nel concentrico, mentre sabato 22 mattina, alle 10, l'appuntamento è davanti alla sede in piazza Milite Ignoto per l'infioramento di cippi e lapidi non raggiungibili a piedi.

Ancora un consiglio di lettura sarà protagonista lunedì 24, sempre in via Dante davanti alla libreria "Cuore d'Inchiostro": alle 18 Davide Callegaro (Abbot Edizioni) ed il prof. Michelangelo Conoscenti (Università di Torino) presenteranno "Il mondo è una prigione", testo che racchiude la testimonianza del giovane letterato Guglielmo Petroni, arrestato e condotto in carcere nella primavera del '44 a Roma, dove subirà interrogatori e torture.

La sera del 24, a partire dalle ore 20, festa resistente presso "L'Oasi Pub" di Fossano (prenotazioni al 345 9176034) in collabo-



razione con l'associazione "Freak-Out". Il menù proposto prevede: "panino resistente" con bevanda piccola a 10 € oppure la "Grigliata partigiana" (+ patatine e bevanda piccola) a 15 € (in entrambi i casi, sono disponibili varianti vegetariane). A seguire "Freak-Out Antifa-Fest", ricco concerto con l'esibizione di varie band: Carne Lenta, Boubier, B taoshi e Lacitadolente.

La giornata del 25 aprile si aprirà con la partecipazione alla celebrazione ufficiale del Comune per proseguire alle 12,30 con l'ormai classico pranzo partigiano presso la bocciofila "Autonomi": doppio antipasto, grigliata mista, dolce, acqua e caffè a 18 €, possibile variante vegetariana (parmigiana alla partigiana) o

menù bimbi a 8 €. Alle 14,30 interventi e testimonianze di Rocco Bruno, 97 anni, ultimo partigiano fossanese vivente. E di Dasha Ivanova, cantante e attrice presso il Teatro di Mariupol, a cui toccò una sorte tremenda: trasformato in rifugio per la popolazione civile ucraina, venne distrutto da un bombardamento russo il 16 marzo 2022, in cui morirono oltre 600 persone. A seguire, concerto della band folk occitana "Quba Libre" e dei giovani saviglianesi "Servi disobbedienti" (cantautorato). Sia per la cena del 19 che per il pranzo del 25 è necessario prenotarsi tramite messaggio (sms o Whatsapp) al 349.6338448.

"Memoria e attualità, così vorremmo che fosse il nostro 25 aprile - dice Luisa Mellano, la presidente della sezione fossanese -. Il ricordo di chi quasi 80 anni fa scelse la via che portò alla riconquista della libertà si unisce alla vicinanza a quei popoli che stanno vivendo oggi situazioni di guerra e di oppressione. Un pensiero particolare vogliamo rivolgere oggi al popolo ucraino e alle donne iraniane che

stanno combattendo una lotta durissima con un coraggio ed una determinazione incommensurabili. L'augurio è di poterci ritrovare un giorno a festeggiare anche la loro Liberazione".

Sono moltissimi i doverosi ringraziamenti che l'Anpi vuole rivolgere a chi ha contribuito a rendere possibile la definizione del ricco programma: le Dirigenti Scolastiche e le maestre degli IC "Sacco" e "Paglieri", la sezione ANA che come ogni anno si occuperà della pulizia dei cippi in previsione dell'infioramento, la libreria "Cuore d'Inchiostro", la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, l'associazione "Freak Out" e il grafico Francesco Imberti, autore delle locandine.

"Attualizzare la Resistenza - aggiunge Andrea Silvestro, vice-presidente Anpi Fossano - non è compito semplice, ma è quello a cui siamo chiamati, noi giovani in primis. Il rischio di scivolare nella retorica o, peggio, nei festeggiamenti finì a se stessi, inconsapevoli della portata storica di queste ricorrenze, è altissimo. Per questo abbiamo cercato un format che includesse sia le testimonianze che i momenti più conviviali. Lo abbiamo fatto con un'attenzione particolare alle realtà resistenti di oggi, come la nuova libreria indipendente inaugurata il 1 aprile a Fossano. Un atto

LA COMMEMORAZIONE RIDOTTA IN CITTA'

Il 25 Aprile ufficiale a Cuneo con Mattarella

Quest'anno a Fossano il programma ufficiale della commemorazione della 78a Festa della Liberazione del 25 Aprile sarà ancora più ridotto rispetto alle ultime edizioni, nelle quali era già stato limitato in parte a causa della pandemia e in parte per le scelte dell'Amministrazione Comunale. Infatti, la commemorazione ufficiale sarà tutta concentrata nella prima parte della mattinata di martedì 25 aprile, per non sovrapporsi con gli appuntamenti che quest'anno vedranno l'intervento del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella a Cuneo, Boves e Borgo S. Dalmazzo. Infatti, l'arrivo del Capo dello Stato al Parco della Resistenza di Cuneo è previsto alle ore 11 e le autorità civili e militari Fossanesi nella seconda parte della mattinata avranno così la possibilità di raggiungere il capoluogo per partecipare alle cerimonie speciali organizzate per la visita del Presidente. Di conseguenza a Fossano la cerimonia ufficiale sarà anticipata rispetto al solito e prenderà il via già alle 8.45 con il ritrovo delle autorità civili e militari, dei rappresentanti delle associazioni d'arma, di volontariato operativo e cittadine in genere, di quelli delle scuole e dei semplici cittadini presso il Monumento ai Caduti e ai Dispersi della Divisione Alpina Cuneense di piazza Don Picco: qui si terrà la cerimonia dell'Alzabandiera. Subito dopo breve sfilata sino al Monumento ai Caduti al Bastione del Salice dove sarà deposto un omaggio flo-

reale con l'intervento di un picchetto in armi degli Alpini del I Reggimento Artiglieria da Montagna e del 32° Reggimento Genio Guastatori. Seguirà l'intervento del sindaco Dario Tallone. Infine la filarmonica Arri-go Boito eseguirà l'Inno Nazionale. Invece, essendo i tempi ridotti per permettere alle autorità di raggiungere Cuneo, rispetto alle scorse edizioni non verrà celebrata la S.Messa in suffragio dei Caduti della Lotta di Liberazione 1943-1945.

Allo stesso modo, come già lo scorso anno ed i precedenti non sono previste commemorazioni ufficiali presso il Monumento alla Resistenza di piazza Romanisio.

Commemorazione dell'ANPI

Una volta terminata la cerimonia ufficiale al Bastione, la Sezione dell'Anpi Fossano si recherà in corteo spontaneo. a cui sono invitati ad unirsi tutti i cittadini. che attraverserà via Roma per scendere lungo via Marconi in piazza Romanisio, sino al Monumento alla Resistenza dove sarà deposto un omaggio floreale e saranno presentati alcuni interventi sulla Resistenza a Fossano e sui partigiani fossanesi. Le iniziative dell'ANPI Fossano proseguiranno a pranzo e nel pomeriggio presso il Circolo Autonomi di viale Ambrogio, come da programma illustrato nell'articolo in pagina nel quale sono annunciati gli altri eventi promossi dall'ANPI il 19, 21, 22 e 24 aprile.

Massimo Giaccardo

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Bravo sindaco Tallone, ma l'albero non piantarlo davanti al cartello!



Abbiamo appreso la notizia dei trenta alberi donati dalla Strafossan alla città: complimenti all'iniziativa! Una gran bella idea per rendere più verde Fossano. Contestualmente, abbiamo visto sui social e sui giornali le foto del nostro Sindaco insieme all'assessore Rattalino, che hanno partecipato alla piantumazione degli alberi lungo viale Santa Lucia, calandosi con grande abilità nell'attività di Giardinieri. Abilità che forse è seconda solo alla più evidente del Sindaco: quella del Modello. Lo stiamo ammirando infatti in tutte le pose nelle fotografie che tappezzano i nostri giornali cittadini, con tanto di fascia sempre al seguito. Oltre a complimentarci per la sua ineffabile costanza nell'essere sempre immortalato, ci farebbe piacere ricordare al nostro Sindaco che, in prossimità dei cartelli stradali, sarebbe opportuno (se non obbligatorio) non piantare alberi che nascondano la segnaletica stradale o che ne compromettano la leggibilità in futuro (come è stato fatto lungo il viale Santa Lucia). Del resto, non possiamo pretendere che il Sindaco possa avere anche dimestichezza con la lettura del codice della strada... è già fin troppo impegnato con gli shooting! :)

Armando Boretto
Alexandra Casu
Gianfranco Dogliani

Massimo Giaccardo

Cappella di San Giuseppe: si inaugura la facciata restaurata

La Parrocchia del Salice ed il Comitato di Borgo S. Giuseppe organizzano mercoledì 26 aprile l'apertura straordinaria della chiesetta di San Giuseppe per l'inaugurazione dei restauri alla facciata ed al dipinto situato sul portale, realizzati nel 2021.

Per l'occasione verrà celebrata una speciale S. Messa in programma alle ore 19, preceduta alle 17.30 dalla recita del S. Rosario.

La storica cappella di S. Giuseppe risale al '600 e si trova sulla rotatoria all'incrocio tra via Salita Salice, via S. Giuseppe, via Paglieri, via Torino e via Marene: infatti, per secoli la chiesetta ha rappresentato la <porta d'ingresso> a Fossano città per chi arrivava dal nord, in particolare da Torino, Savigliano, Saluzzo e da quelle zone della Granda.

La cappella nei decenni scorsi è stata in buona parte recuperata con una serie di 3 interventi di restauro promossi dal Comitato Borgo S. Giuseppe, un gruppo di volontari residenti nell'area circostante la chiesetta, al confine tra Borgo Salice, Borgo Piazza e Borgo S. Bernardo (la zona tra via S. Giuseppe, via Paglieri, via Cottolengo, via Salita salice, via Tas-



so, via Marene, via Frascaea e la prima parte di via Torino, sino alla ferrovia). I restauri sono stati svolti in 3 lotti ed hanno riguardato il rifacimento dei tetti, il consolidamento dei muri, del campanile, la sistemazione del pavimento e da ultimo la sistemazione della facciata e del dipinto sul portone: tutti gli interventi sono stati finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano. Mercoledì 26 aprile il S. Rosario alle 17.30 e poi

la S. Messa delle 18 saranno celebrati da don Damiano Raspo, parroco del Salice (a cui la chiesetta appartiene) e animati dal Comitato Borgo S. Giuseppe che invita a partecipare tutti i Fossanesi, in particolare i residenti nella zona e chi è nato e vissuto in passato a Borgo S. Giuseppe.

Da sottolineare che questa S. Messa è l'unica celebrata durante l'anno nella cappella di S. Giuseppe e questo appuntamento non si tiene da 3 anni, poiché nel 2020, 2021 e 2022 era stato sospeso per la pandemia.

Al termine dell'evento saranno inaugurati ufficialmente i restauri all'affresco sopra il portale della chiesetta e gli altri interventi conservativi alla facciata realizzati nell'ultimo lotto di lavori dell'estate scorsa e della precedente. Da ricordare che con questa celebrazione la Parrocchia del Salice darà anche il via alle iniziative per il Mese Mariano che proseguiranno poi con una intensa serie di incontri e funzioni dal 3 maggio sino al pellegrinaggio parrocchiale al Santuario di Cussano di mercoledì 31 maggio.

Messe a dimora 30 nuove piante lungo la pista ciclopedsle di via S. Lucia

Massimo Giaccardo

Il contributo principale elargito dalla Strafosan 2022, grazie alla buonissima partecipazione popolare e alla vendita di 4.185 pettorali e al sostegno di tantissimi sponsor, è quello donato dall'associazione al Comune di Fossano per l'acquisto e la piantumazione di nuovi alberi lungo la pista ciclabile ed il percorso pedonale che fiancheggia via S. Lucia.

L'associazione Strafosan, guidata dalla presidentessa Elena Parola, per questa finalità ha elargito la somma di ben 5mila euro, che fa di questo progetto il principale tra quelli finanziati dall'edizione 2022 della camminata di solidarietà, al di là dei contributi elargiti alle scuole, alle associazioni di volontariato e alle società sportive in proporzione ai pettorali venduti da ognuno di questi enti.

Lo spirito di questa scelta da parte della Strafosan è quello di abbellire un percorso molto utilizzato dai Fossanesi per passeggiate e soprattutto per gli amanti della corsa, del jogging e del fitwalking che utilizzano abitualmente da molti anni la pista ciclabile ed il percorso pedonale che affianca via S. Lucia e dalla zona del Villaggio Sportivo porta in frazione S. Lucia da dove poi prosegue oltre sull'altipiano del Famolasco, con diversi percorsi a disposizione: da un lato quello per frazione Tagliata, dall'altro per frazione S. Lorenzo e, andando dritto, per raggiungere Grinzano di Cervere ed oltre.

Grazie al contributo di 5mila euro la Strafosan ha acquista-



Il sindaco, l'assessora Rattalino e la presidente della Strafosan piantano il primo albero e il lavoro di piantumazione lungo il viale

to e donato al Comune di Fossano trenta alberi di Robinia Umbraculifera, un albero ornamentale molto adatta come alberata di piccole strade ed in grado di garantire ombra a chi percorre la pista ciclabile e pedonale, grazie grazie alla sua chioma densa, fitta di rami, privi di spine, ma ricchi di

un fogliame impenetrabile. La settimana scorsa gli operai del Comune, coordinati dai responsabili dell'Ufficio per il Verde Pubblico, hanno provveduto ad installare le nuove piante (acquistate da un vivaio) nel primo tratto della pista ciclo-pedonale di via S. Lucia, quello che parte subito dopo



l'incrocio con via Soracco, vicino allo stabilimento della Balocco Spa. Questa specie di albero è stata scelta in modo da continuare lo stesso tipo di piante installate nella prima parte di via S. Lucia.

All'inaugurazione ufficiale o scorso venerdì pomeriggio so-

no intervenuti i volontari del direttivo della Strafosan, guidati dalla presidentessa Ela Parola, insieme al sindaco Dario Tallone ed all'assessora alle manifestazioni Donatella Rattalino: anzi sono stati proprio Elena Parola, Donatella Rattalino ed il sindaco a dare simbolicamente i primi colpi di

zappa e di vanga per piantare il primo albero della fila, posto vicino al certello che indica l'ingresso a Fossano città. Sempre in questo posto, nei prossimi giorni, verrà installata una targa che ricorderà ai passanti che la nuova alberata è un dono della Strafosan 2022.

Infatti, si tratta di una nuova alberata che ha preso il posto delle piante precedenti, alcune delle quali erano seccate o molto malandate: quelle ancora sane sono state estirpate e ripiantate più avanti nel tratto di strada successivo che prosegue in direzione della chiesetta di S. Lucia.

Il Sindaco e l'assessora Rattalino hanno ringraziato la Strafosan per questo dono a favore della città ed auspicato che la collaborazione su questo progetto di tipo naturalistico proseguirà anche con le prossime edizioni della camminata di solidarietà. In merito il Sindaco ha dichiarato sui social <La collocazione di questi 30 alberi è strategica per la pratica sport all'aperto, in quanto andranno a portare refrigerio in uno dei luoghi più frequentati da atleti e camminatori amatoriali. Grazie anche per la scelta della pianta, la Robinia Umbraculifera, che grazie alla sua capacità di adeguarsi a qualsiasi condizione meteorologica sarà in grado di crescere in breve tempo>.

Da parte della Strafosan la presidentessa Elena Parola ha confermato l'intenzione di proseguire a sostenere iniziative come questa e sottolinea come il direttivo sia già all'opera per preparare l'edizione 2023 che si svolgerà sempre nel secondo fine settimana di ottobre.



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook



e su Instagram



KM 0

AUDI A3 SPB (30) BUSINESS ADVANCED 2.0 TDI 116CV S-TR. KMO
Febbraio 2023

Cambio automatico e sequenziale, Leve al volante, Cerchi 18", Metallizzato, Sedili sportivi, Fari Full LED, Clima automatico Comfort, Audi Virtual Cockpit Plus, Navigatore MMI Plus, Audi Smartphone Interface, Adaptive Cruise Control, Sensori parcheggio ant e post, Park Assist, Ruotino Garanzia Audi fino a Febbraio 2025...

Prezzo € 37.900



KM 0

AUDI Q2 (35) ADRENALIN 2.0 TDI 150CV S-TRONIC KMO
Febbraio 2023

Cambio automatico e sequenziale, Cerchi Audi Sport 19", Fari LED Matrix, S-Line esterno, S-Line Interno, Audi Virtual Cockpit, Volante S-Line appiattito con leve x S-TRONIC, Clima bizona, Cruise control, Portellone elettrico, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Garanzia Audi fino a Febbraio 2025...

Pronta Consegna



KM 0

AUDI A1 SPB (30) TFSI ADMIRED ADVANCED 110CV KMO
Marzo 2023

Vernice metallizzata bicolore, Fari Full LED, Indicatori di direzione dinamici, Volante sportivo appiattito, Audi Virtual Cockpit, Clima bizona, Sensori parcheggio ant e post, Audi smartphone Interface, Bluetooth, Audi Pre Sense, Audi Drive Select, Garanzia Audi fino a Marzo 2025...

Prezzo € 27.990



KM 0

FIAT 500X CROSS 1.6 MJET 130CV KMO
Dicembre 2022

- Vernice metallizzata bicolore, Fari Full LED, Indicatori di direzione dinamici, Volanti interni in Ecopelle e tessuto, Fendinebbia, Cerchi in lega 17", Clima automatico Bizona, Uconnect 7"DAB, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Cruise Control, Retrocamera, Supporto lombare elettrico, Lane assist, Hill Holder, Vetri oscurati, Barre portatutto, Garanzia Fiat fino a Dicembre 2024...

Prezzo € 26.900



KM 0

FORD PUMA TITANIUM 1.5 EcoBlue 120CV KMO

Metallizzato, Fari LED, Sedili sportivi, SYNC3 con Navi, Bluetooth, Android Auto/Apple Car Play, Clima automatico, Sensori parcheggio, Fendinebbia, Cerchi lega 17", Cruise Control, Retrovisori richiudibili elettr, Garanzia Ford fino a Febbraio 2024...

Prezzo € 26.990



KM 0

OPEL CROSSLAND GS-Line 1.5 ECOTEC D 120CV AUT. KMO

Bicolore, Cambio automatico e sequenziale, Fari Full LED, Fendinebbia, Interni Ecopelle e tessuto, Sedili riscaldabili, Cerchi lega 17" Black, Radio multimedia 7", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Clima automatico, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Lane Assist, Cruise Control, Vetri oscurati, Garanzia Opel fino ad Ottobre 2024...

Prezzo € 26.900



COME NUOVO

FORD FOCUS ST-LINE DESIGN 1.5 EcoBlue 120CV AUT.

Agosto 2022 Km 12.000 Cambio automatico a 8 rapporti, Cerchi in lega 17", Fari Full LED, Fendinebbia, SYNC3 con Navigatore 8", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Keyless, Cruise control, Lane Assist, Vetri oscurati, Ruotino, Garanzia Ford fino ad Agosto 2024...

Prezzo € 26.950



COME NUOVO

RENAULT CLIO ZEN 5P. 1.0 Tce 100CV

Marzo 2021 km 29.000 Metallizzato, Cerchi Flexwheel 16", Fari Full LED, Clima automatico, Sistema multimediale Easy Link 7", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Cruise Control, Sensori di parcheggio, Vetri oscurati, Keyless Entry, Lane assist, riconoscimento segnali stradali, Garanzia 12 mesi...

Prezzo € 16.800



IL PREZZO DELL'ENERGIA? LO BLOCCHIAMO NOI.



PAUSE

IREN PREZZO FISSO

Luce verde e Gas

Con **Iren Prezzo Fisso**, le oscillazioni in bolletta saranno solo un ricordo.
Sottoscrivi l'offerta che blocca il prezzo della materia energia **fino al 31.12.2024**
e metti in pausa le preoccupazioni.



Luce verde

Per maggior
informazioni
inquadra
i QR code



Gas

Per aderire all'offerta vai su **irenlucegas.it** o chiama l'**800.96.96.96**


iren
luce gas e servizi

Lezioni e attività all'aria aperta grazie al progetto “Outdoor education” di cui il Vallauri è capofila

Banchi e cattedra in giardino per le scuole elementari di Fossano

Dopo un intenso percorso formativo con un esperto del settore, si è svolta questa mattina, venerdì 14 aprile, presso la scuola primaria “L. Einaudi” dell’I.C. Paglieri di Fossano, l’inaugurazione dell’aula all’aperto dedicata all’outdoor education, progetto voluto e realizzato da I.I.S Vallauri, I.C. Paglieri e I.C. Sacco e finanziato da Fondazione CRC. L’iniziativa ha lo scopo di rinnovare la didattica valorizzando l’ambiente esterno come spazio privilegiato per le esperienze e l’educazione e fa parte del programma “S4N-schools for nature” che vuole innescare un nuovo approccio verso la sostenibilità ambientale, da parte delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado presenti nel comune di Fossano, agendo sulla mobilità degli studenti e del personale scolastico, sui luoghi dell’insegnamento e sull’educazione tra pari nei vari ordini scolastici.

“Si aggiunge così un nuovo tassello al grande progetto ‘S4N – Schools for nature’ di cui la nostra scuola è capofila – ha spiegato Paolo Cortese, dirigente dell’I.I.S. Vallauri -. Oltre a ‘Outdoor education’, fanno infatti parte di “S4N” i progetti ‘Ride to school’, ‘Pedibus’ e ‘Strade scolastiche’, che incentivano la mobilità sostenibile per il tragitto casa-scuola e ‘Hack-a-town’ che coinvolge studenti, cittadini e amministrazioni locali nella ricerca di soluzioni concrete ed innovative alle problematiche legate alla lotta al cambiamento climatico”.

Nel giardino “Oasi verde” presso la scuola primaria “L. Einaudi” dell’I.C. Paglieri di Fossano è stata quindi inaugurata l’Agorà, un luogo dotato di un palco in legno e banchi portatili che permetterà a insegnanti e alunni di fare lezioni immersi nel verde e all’ombra degli alberi. Grazie ai finanziamenti del Fondo europeo di sviluppo regionale FESR “Edugreen” e al contributo della Fondazione CRC sono stati realizzati diversi



arredi a sostegno dell’educazione “en plein air” e grazie a Slow food di Fossano si è dato corpo e sostanza al progetto Orti in condotta. Ad avviare l’inaugurazione sono stati i ragazzi delle classi quinte delle primarie che, vestiti da an-

tichi greci, hanno allestito un teatro itinerante, offerto ai presenti pane e olio greco e coinvolto gli studenti delle classi inferiori in attività ludiche. Le classi terze hanno decorato gli alberi intorno all’Agorà con dei mandala di tes-

suto, costruiti intrecciando fili di lana, a simboleggiare come la condivisione arricchisca l’individuo.

Il progetto “Outdoor education” ha coinvolto anche le classi delle scuole primarie Calvino e Levi dell’I.C. Sacco. Grazie alla disponibilità dell’Istituto Monsignor Signori, infatti, gli studenti avranno la possibilità di utilizzare parte del parco dell’Istituto, adeguatamente arredato per ospitare un’aula all’aperto con ceppi, tronchi e vele parasole, per le lezioni outdoor e per il progetto “Orti in Condotta” Slow Food che prevede percorsi formativi e attività di educazione alimentare, del gusto e ambientale. L’orto rappresenta infatti uno strumento didattico per conoscere il territorio, i suoi prodotti e le sue ricette ma anche occasione per incontrare esperti artigiani, produttori e chef della comunità locale.

Nelle foto momenti dell’inaugurazione dell’aula all’aperto presso la scuola primaria “L. Einaudi” dell’I.C. Paglieri di Fossano

Domenica 23 aprile dalle 9 al tramonto in piazza S. Giovanni

La Mostra dell’Artigianato Locale apre la rassegna «Borgo Vecchio Eventi»

Sarà la novità della <Mostra dell’Artigianato Locale> in versione primaverile ad aprire quest’anno l’intenso programma della rassegna culturale e d’arte <Borgo Vecchio Eventi 2023>, organizzata come sempre dal Comitato di Quartiere di Borgo Vecchio da quasi una ventina di anni. Infatti, il ricco cartellone di appuntamenti sarà inaugurato domenica 23 aprile dalla quarta edizione della <Mostra dell’Artigianato Locale>, che, sarà, però, la prima promossa in primavera, mentre le precedenti erano state tutte organizzate a dicembre in vista del Natale. La manifestazione si svolgerà per l’intera giornata dalle ore 9 del mattino sino al tardo pomeriggio e si svolgerà, come di consueto, in piazzetta S.Giovanni, l’area di fronte alla ex-chiesa di S.Giovanni in via Garibaldi 71, nel cuore di Borgo Vecchio. La <Mostra di Artigianato Locale> vedrà protagonista una ventina di bancarelle e stand, allestiti da pittori, scultori, artisti, da esperti nella lavorazione del rame, da

chi si diletta a realizzare monili, bigiotteria e bijoux, esperti di <fai da te>, nella lavorazione del legno, artigiani che producono sedie dipinte, collezionisti di foto artistiche e altro ancora. Qualcuno degli espositori proporrà anche dimostrazioni in diretta di come realizza le proprie creazioni artigianali. Si tratta di amatori, hobbisti e appassionati, sia donne che uomini, che presenteranno in esposizione le loro creazioni artistiche ed artigianali: la mostra sarà aperta liberamente al pubblico con ingresso gratuito per l’intera giornata (senza pausa nell’ora di pranzo). Saranno presenti espositori da tutta la Granda: da Fossano, Savigliano, Cuneo, Mondovì e altri paesi della nostra provincia. Da sottolineare che gli espositori saranno ospiti del Comitato di Quartiere che offrirà loro il pranzo presso i vicini locali dell’oratorio parrocchiale di S.Filippo. Per ulteriori informazioni contattare i tel. 329/2222307 – 339/5778728, L’iniziativa si svolge grazie al so-

stegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e della CRF Spa e con il patrocinio gratuito della Città di Fossano.

Mostra Laboratori Arte Unire Fossano

Ad animare ed accompagnare la manifestazione dedicata all’artigianato locale sempre domenica 23 aprile sarà l’inaugurazione, nella Sala San Giovanni di via Garibaldi 71, del primo evento d’arte della nuova rassegna <Borgo Vecchio Eventi 2023>. Ad aprire il ciclo di eventi culturali stavolta sarà una novità: infatti, per la prima volta, la kermesse di Borgo Vecchio ospiterà la tradizionale esposizione annuale delle opere d’arte realizzate dai Laboratori Artistici dell’Università della Terza Età di Fossano. In particolare, saranno esposti al pubblico i quadri, le sculture, i ricami e altri manufatti artistici realizzati dagli allievi e dalle allieve dei laboratori di Laboratori di Acquerello, Ago filo e fantasia, Bijoux, Disegno e pittura, Espressioni pittoriche, Origami, Ricamo e Uncinetto, Modellato e altri an-

cora, attivati nell’anno Accademico 2022/23 dell’Unire Fossano. La mostra verrà inaugurata domenica 23 aprile alle ore 10.30 e proseguirà poi per 9 giorni sino a lunedì 1 maggio. La mostra sarà aperta al pubblico tutti i giorni: in quelli festivi al mattino e al pomeriggio, mentre in quelli feriali solo al pomeriggio con il seguente orario: giorni Festivi ore 9.30-11.30 e 15.30-18.30 – Feriali 15.30-18.30. Ingresso libero per il pubblico. La mostra si svolge per la prima volta in assoluto fuori dalla sede Unire di via Salita al Castello in modo da poter disporre di spazi più ampi e di un contesto espositivo più adatto in una location conosciuta ed apprezzata per le sue mostre d’arte. L’iniziativa è organizzata dal Consiglio Direttivo dell’Unire Fossano e dal Comitato di Quartiere di Borgo Vecchio, tramite l’architetto Claudio Mana il responsabile della rassegna, e grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano.

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

Consiglio Frazionale di S. Lucia: si rivota domenica 14 maggio

Il Comune di Fossano ha indetto per domenica 14 maggio 2023 le elezioni suppletive per il rinnovo del Consiglio Frazionale di S.Lucia: infatti, nelle elezioni generali tenute il 3 aprile 2022 in tutte le 15 frazioni fossanesi, a Santa Lucia non fu raggiunto il quorum del 25% di residenti maggiorenni votanti, previsto dal Regolamento Comunale per la Partecipazione Popolare. Di conseguenza, sempre a norma di tale regolamento, trascorso un anno, l’Amministrazione Comunale ha indetto la settimana scorsa nuove elezioni suppletive che si svolgeranno domenica 14 maggio in frazione, per la cui validità il quorum sarà abbassato al 20% degli elettori aventi diritto al voto, che sono i frazionisti di S.Lucia residenti e maggiorenni, gli stessi che possono votare per le elezioni amministrative. Il seggio sarà installato presso le ex-scuole frazionali, oggi sede della Pro Loco S.Lucia e sarà aperto dalle ore 8 alle 20 di domenica 14 maggio, gestito da alcuni volontari designati dalla Capo-cantone e dal Consiglio Frazionale uscenti. Come noto, non ci saranno liste elettorali in quanto per queste votazioni tutti i residenti maggiorenni in frazione S.Lucia sono al tempo stesso elettori e candidati. I tre che riceveranno il maggior numero di preferenze formeranno il nuovo Consiglio Frazionale; il più votato sarà nominato Capo-cantone.

Massimo Giaccardo

L’Unire di Fossano sta per concludere l’Anno Accademico con una serie di incontri ed eventi

Nella sede Unire Sabato 22 aprile alle 15.30 vi sarà un incontro degli Associati con Simona Colombo e Lorena Martino, Responsabili delle Terme Lurisia, che illustreranno la specificità del loro servizio e come accedere alle Terme attraverso il Servizio Sanitario nazionale, nonché la convenzione “Salute” con sconti riservati agli Associati Unire su varie cure erogate e trattamenti benessere. Per chi sarà interessato verrà organizzato il servizio di trasporto da Fossano a Lurisia. Nella Chiesa di S. Giovanni, Domenica 23 aprile alle 15.30, il Presidente Unire Riccardo Stella inaugurerà la Mostra dei lavori realizzati dagli Associati iscritti ai Laboratori, che si protrarrà fino al 1° maggio compreso. Dal 2019 le Mostre Unire erano state sospese a causa del Covid e finalmente, dopo 3 anni, verranno esposti i lavori effettuati ultimamente nei Laboratori di Acquerello, Ago filo e fantasia, Bijoux, Disegno e pittura, Espressioni pittoriche, Origami, Ricamo e Uncinetto, guidati da straordinarie Insegnanti: Ada Perona, Lanfranca Tortone, Mary Bertola, Barbara Villosio, Stefania Colonna, Enrica Dray, Irene Ballario e Paola Ghio e Maria Antonietta Catellani, che hanno saputo trasmettere alle allieve passione, entusiasmo e competenza. La Mostra sarà visitabile tutti i giorni dalle 15.30 alle 18.30, mentre nei giorni festivi la visita sarà possibile anche al mattino dalle 9.30 alle 11.30. A conclusione dell’Anno Accademico, il 29 aprile, alle 15.30, vi sarà in sede il tradizionale concerto di chiusura della valente pianista Arianna Flecchia che ha iniziato a studiare pianoforte a 8 anni con la prof. Rosanna Antonioti Rocca, ha partecipato a diversi concorsi pianistici nazionali e internazionali, classificandosi spesso ai primi posti. Ha inoltre seguito diversi corsi di perfezionamento e tenuto concerti a Friburgo, Losanna e Ginevra. Suonerà brani di Chopin e Liszt. La nostra Unire parteciperà alle 50 MIGLIA, INSIEME NELLA CATENA UMANA, che ci vedrà tra i protagonisti di un evento straordinario, nell’ambito di Bergamo Brescia 2023, con le strisce in maglia realizzate nel laboratorio Uncinetto, dall’Insegnante Maria Antonietta Catellani e le sue allieve. Le Strisce, lunghe ciascuna mezzo metro, e realizzate secondo le indicazioni date, verranno inviate all’Associazione 50 MIGLIA e messe a disposizione della CATENA UMANA che si realizzerà, il 4 giugno, per unire praticamente Bergamo e Brescia, le due Città della Cultura 2023. Il 27 e 28 maggio si terrà la gita di 2 giorni a Brescia, per visitare la Città della Cultura 2023. Si ricorda che le iscrizioni si ricevono alla Fashion Travel di via Mazzini.

Silvia Ghidinelli



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

Buona partecipazione all'iniziativa del Centro Equitazione Disabili di Fossano

SORRISO SOLIDALE

Una bella e calda giornata di primavera ha accompagnato domenica scorsa lo svolgimento della <Camminata del Sorriso>, la passeggiata non-competitiva organizzata anche quest'anno dal Centro Equitazione Disabili di Fossano, gestito dalla Cooperativa Serena, per far conoscere le proprie attività a favore dei diversamente abili ed, in particolare, la pratica dell'ippoterapia che offre particolari benefici a chi è affetto da disabilità sia fisiche che psichiche.

L'iniziativa si svolge dal 2012 coinvolgendo ogni volta un buon numero di partecipanti, tra cui volontari della struttura, disabili che la frequentano e le loro famiglie, benefattori e sostenitori e molti Fossanesi ed altri amici del Centro Ippoterapico. Così è stato anche per quest'edizione 2023 che ha proposto uno svolgimento analogo a quello degli ultimi anni.

A metà mattina un buon numero di persone si è ritrovato presso il centro Ippoterapico di via della Cartiera, vicino alle rive dello Stura, per partecipare alla S.Messa che ha dato il via alla giornata.

La funzione è stata ospitata al coperto nell'ampio galoppatoio indoor della struttura e celebrata da don Andrea Beretta, vice-parroco del Duomo e del Borgo Piazza, il rione che da tempo collabora alle iniziative del Centro Equitazione Disabili.

La funzione è stata animata dai canti accompagnati da alcune giovani musiciste.

Al termina Roberto Caramatti, presidente della Cooperativa Serena e ideatore ed organizzatore della manifestazione, ha ringraziato i numerosi partecipanti, i volontari delle associazioni del C.A.V.O. Fossano che hanno prestato il servizio d'ordine e di sicurezza alla camminata, i volontari della struttura, i disabili intervenuti e le loro famiglie, gli



amici e sostenitori del Centro Equitazione Disabili, gli sponsor della manifestazione e del Centro Ippoterapico, a partire dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e dalla CRF Spa (rappresentate all'evento da Enrico Serafini) ed il Comune di Fossano per la collaborazione. Numerose le autorità, così come i rappresentanti della Forze dell'Ordine di stanza a Fossano: in particolare, ospite d'onore della giornata è stato Luigi Icardi, assessore regionale alla Sanità, che ha sottolineato il fondamentale servizio svolto da alcuni decenni dal Centro Ippoterapico di Fossano a favore di tanti disabili non solo fossanesi, ma provenienti da tutta la Granda. L'assessore Icardi ha ringra-

ziato Caramatti, tutti i suoi collaboratori e i volontari della struttura per il loro impegno a favore dei diversamente abili e confermato una particolare attenzione da parte della Regione Piemonte alle attività del Centro Ippoterapico a sostegno del quotidiano impegno della struttura per migliorare la vita dei disabili. Analoga vicinanza e piena collaborazione ha espresso il sindaco Dario Tallone, intervenuto insieme all'assessore Ivana Tolardo, Donatella Rattalino e Monica Arese. Tallone ha sottolineato l'importanza per Fossano di poter disporre di un centro specializzato che offre un servizio di alta qualità per i diversamente abili e per utilizza l'ippoterapia come pratica per la riabili-

tazione e confermato la vicinanza e la collaborazione dell'Amministrazione Comunale alle iniziative della struttura. A chiudere la parte <ufficiale> della giornata il simbolico <taglio del nastro> effettuato da Roberto Caramatti, dall'assessore Icardi e dal sindaco Tallone insieme alle autorità intervenute che ha dato il via alla passeggiata. I numerosi partecipanti sono stati scortati dai volontari del Gruppo Comunale Protezione Civile, del Gruppo Alpini Fossano, della sezione di Fossano dei Carabinieri in Congedo, dell'Associazione Nazionale Vigili di Fuoco di Fossano, dell'Associazione Papa Golf e della Croce Bianca.

La <Camminata del Sorriso> ha attraversato il facile percorso delle ultime edizioni prima risalendo via della Cartiera e poi svoltando in via Priaggio, inoltrandosi nella prima campagna fossanese sino al controviale di via Mondovì, per raggiungere l'area verde della Grande Panchina Rossa lungo via Granatieri di Sardegna.

Qui è stato offerto un gustoso rinfresco a base di focaccia, pizzette, soma d'aje e bevande, molto gradito dato la giornata calda e soleggiata e l'avvicinarsi dell'ora del pranzo, preparato dalla Vineria Arcostanzo e distribuito da alcuni volontari. La sosta è durata circa una mezz'oretta: poi la passeggiata è ripartita ripercorrendo a ritroso lo stesso tragitto sino a ritornare al Centro Ippoterapico. Da notare la partecipazione alla passeggiata di alcuni giovani disabili in carrozzina, accompagnati da familiari e volontari, ed anche di partecipanti che hanno portato il loro cane a fare una sgambata all'aria aperta.

All'arrivo i partecipanti sono stati accolti dal pranzo, preparato dai volontari della struttura e da alcuni delle associazioni del C.A.V.O., a cui si sono fermati in parecchi e a cui sono stati ospiti i volontari delle associazioni del C.A.V.O. che hanno garantito lo svolgimento in sicurezza dell'evento e a cui vanno i sentiti ringraziamenti degli

organizzatori. Come le scorse edizioni l'iniziativa ha colto nel se-

gno perchè da un lato ha coinvolto insieme disabili, famiglie, volontariato, benefattori ed autorità locali e dall'altro ha ancora una volta messo in evidenza il ruolo del Centro Equitazione Disabili, una delle realtà più peculiari del volontariato locale, ed il servizio importante che offre al nostro territorio, soprattutto ai soggetti più fragili e svantaggiati.

Il ricavato delle offerte per i pettorali andrà a favore delle attività del centro ippoterapico, in particolare per il mantenimento dei 4 cavalli utilizzati per la pratica dell'ippoterapia.

Massimo Giaccardo

RIABILITAZIONE E NON SOLO

Lo sapevi che?

Lo sapevi che l'osteopatia può influire positivamente sull'umore?

L'invecchiamento è una fase naturale della vita. L'osteopatia è una forma di terapia manuale che mira a migliorare la funzione del corpo attraverso numerose tecniche, tra cui troviamo le manipolazioni di ossa, muscoli, tendini ed articolazioni. La pratica è nata alla fine del XIX secolo, quando il dottor Andrew Taylor Still ha sviluppato un sistema di diagnosi e trattamento che si concentra sulla correzione delle disfunzioni del corpo per aiutare il paziente a raggiungere una salute ottimale. Oggi, l'osteopatia è diventata sempre più popolare come trattamento alternativo per una varietà di problemi di salute, tra cui mal di schiena, dolori articolari, mal di testa e problemi digestivi.

Ma l'osteopatia può fare molto di più che alleviare i sintomi fisici. Studi recenti hanno dimostrato che la terapia manuale può anche avere un impatto positivo sul benessere psicologico dei pazienti. Questo perché il trattamento manuale può influire sull'equilibrio del sistema nervoso autonomo, che regola la risposta del corpo allo stress. Quando siamo sotto stress, il sistema nervoso autonomo attiva la risposta «combatti o fuggi», che aumenta la frequenza cardiaca, la pressione sanguigna e la respirazione per prepararci a reagire ad una minaccia. Ma se questa risposta viene attivata troppo spesso o per troppo tempo, può avere effetti negativi sulla salute psicologica e fisica.

L'osteopatia può aiutare a ristabilire l'equilibrio del sistema nervoso autonomo attraverso la manipolazione delle strutture muscoloscheletriche. Ad esempio, un'osservazione comune dell'osteopatia è che lo stress può causare tensione nei muscoli del collo e delle spalle. La manipolazione di queste aree può rilassare i muscoli e ridurre la tensione, alleviando così il dolore fisico associato allo stress e migliorando l'umore del paziente.

Inoltre, l'osteopatia può anche migliorare la funzione del sistema endocrino, che regola la produzione di ormoni come il cortisolo, il cosiddetto «ormone dello stress». L'eccessiva produzione di cortisolo può contribuire allo sviluppo di disturbi d'ansia e depressione, ma la terapia manuale può aiutare a ridurre i livelli di cortisolo e migliorare il benessere psicologico dei pazienti.

L'osteopatia non è certamente l'unica arma a nostra disposizione per affrontare i nostri problemi e migliorare l'umore. Altri approcci validi sono quello di ricorrere all'aiuto del nostro medico di base oppure un approccio di tipo psicologico. Come sempre un intervento non esclude l'altro, ma anzi, affrontare un disagio in modo interdisciplinare, ci darà ancora più possibilità di risolvere la situazione in maniera duratura.

Potete rivolgere le vostre domande al Dottor Simone Bertaina inviate una mail all'indirizzo info@fisioterapistacuneo.it



Gli alunni delle Media «Sacco» brillanti in Francese

Dal 2 al 5 aprile 45 alunni scelti tra le eccellenze (tutti con 9 o 10 di media) delle classi terze della Scuola Media dell'Istituto Comprensivo <Federico Sacco> di Fossano hanno partecipato al "Soggiorno linguistico e culturale" nella prestigiosa scuola internazionale "Centre Méditerranéen d'études Françaises" con sede a Cap d'Ail in Francia. Accompagnati dalle professoresse Marzia Mellano, Vilma Piana ed Elisa Ghigliano e dal docente di educazione fisica Enrico Bonazzi, al mattino i ragazzi hanno frequentato le lezioni intensive di lingua Francese e al pomeriggio visitato siti culturali della zona.

La dottoressa Fabiana Ariaudo, dirigente dell'I.C. <Sacco>, con orgoglio si felicitava con gli studenti partecipanti all'iniziativa dopo aver ricevuto dall'istituto francese una menzione speciale per il loro impegno, il livello di conoscenza della lingua e la serietà dimostrata. Questa men-



zione di merito recita: "Gli insegnanti del CMEF hanno trascorso una settimana fantastica con gli studenti dell'I.C. Sacco. Hanno particolarmente apprezzato il loro comportamento, la loro partecipazione, la loro motivazione e la loro applicazione in classe. Hanno, inoltre, sottolineato l'ottimo lavoro dei loro insegnanti in Italia: è raro ricevere studenti che

hanno raggiunto questo livello in Francese in Terza Media, sia in comprensione che in produzione. Tutto questo con solo 2 ore settimanali dedicate a questa lingua. Complimenti e grazie, alla prossima con piacere!" L'obiettivo del soggiorno prima di tutto è linguistico e culturale, ma anche educativo in senso lato con una funzione strutturante per gli alunni. Per il nostro

istituto è stato un momento importante dell'anno scolastico e costituisce un fiore all'occhiello, perché con quest'anno scolastico inizia una partnership con il CMEF che sicuramente continuerà nei prossimi anni. Si è trattato di uno strumento di miglioramento per le competenze linguistiche e di un investimento educativo per le famiglie e l'istituto.

Al via il nuovo Corso di Scacchi e le iscrizioni per la Festa di S. Giovenale

Tante attività alla Soms Fossano

Dopo la brevissima pausa in occasione delle Festività Pasquali sono ripartite di nuovo molto intense le attività della Società Operaia di Fossano rivolte ai soci e, alcune, a tutta la cittadinanza, e sarà così per i prossimi mesi sino alla pausa estiva a luglio e agosto. In particolare, la prossima settimana prenderà il via la novità del Corso di Scacchi per i figli ed i nipoti dei soci, mentre proseguono le <passeggiate senza fretta> del lunedì pomeriggio.

Infine, sono già aperte le iscrizioni per gli eventi della Festa di S. Giovenale in programma lunedì 8 maggio, giorno della tradizionale Fiera commerciale legata alla Festa Patronale di Fossano. Di seguito queste iniziative nei dettagli.

Corso di Scacchi per bambini e ragazzi
La Società Operaia di Fossano organizza la novità di un Corso di Scacchi dedicato ai figli ed ai nipoti dei soci: l'iniziativa ha lo scopo di coinvolgere bambini/e e ragazzi/e nelle attività della Soms offrendo loro l'opportunità di imparare a giocare a scacchi attraverso lezioni di teoria, di regole e di tattica gestite da volontari esperti. Il corso partirà entro fine mese. Gli interessati devono rivolgersi per informazioni ed adesioni alla Segreteria Soms di via Roma 74 aperta al mercoledì mattina ore 10-11.30 oppure inviare una email a somsfossano@gmail.com e saranno ricontattati.

Passeggiate senza fretta alla scoperta di Fossano
Grazie al fatto che in questi giorni le temperature sono ritornate miti ed il meteo è bello la Soms Fossano ripropone l'iniziativa delle <Passeggiate senza fretta> che si tengono al lunedì nel primo pomeriggio alla scoperta di scorci caratteristici della nostra città e in particolare dei dintorni del concentrico. Gli interessati sono invitati a comunicare i propri nominativi presso la sede in modo da essere inseriti nel gruppo WhatsApp che gestirà via via le adesioni di settimana in settimana.

Festa di S. Giovenale
In occasione della Fiera di S. Giovenale, organizzata lunedì 8 maggio in occasione della Festa Patronale, la Soms Fossano propone alcune iniziative in programma al pomeriggio e alla sera presso la sede di via Roma 74. In particolare, al pomeriggio si svolgeranno sia Gare a Carte sia Gare a Biliardo, aperte a tutti i soci e socie.

Alle 17 Ballo e pomeriggio danzante in musica presso il salone.

Conclusione in serata alle ore 20 con la cena insieme.

E' possibile partecipare a tutte le attività o anche ad una sola. Per prendere parte alla cena e ai tornei occorre prenotarsi presso la segreteria Soms nella sede di via Roma 74 perché i posti sono limitati.

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE DI MAX

Festa alla cappella di S.Marco a Boschetti

Martedì 25 aprile la frazione fossanese di Boschetti rinnova la tradizione della festa dedicata alla Cappella di San Marco, la chiesetta che sorge vicino all'incrocio tra la strada statale Fossano-Cervere con la via che scende alla chiesa di Bischetti. Per l'occasione, martedì 25 aprile alle ore 11 presso la chiesetta di S.Marco sarà celebrata la S.Messa all'aperto. L'evento offre anche l'opportunità di visitare l'interno della cappellina, solitamente chiusa al pubblico.

Conoscere i fiori di Bach con La Banca del Tempo

La Banca del Tempo di fossano organizza un nuovo corso dedicato a chi desidera conoscere i fiori di Bach e le loro proprietà il corso sarà tenuto da Liliana, esperta naturopata dell'istituto medicina psicosomatica Riza. L'iniziativa sarà in programma venerdì 28 aprile dalle ore 20.45 alle 22.45 presso la sede della BdT Fossano a Cascina Sacerdote. I posti disponibili sono solo 8 e le iscrizioni sono già aperte: per aderire inviare una email a: bdt.fossano@gmail.com Il corso è riservato a socie e soci della BdT Fossano, ma le adesioni all'associazione sono sempre aperte e si può iscriversi in contemporanea al sodalizio e al corso.

Seconda Giovinezza: Serate danzanti con musica dal vivo

Intenso mese di aprile per le serate danzanti organizzate a Fossano dall'associazione Amici della Seconda Giovinezza e ospitate al sabato sera presso il salone del CAP in via Germanetto 3: infatti, come i due appuntamenti durante le Festività Pasquali anche quelli di questa e della prossima settimana saranno animati da orchestre e complessi dal vivo, In particolare, sabato 22 aprile i balli di coppia e di gruppo saranno animati dal noto complesso fossanese <Duo X Due>. Invece, il successivo sabato 29 aprile la serata danzante sarà allietata dall'orchestra <Mario Cortese>, sempre fossanese. Da ricordare, infine, che domenica 30 aprile nel pomeriggio gli Amici della Seconda Giovinezza

organizzeranno un appuntamento speciale dedicato a raccogliere fondi per la ricerca contro il cancro. L'iniziativa si terrà sempre al CAP con inizio alle ore 15: i particolari sul prossimo numero.

Queste serate danzanti, così come il pomeriggio speciale del 30 aprile, sono aperte a tutti, sia ai soci che ai non soci a cui è chiesta una quota di ingresso. Per partecipare non è necessario prenotarsi. Chi lo desidera durante le serate può prendere la tessera 2023 del sodalizio valida sino a fine anno con diritto a partecipare a tutte le iniziative degli Amici della Seconda Giovinezza. Per informazioni ed iscrizioni contattare la presidente Flavia al tel. 340/2251341.

Ludobox per gli adolescenti

La Ludoteca La Tana ed il Centro Famiglie, due progetti curati dal Consorzio Monviso Solidale e attivi presso i Centro Polivalenti di Cascina Sacerdote di via dello Stagno 2, dalla scorsa settimana hanno lanciato al mercoledì pomeriggio l'iniziativa intitolata <Ludobox>.

Si tratta dello sviluppo del progetto <Kintsugi> grazie a cui i pomeriggi di apertura della ludoteca diventano 3 ogni settimana, di cui 2 dedicati ai bambini e questa nuova iniziativa del mercoledì ai ragazzi/e da 12 anni in poi. L'iniziativa offre uno spazio gioco da tavolo libero e gratuito e si tiene per ora in modo sperimentale, dal 19 aprile sino al 31 maggio il mercoledì dalle ore 16.45 alle 18.45 con ingresso libero.

Tra i giochi proposti quelli tradizionali, ma anche moderni come <Dixit>, <Carcassonne>, <Catan>, <Citadels>, <Ticket to ride> e altrui ancora. E per chi non li conosce ci saranno animatori ed esperti per impararli insieme. Per informazioni contattare: il tel.335/1273880 (Massimo); email: centrofamigliefossano@monviso.it

Maialino al forno con gli Amis 'd Fossan

Sabato 29 aprile il ciclo di eventi gastronomici organizzati questa primavera dall'associazione Amis 'd Fosan per promuovere la cucina tipica piemontese proseguirà con la <Cena del Maialino al forno>. L'appuntamento sarà in programma alle ore 20 presso la sede di via S.Vittoria ed è aperto a tut-

ti, sia ai soci del sodalizio che ai non soci (cui è chiesta una quota integrativa). Il menù della cena prevede: Antipasti di stagione e poi maialino al forno. La serata nella seconda parte sarà allietata da un intrattenimento musicale dal vivo. L'iniziativa è aperta a tutti sia soci che non soci. Quota di partecipazione: Soci 25 euro - Esterni 25 euro + quota integrativa. La quota comprende: dolce, acqua, caffè e 1 caraffa di vino ogni 4 persone. Durante la giornata chi lo desidera potrà sottoscrivere o rinnovare a tessera con gli Amis 'd Fosan per il 2023. Per partecipare a questa cena è necessario iscriversi entro mercoledì 26 aprile presso i tel: 339/6010683 (Mariuccia Pettiti) - 340/3862609 (Giovanna Mellano) - 338/3919254 (Segreteria).

Prime Comunioni e Cresime a San Bernardo

Questa e la prossima settimana la Parrocchia di S. Bernardo vivrà l'appuntamento sia con la celebrazione delle Prime Comunioni sia con quella delle Cresime. In particolare, il sacramento della Cresima sarà impartito sabato 22 aprile a 8 tra ragazze e ragazzi di 13/14 anni nel corso della s.messa delle ore 18.30 tutta dedicata a loro e alle loro famiglie e animata dalla corale parrocchiale. Ad impartire le Cresime interverrà mons. Piero Delbosco, vescovo di Fossano e Cuneo o uno dei 2 vicari diocesani. Sabato 29 aprile si svolgerà, invece, la Festa della Prima Comunione che coinvolgerà un bel numero di bambine e bambini della classe IV Elementare. Il sacramento sarà impartito dal parroco don Sergio Daniele nel corso della S.Messa delle 18.30, animata dalla corale parrocchiale e dagli stessi bambini della Prima Comunione, dalle loro catechiste e famiglie. Questi bimbi la settimana di Pasqua sono già stati coinvolti nella S.Messa della Cena del Signore, celebrata nella chiesa dei Frati Cappuccini, durante la quale hanno preso parte al rito della <lavanda dei piedi>.

Cimitero di via Marene

Nel cimitero cittadino di via Marene è scattato l'Orario Estivo che prevede l'apertura continuata del camposanto dalle ore 8 alle ore 20 tutti i giorni della settimana, compresi i Festivi. Tale orario resterà in vigore sino ad ottobre quando tornerà l'Ora Solare.

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

A Fossano serve comunque un soggetto liberale, riformatore ed europeista

E' mio dovere comunicarvi che il recentissimo stop dato al progetto politico di "Italia Viva" ed "Azione", relativo la creazione di un «Partito Unico», a cui la stampa nazionale e locale ha dato ampio risalto, mi hanno imposto di sospendere l'iniziativa prevista per lo scorso sabato 15 Aprile 2023, che ci avrebbe visti impegnati, insieme agli amici di Azione, ad incontrare i fossenesi nell'ambito della campagna di tesseramento per il 2023.

Inutile dire che per quel che mi riguarda, così come per molti militanti ed attivisti sia della mia parte politica che di Azione, abbiamo vissuto tutti questa vicenda con molta amarezza.

So per parte nostra, cioè d'Italia Viva, che abbiamo dato disponibilità su tutto alla nascita del Partito Unico, e documenti alla mano, a parte qualche piccola modifica formale, abbiamo accettato ogni condizionalità posta da Carlo Calenda.

Ciò detto, questo fatto non cancella la necessità di creare un soggetto politico Liberale, Riformatore ed Europeista che si collochi al centro della scena politica italiana e questa necessità è ancora più urgente ora che l'Italia della Meloni si sta isolando in Europa, mentre la sinistra corre verso l'abbraccio populista di Conte. Retorica? No! No, se si pensa alle sfide che dobbiamo affrontare, alla guerra in corso, alle pressioni sui confini, allo stato della Sanità, ai diritti civili ... ed alle oltre mille sfide per la modernizzazione del paese.

Dunque, auguriamoci che si vada avanti e che si crei un polo dove leader siano la competenza, la progettualità, le idee, la visione comune del domani senza personalismi, permettetemi quindi di citare Fossano dove, a dispetto di tutto, il "Partito Unico" è già di fatto una realtà! Il dialogo, vero, sincero e produttivo, fra me, Gianfranco Dogliani, ed Alexandra Casu non si è mai interrotto e le iniziative intraprese insieme agli amici di Azione, e di +Europa, sono molte, e per citarne una su tutte l'associazione culturale "Patto Civico", da cui nasceranno idee e progetti per Fossano. Ebbene questa è la dimostrazione concreta che quando Politica significa porsi al servizio della comunità, senza pregiudizi ideologici, guardando solo all'interesse del cittadino, ogni ostacolo può esser superato.

Armando Boretto
Coordinatore di Italia Viva - Fossano

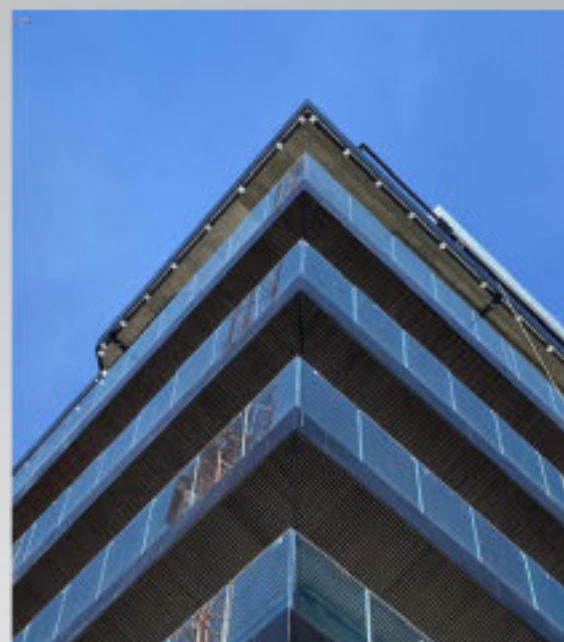
Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta



**RADIO
VALLEBELBO**
www.radiovallebelbo.it

f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 101.100 per Carcare e Altare

S. C. C. COSTRUZIONI GENERALI



Tel. 0174/570011

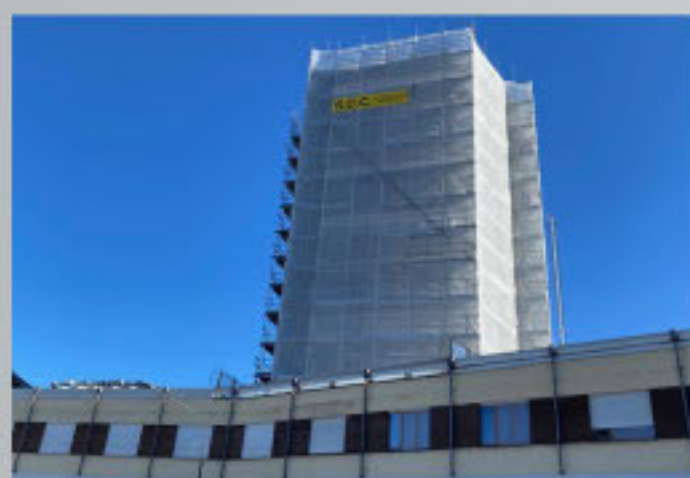
info@scccostruzioni.com

Da 65 anni costruire è il nostro lavoro.

**MOTEC, SOMOTER, B&M, CONICOS, GARBOLI
e dal 2009 S.C.C.**

Capacità ed esperienze acquisite con la costruzione di strade, ponti e viadotti, gallerie, acquedotti e fognature, urbanizzazioni, edifici residenziali, artigianali, commerciali e industriali, alberghi, restauro e ristrutturazione di fabbricati.

In possesso di Certificazioni Qualità, sostenibilità e competenza; Attestazione rating di legalità; Iscrizione nella white list e nell'Albo Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



INTERVENTO DEL CENTRODESTRA: IN BALLO ANCHE L'IPOTETICO TRASFERIMENTO DELLA FINANZA ALL'EX PALAZZO DI GIUSTIZIA

Torna a far discutere il progetto dell'Amministrazione comunale in merito al trasferimento della Biblioteca civica dall'attuale sede di via Francesco Gallo all'ex-Tribunale. L'operazione prevederebbe il contestuale trasferimento degli uffici del Giudice di pace, attualmente collocati proprio presso l'ex-Palazzo di giustizia, presso l'Antico palazzo di Città, sempre in piazza Maggiore. Opzione che aveva suscitato qualche mugugno, nelle scorse settimane, da parte dei rappresentanti di alcune Associazioni culturali del territorio. Il tutto, con l'incertezza tuttora irrisolta in merito al possibile (ma difficile) ritorno del Tribunale a Mondovì, nell'ottica di un ripensamento della geografia giudiziaria. Ad infiammare ulteriormente la discussione, la presa di posizione del gruppo consigliere di Centro-destra, sfociata in un'interrogazione sul tema. «Secondo il nostro parere, la ricollocazione della Biblioteca civica presso l'ex-Tribunale non è funzionale»: si è espresso così, attraverso un comunicato stampa, Enrico Rosso, consigliere capogruppo del Centro-destra di Mondovì. «La soluzione non ci convince, sia come possibilità di fruizione che come logistica - aggiunge Rosso -. Una Biblioteca è principalmente a servizio delle Scuole, che però sono piuttosto lontane e scomode



BIBLIOTECA CIVICA

«Pensare ad altre soluzioni»

dall'ex-Tribunale. Inoltre, la carenza di parcheggi a nostro avviso non è affatto funzionale a questa progettualità. Si aggiunge una ulteriore problematica: l'idea della maggioranza prevede contestualmente lo spostamento degli uffici dei Giudici di Pace dal Palazzo dei Gesuiti all'Antico Palaz-

zo di Città, un'idea che a quanto abbiamo visto è osteggiata da alcuni rappresentanti di Associazioni culturali locali, che vedono giustamente l'antico municipio come luogo deputato alla cultura. Inoltre, questa iniziativa ha un costo notevole che ricade sulla comunità monregalese:

300 mila euro, che a nostro avviso potrebbero essere spesi in modo più efficace in altri interventi». Perplesità anche in merito all'immediatezza di realizzazione dell'opera: «L'ipotesi che a Mondovì possa tornare il Tribunale - prosegue Rosso - è ancora in piedi ed avrebbe sicu-

ramente la precedenza su tutte le progettualità in atto: di fatto congela la situazione di operatività per quanto riguarda il Palazzo dei Gesuiti». Il Centro-destra monregalese parla anche di soluzioni alternative. «Il padiglione "Gallo" dell'ex-Ospedale è vuoto ed inutilizzato da

più di un decennio - evidenziano Rosso, Pulitanò e Gasco -. Avrebbe le caratteristiche ideali per ospitare la nuova Biblioteca per come la intendiamo noi, e cioè la vicinanza con le Scuole e un notevole polmone di parcheggio. Rispetto ad una ricollocazione delle Scuole - idea per

la quale da sempre ci siamo battuti, ma sulla quale siamo perfettamente consapevoli dei costi - richiederebbe sicuramente interventi strutturali meno massicci, derivanti da vincoli sismici meno stringenti, con un conseguente minore esborso economico. Il tutto monitorando sempre con attenzione le eventuali occasioni di finanziamento derivanti dal PNRR o da altre fonti». Come in un puzzle, l'ipotesi avanzata dal gruppo consigliere apre altri possibili scenari legati ad annose problematiche cittadine: «Qualora non si concretizzi la possibilità di ritorno del tribunale - aggiunge il Centro-destra - andrebbe valutata da parte dell'amministrazione la possibilità di mantenere l'ambito "a servizi", in modo da creare una nuova vivacità su piazza Maggiore. A nostro avviso la soluzione potrebbe essere la collocazione del Comando della Guardia di Finanza, che da tempo cerca una nuova sede. Nel 2012 l'allora Amministrazione comunale ebbe modo di lavorare a questa soluzione, giungendo anche ad una convenzione approvata dal Comando provinciale: un'ipotesi gradita, con pochi lavori di sistemazione da realizzare. Poi, con il cambio di Amministrazione, tutto si arenò. Ci sembra giunto il momento, visto il preciso contesto, quanto meno di prendere in considerazione l'ipotesi».

ANCHE LA PRESENTAZIONE DI UN LIBRO

Mondovì, ecco gli eventi per celebrare il XXV aprile

Tre giornate di celebrazioni, a Mondovì, in occasione del XXV aprile, anniversario della liberazione. «La Festa della Liberazione - evidenzia il sindaco Luca Robaldo - rappresenta per l'intera Ccmunità nazionale un momento di riflessione, approfondimento e commemorazione del sacrificio che è stato compiuto per donare al nostro Paese la libertà. Mondovì, città Medaglia di Bronzo al Valor Militare, celebra il 25 aprile con particolare intensità e con la memoria a quei concittadini che combatterono la tirannia e l'oppressione riconquistando, attraverso le proprie sofferenze, l'orgoglio e la dignità di popolo libero. Un momento che in questo 2023 acquista ulteriore importante significato grazie alla presenza, in provincia di Cuneo, del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, custode dei valori nati dalla Resistenza e le cui parole potranno essere ascoltate attraverso il collegamento video che verrà ospitato in sala «Scimè», la Medaglia d'Argento al Valor Militare che, con le sue gesta, ha illustrato questa pagina di storia della nostra città». Il programma prenderà il via venerdì 21 aprile alle ore 17.30 presso la Sala delle Conferenze «L. Scimè» (posti a sedere limitati) con la presentazione del libro «Un Prete in galera» di Giuseppe Marabotto, con partecipazione di Franco Chittolina e Stefano Casarino. L'iniziativa è organizzata da API-CE, ANPI di Mondovì, AICC di Cuneo, Fondazione Donat-Cattin, Centro Studi Monregalesi e Gli Spigolatori. Si prosegue lunedì 24 aprile: alle 10.30 ritrovo presso il palazzo municipale e deposizione fiori presso cippi e stele presenti nel territorio comunale. Infine, il cuore delle celebrazioni martedì 25 aprile, con il seguente programma: alle 10 la messa nella chiesa di Sant'Agostino in piazza Mons. Moi-

zo; alle 10.45 corteo per le vie cittadine con il seguente percorso: via Sant'Agostino, via Meridiana, piazza Cesare Battisti, via Marconi, ponte Cavalieri d'Italia, via Einaudi, via Cornice, via Delvecchio, con deposizione di corona al monumento ai «Morti per la Libertà», presso lo Scalone; alle 11.15 il corteo prosegue con il seguente percorso: via Cornice, via Einaudi, piazza della Repubblica, con deposizione di corona al «Monumento ai Caduti»; alle 11.45 il corteo si conclude con il seguente percorso: ponte Cavalieri d'Italia, corso Statuto, palazzo muni-

cipale, con deposizione di corona presso le lapidi poste all'esterno dell'edificio. Alle 12 ritrovo presso Sala delle Conferenze «L. Scimè» dove si terrà il collegamento video con il Teatro «Toselli» di Cuneo per seguire l'intervento ufficiale del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. In caso di maltempo, dopo la S. Messa, la cerimonia ufficiale si terrà alle ore 12.00 presso la Sala delle Conferenze «L. Scimè» (e la deposizione delle corone sarà effettuata da una delegazione. La cittadinanza è invitata ad intervenire e ad esporre il tricolore.

INIZIATIVA DEL PANATHLON

Alberto Cirio a Mondovì per parlare di sport

Un'interessante incontro, in programma per venerdì 21 aprile presso il ristorante La Borsarella di Mondovì: la tradizionale riunione conviviale di cultura sportiva del Panathlon club monregalese, presieduto da Ezio Tino, in programma per venerdì 21 aprile, avrà infatti ospiti di eccezione. Discuteranno sul tema «La provincia Granda e lo sport: obiettivi e prospettive» il governatore della Regione Piemonte Alberto Cirio, il presidente della Provincia di Cuneo nonché sindaco di Mondovì Luca Robaldo, il presidente della Fondazione CRC Ezio Raviola. È possibile che saranno presenti anche i vertici del CONI e che si concretizzi anche uno scambio sportivo-culturale con la provincia di Savona. «Durante il confronto

tra i responsabili dei più importanti enti protagonisti della programmazione sportiva nella Provincia di Cuneo - spiegano dal Panathlon - verranno indicate le finalità e i percorsi sinora intrapresi e in progetto su questo tema. Verranno illustrati i risultati attesi per la crescita della sensibilità allo sport nei cittadini e della pratica dell'attività fisica in generale e di come questo aumento influisca sul benessere fisico, sociale e medico dei cuneesi. Si analizzeranno anche le ricadute economiche dei grandi eventi sportivi e quanto essi siano rilevanti come occasione di traino per il turismo e per la promozione del territorio. Uno sguardo complessivo, quindi, sulla situazione in essere dello sport attuale e del futuro prossimo nella nostra provincia».

MARIO BOVETTI NUOVO PRESIDENTE

Mondovì entrerà nel GAL Mongioie?

«Il Consiglio d'amministrazione ringrazia sentitamente i consiglieri uscenti ed in particolare il dott. Ballauri per il lavoro svolto in tutti questi anni»: con un breve comunicato, concluso da questo ringraziamento, il GAL Mongioie chiude una pagina lunga 25 anni. Dallo scorso 13 aprile infatti Giuseppe Ballauri non è più alla guida della società consortile mista pubblico-privato che si occupa di promozione del territorio, dopo esservi stato ininterrottamente dal momento della sua costituzione, nel 1997. Al suo posto il nuovo Consiglio di amministrazione - a sua volta nominato da un'assemblea dei soci dagli esiti ben lontani dall'unanimità - ha indicato Mario Bovetti (nella foto in basso) come nuovo presidente; suo vice sarà Silvio Turco, mentre il ruolo di amministratore delegato viene affidato a Romana Daniello; Giampietro Rubino è stato confermato nel ruolo di direttore. Una nomina dai significati e risvolti politici decisamente evidenti: alle ultime elezioni comunali Bovetti - monregalese, 47 anni, avvocato - era candidato con «Civicità» all'interno del Patto Civico, a sostegno dell'attuale sindaco Luca Robaldo. La sua lista non ottenne seggi in Consiglio. Precedentemente, aveva fatto parte dell'Amministrazione Adriano come consigliere comunale di maggioranza, e tra i fondatori del Patto Civico; prima ancora, nel 2012 era stato tra i candidati a sindaco sostenuto da quattro liste civiche (tra l'altro con componenti anche abbastanza vicine allo stesso Ballauri) nella competizione elettorale che portò al successo Stefano Viglione, vittorioso nel ballottaggio con Paolo Magnino, con cui proprio Bovetti concretizzò apparentamento palese al secondo turno, ottenendo un seggio in minoranza. Chiusa l'era Ballauri, occorrerà capire se il GAL potrà avere un nuovo assetto. In



merito alle quote, la maggioranza è ad oggi detenuta dalla Camera di Commercio di Cuneo (13,8%), alla pari con l'Unione montana Alta Val Tanaro; subito a ruota un'altra realtà che gravita in orbita cebana, ossia l'Unione Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana (12,07%); a seguire, la Coldiretti Provinciale e l'Unione Montana Mondolé (6,9%), poi l'Unione montana Monte Regale (5,2%). Allo stato attuale i Comuni interni al GAL sono 46, di cui 41 appartenenti alle cinque Unioni montane del territorio. Un ente particolarmente orientato alla «montagna», se è vero che uno degli obiettivi del GAL è quello di «rendere le zone montane più vivibili e vissute, dando alla gente di queste valli reali motivazioni per continuare ad abitarle, rafforzando l'assetto economico locale evitando la dispersione di energie e risorse umane ed economiche». Ma in campagna elettorale l'attuale sindaco di Mondovì pose l'accento sull'opportunità, da parte della città, di poter entrare a far parte del GAL; eventualità ribadita anche nel programma elettorale di Robaldo, che relativamente all'agricoltura ha proposto l'inserimento dell'area rurale del Comune di Mondovì nell'ambito dell'ente. Con un presidente sicuramente più vicino all'attuale Amministrazione comunale monregalese sarà un'opzione percorribile?

SODDISFAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, TANTISSIMI VISITATORI NONOSTANTE IL METEO INCERTO



PRIMAVERA A METÀ

La «maledizione» colpisce il sabato, domenica boom

La Maledizione della primavera...vera non è un film. È una certezza purtroppo quasi matematica che da anni accompagna e funesta la Fiera di Primavera di Mondovì, il maltempo e la pioggia che sistematicamente colpiscono, andando a creare un ritornello al limite del canzonatorio che purtroppo ciclicamente e puntualmente si verifica, andando a costituire una vera e propria tradizione che si accompagna a quella del meteo avverso all'avvio del campionato di balon. Eppure la Fiera di Primavera di Mondovì è viva e vivace, nonostante un sabato pomeriggio meteorologicamente orrendo, con pioggia (ma neanche troppo), vento e temperature invernali: al taglio del nastro, ricordando la siccità che è problema serio, grave, concreto più di quanto ci rendiamo effettivamente conto, più di un'autorità ha giocato sulla speranza di qualche goccia dal cielo per contenere il problema. Le precipitazioni hanno ascoltato ed accolto l'invito, presentandosi puntualmente (ancorché modeste ma comunque moleste) e rovinando mezza giornata di Fiera; una mezza giornata importante, che ha visto andare a monte tante novità e collaborazioni che sarebbero state interessanti. Fortunatamente, la domenica è stata eccezionale, sin dal mattino. Ha funzionato l'area dedicata al verde, alle piante e alle tradizioni orticole ed agricole, con i suoi approfondimenti culturali, ancorché l'intero pacchetto sia evidentemente da ampliare e ulteriormente nobilitare, se si intende procedere in questa direzione di connotazione. Hanno funzionato le novità, le liaison con le peculiarità dei Comuni del territorio, l'attività istituzionale, la parte dedicata al tempo libero. Il resto, è tradizione, sono meccanismi oliati da tempo che si stanno tra l'altro liberando dall'inzeppamento dovuto al cantiere del Borghetto, che di fatto tronca il percorso. Il termometro è la presenza di pubblico, massiccia, molto massiccia, nella giornata di domenica. Un evento in via di trasformazione che ora ha l'obbligo di proseguire sulla strada appena tracciata. «Grazie all'assessore Alessan-

dro Terreno, agli altri membri della Giunta ed ai dipendenti comunali che hanno lavorato senza sosta per l'organizzazione dell'evento - commenta il sindaco, Luca Robaldo -. Siamo davvero soddisfatti per le migliaia di visitatori ma, ancor di più, siamo felici che la formula proposta, quella che unisce tradizione ed innovazione, abbia riscontrato il favore di tutti. Si tratta del secondo passo di un percorso sul quale ci siamo impegnati e che ci vedrà lavorare per l'intera legislatura, vale a dire quello del rilancio definitivo di Mondovì, attraverso il coinvolgimento di tutti e la comunicazione di una identità definita e riconoscibile. Quella della Mondovì del futuro». Dello stesso avviso l'assessore alle Manifestazioni, Alessandro Terreno: «Organizzare eventi di questo tipo è sempre complesso, difficoltà ed ostacoli non mancano. Proprio per questo, però, crediamo che la formula corretta sia quella del coinvolgimento di commercianti, espositori, bar, ristoranti e associazioni, tutti attori che vogliamo ringraziare, unitamente alla Fondazione CRC ed agli sponsor privati che hanno sostenuto la Fiera. Insomma, una città che è unita e che si propone ai visitatori con il proprio migliore biglietto da visita. La parte floreale è stata enormemente apprezzata e la nostra intenzione è aprirla al territorio, a partire da Vicoforte dove fino a qualche anno fa trovava sede: perché non immaginare il Monregalese tutto come luogo dove la bellezza della natura e la sostenibilità ecologica hanno sede?». In questo senso importante l'apporto di «Primavera piemontese», la parte della kermesse dedicata agli allevatori ed al bestiame. Conclude il vicesindaco e assessore all'Agricoltura Gabriele Campora: «Grazie ad Anaborapi e Coldiretti per avere organizzato una esposizione altamente qualificata e fiera di ulteriori impegni nelle prossime edizioni. Parimenti, grazie a Confagricoltura, CIA, Comizio Agrario e Ente Parco Alpi Marittime per averci consentito di offrire ai visitatori i prodotti dei loro associati e le proprie capacità di approfondimento e studio».

r.f.



FINORA SONO 51 I NUCLI FAMILIARI BENEFICIARI DEL BANDO

Caro energia: dal Comune assegnati oltre 26mila euro

Lo scorso 3 dicembre il Comune di Mondovì aveva ufficialmente presentato un bando di sostegno contro il caro energia, pensato per alleviare il recente aumento dei costi energetici e consentire così di intervenire in maniera puntuale nelle situazioni di disagio e fragilità economica. Una misura rivolta in particolare ai cittadini invalidi

ovvero ai soggetti nati nel 1958 (o negli anni precedenti) in possesso di cinque specifici requisiti, dalla residenza nel Comune di Mondovì all'ISEE ordinario o ISEE corrente in corso di validità non superiore a 13.619,58 euro. A distanza di quattro mesi, l'Amministrazione comunale ha voluto tracciare un primo bilancio dell'iniziativa, finalizzata appunto al paga-

mento delle spese per le utenze (gas per uso domestico e per riscaldamento, fornitura elettrica e idrica) senza alcun trasferimento di denaro contante. Al 31 marzo 2023, allora, sono stati già assegnati 26.840 euro in favore di 51 nuclei familiari (di cui 18 composti da una persona singola e 33 composti da due o più presone). In particolare, sono stati 24 i

nuclei beneficiari inseriti nella prima fascia di priorità con un importo medio di 590,83 euro ciascuno e 27 quelli inseriti nella seconda fascia di priorità, a cui è stato assegnato un importo medio per nucleo pari a 468,89 euro. Percentualmente, infine, il supporto alle utenze relativo agli importi già erogati ha riguardato nel 63% dei casi le spese per il riscaldamento,

nel 26% dei casi i costi per l'energia elettrica e nell'11% dei casi le spese per il gas. Estrema soddisfazione è stata espressa dal sindaco e dall'assessore alle Politiche sociali che hanno sottolineato come i risultati fino ad ora ottenuti dimostrino la bontà della misura, efficace nell'intercettare una fascia di popolazione piuttosto refrattaria a farsi aiutare.



AVEVA 80 ANNI

Addio a Sciolla, l'alfiere del Carlevé



Una serata triste, quella di martedì 11 aprile, per il Carlevé 'd Mondovì: ci ha infatti lasciato Renato Sciollo, una delle figure più caratteristiche e rappresentative del carnevale monregalese.

Per moltissimi anni ha aperto le sfilate portando lo stendardo ufficiale della manifestazione, con il lungo mantello e la bombetta caratteristici della "divisa" di quello che era il Comitato Carlevé, poi trasformatosi in Famija Monregaleisa.

Ma la passione di Renato Sciolla per il Carnevale non si limitava alle presenze in sfilata, peraltro sempre immancabilmente puntuali: ha lavorato tantissimo, nell'ombra, con precisione, passione, attenzione, e sempre con spirito volontaristico, per far quadrare i tantissimi dettagli che una manifestazione come il Carlevé ha in abbondanza. Finché le forze glielo hanno consentito.

«Piangiamo una delle anime del nostro Carnevale – commenta il presidente della Famija Monregaleisa, Enrico Natta –, una di quelle figure che purtroppo oggi si fa fatica a trovare. Renato è stato un preziosissimo amico del Carlevé, da sempre: lo è stato praticamente fino all'ultimo, era con noi alla cena dei Lombardi 2023, felice ed orgogliosissimo per l'invito inaspettato. Ha attraversato moltissime stagioni del carnevale monregalese, ha visto l'evento trasformarsi, ha collaborato con tanti presidenti... e sempre in prima linea. Non solo con lo standard in sfilata, ma con il lavoro, puntale e disinteressato, che ha costituito un tassello preziosissimo e spesso insostituibile per la manifestazione. A nome mio, della Famija Monregaleisa, della Corte del Moro, le più sentite condoglianze ed un abbraccio alla famiglia di Renato: non lo dimenticheremo».

Renato Sciolla, che aveva 80 anni, lascia la moglie Silvia Robaldo, le figlie Silvia – con le nipoti Sofia ed Arianna - e Giulia, il fratello Giuseppe e la sorella Caterina con le rispettive famiglie. Le esequie si sono tenute giovedì 13 aprile presso la parrocchia di Mondovì Riffredo.



Concessionario per la distribuzione in Piemonte e Valle d'Aosta dei marchi del gruppo Petronas



Sede di Torino: Via Druento 274 - Venaria Reale (TO) - Tel. 011 4246655 mail: info@premiumadm.it
Sede di Alba: Via Lavandaro 5 - Castagnito (CN) - Tel. 0173 211341 mail: info@premiumadm.it

DERGOGHE E ATTESA PER IL COMPLETAMENTO INDICAZIONI

Blocchi al traffico: la nuova ordinanza

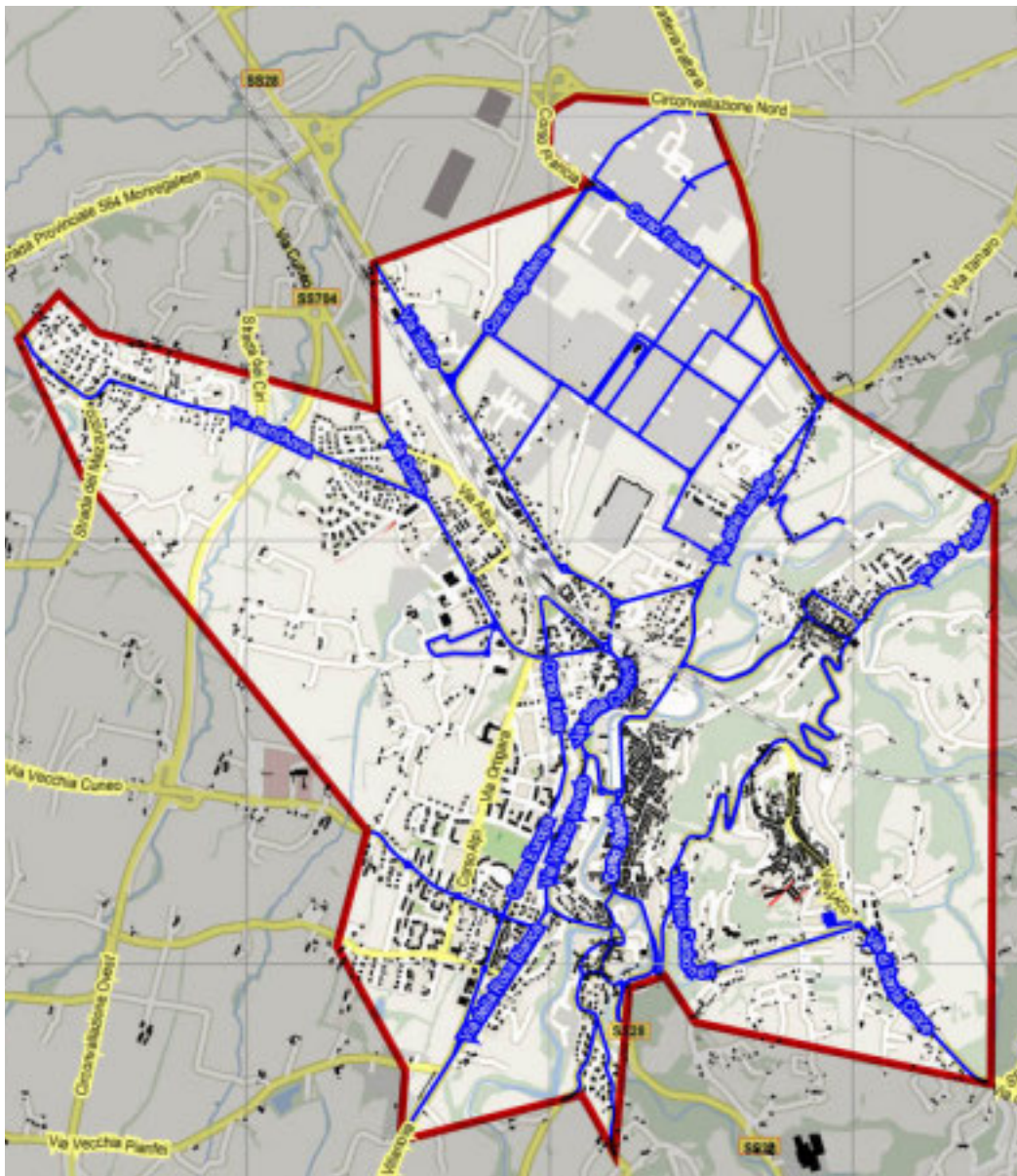
Il Comune di Mondovì ha adottato l'ordinanza relativa ai blocchi del traffico nell'ottica di quanto disposto dalla Regione Piemonte per il miglioramento della qualità dell'aria a tutti i Comuni del Piemonte con popolazione superiore ai 10mila abitanti. L'ordinanza, datata 12 aprile ma pubblicata il giorno successivo, è arrivata a pochi giorni dalla scadenza primaverile del monitoraggio ARPA in merito ai "blocchi temporanei", che vanno dal 15 settembre al 15 aprile dell'anno successivo e riguardano una categoria più ampia di veicoli: mezzi diesel per trasporto persone e merci Euro3 ed Euro4, ma anche Euro5 a partire da settembre prossimo (dalle 8.30 alle 18.30 dal lunedì al venerdì); nonché ciclomotori e motocicli con omologazione uguale o inferiore ad Euro1. Gli interessati, appunto, potranno quindi iniziare a preoccuparsi in autunno.

Diverso è il discorso per le "limitazioni strutturali", quelle cioè che impongono il divieto di circolazione, dalle ore 0:00 alle 24:00 di tutti i giorni (festivi compresi), di tutti i veicoli adibiti al trasporto di persone e adibiti al trasporto merci con omologazione inferiore o ugua-

le a Euro 2 per i veicoli alimentati a benzina e per i veicoli dotati di motore diesel; e con omologazione inferiore o uguale a Euro 1 per i veicoli alimentati a GPL e metano. Anche in questo caso l'ordinanza evidenzia che le limitazioni diventano attive "alla realizzazione di interventi tecnico logistici" che comprendono l'installazione dell'idonea segnaletica verticale, composta da un divieto di transito abbinato ad un pannello a messaggio luminoso variabile, da installare in corrispondenza di ogni segnale di centro abitato e quindi in via Rosa Bianca, via S. Bernardo, via Cuneo, uscita tangenziale, via Gratteria, via Tanaro-via Langhe, via Torino); e la pubblicità del provvedimento in prossimità degli accessi dove la segnaletica luminosa non è installabile, in particolare in tredici postazioni: via S. Anna, via S. Croce, via Vecchia di Pianfei, via S. Bernolfo, via S. Rocchetto, via dei Ciri, strada del Mazzucoc, zona industriale/via Gratteria, via Mantova, strada dei Curetti, via G.B. Ressa, via S. Maria, via Ermena, via Vecchia di Frabosa e via Vecchia di Monastero. L'ordinanza parla di "avvenuta attuazione, a cura dei competenti uffici comunali nei

tempi congrui e necessari". Insomma, nessuna sanzione finché il tutto non sia completato.

Il Comune ha inoltre individuato un'ampia rosa di strade nelle quali il provvedimento non sarà applicato, che elenchiamo qui di seguito. Direttrici di marcia principali: via Torino, via Cuneo, via Tanaro, via Langhe, via I° Alpini, piazza Mellano, via Cornice, via Einaudi, ponte Cavalieri d'Italia, corso Statuto, via Calleri, viale Vittorio Veneto, via Rosa Bianca, piazza Ellero, via Silvestrini, via Fracchia, via Nuova, via Botta, via Ressa, via Tortora, via Carboneri, via Santa Croce, via Sant'Anna, via Momigliano, via A.Moro, ponte Madonnina, via Perotti, via Caduti sul lavoro. Zona industriale e artigianale: corso Inghilterra, corso Francia, corso Milano, corso Firenze, via Venezia, via Genova, via Aosta, via Trento, via Mantova, via Gratteria, via Borgo Crociera, via del Capris, via Follone, via Vecchia di Frabosa, via dell'Annunziata, piazza Borgato e via Vigevano, via Vecchia di Monastero. Accessi alla stazione ferroviaria: via Diaz, piazza Franco Centro, corso Italia piazza Montereale, corso Europa. Accessi agli Istituti scolastici, con obbligo



tutti scolastici: piazza IV Novembre, via Ospedale, piazza d'Armi, corso Stati Uniti, via S. Rocchetto nel tratto compreso tra via Cuneo e gli accessi agli Istituti scolastici, con obbligo

d'ingresso ed uscita da via Cuneo, ponte Borgato, via Curazza, strada comunale Carassone-Piazza. Accesso all'Ospedale, via San Bernardo. Insomma, tra necessità di com-

pletare il percorso informativo e deroghe, al momento anche chi ha un'auto inadeguata per Europa e Regione a Mondovì può dormire sonni moderatamente tranquilli.

A MONDOVÌ PIAZZA

Partecipata cerimonia in ricordo delle Fosse Ardeatine



Molto numerosa la partecipazione alla commemorazione dell'eccidio delle Fosse Ardeatine, tenutasi lo scorso 3 aprile a Mondovì Piazza, presso il memoriale al colonello Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo e al vice brigadiere Salvo D'Acquisto. Nutrita la presenza dei ragazzi delle Scuole, che si sono anche resi protagonisti dell'evento: sotto la regia del presidente dall'associazione 'Col. Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo onlus' Romolo Garavagno si sono infatti esibite Maddalena Lanfranco al flauto, e Elisa Olmo che ha dato lettura dei messaggi della figlia del colonnello, la marchesa Adriana Cordero Lanza di Montezemolo e di Alessandro, fratello di Salvo D'Acquisto. L'orazione uffi-

ciale è stata effettuata da Gigi Garelli, direttore dell'Istituto Storico della Resistenza della Provincia di Cuneo. Nell'occasione è inoltre stata benedetta una pietra di inciampo dedicata al capitano Luigi Pezza, del corpo della Guardia alla Frontiera, morto nel campo di internamento di Kloster Thuine, che verrà posta a Pamparato nei prossimi giorni. L'onlus «col. Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo» ammirato dalla ampia partecipazione di autorità e scolaresche, alla cerimonia in ricordo delle personalità della Resistenza, colonnello Montezemolo e vice brigadiere Salvo D'Acquisto, esprime gratitudine in particolare al ministro della Difesa Guido Crosetto, per il cordiale messaggio e la disponibilità del picchetto in armi del Genio

Guastatori, i sindaci ed amministratori con i Gonfalonari decorati: Boves, Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, città di Cuneo, Comune di Ceresole d'Alba, Città di Ceva, Comune di Pamparato, Comune di Roburent, ai molti altri sindaci tra cui: di Bastia Mondovì, Carrù, Farigliano, Frabosa Sottana, Montaldo Mondovì, Morozzo, Piozzo, S. Michele Mondovì, Torre Mondovì, Morozzo, nonché al col. Ambrosio Tala ed alle Associazioni partigiane e d'Arma di Mondovì e Garessio, ai rappresentanti delle comunità religiose cattolica, ortodossa, islamica, evangelica. Un grazie profondo all'assessore comunale avv. Botto, al consigliere regionale Marello, ai prof. Garelli e Billò, alle bravissime liceali Elisa Olmo e Maddalena Lanfranco.

LA CERIMONIA LUNEDÌ

I premiati del «Dardanello»

Non si poteva avere un'apertura migliore, per prestigio e solennità, per le celebrazioni della 20ª edizione del premio 'Piero Dardanello'. Lunedì 3 aprile a Roma, presso il Salone d'onore del CONI, si è svolto un convegno che ha celebrato il percorso professionale del grande giornalista monregalese, in un luogo centrale per il mondo dello sport tricolore; un'ulteriore consacrazione per un uomo che ha dedicato la propria vita al racconto degli atleti e delle loro imprese. Nel corso della mattinata, è stata annunciata la data della cerimonia di consegna dei riconoscimenti intitolati alla memoria dell'ex direttore di 'Tuttosport': il premio 'Dardanello' è, ad oggi, tra le targhe più longeve e prestigiose nel

panorama del giornalismo sportivo italiano. Nel decennio trascorso, infatti, la giuria si è dimostrata un osservatorio d'eccezione sulla 'cucina delle redazioni' (parafrasando le parole pronunciate a Roma dal presidente della Lega Pro, Matteo Marani), individuando di volta in volta talenti che poi hanno saputo farsi strada e raggiungere brillanti traguardi professionali. I designati 2023 delle tre sezioni (nazionale, regionale e 'alla carriera') sono stati svelati nel corso della cerimonia tenutasi a Mondovì, presso il Salone delle feste del Circolo Sociale di Lettura, lunedì 17 aprile, con Piazza Grande già in stampa. Presenti i membri della giuria di questa edizione: l'organo è presieduto da Guido Vacigò, direttore

di 'Tuttosport', coadiuvato dal vicepresidente Pier Bergonzi e dal coordinatore Michele Pianetta; a farne parte i giurati Roberto Beccantini (presidente onorario), Federico Calcagno, Sandro Dardanello, Paolo De Paola, Federico Ferri, Xavier Jacobelli, Matteo Marani, Fabio Monti, Vittorio Oreggia, Giancarlo Padovan, Gianni Scarpace, Lorenzo Tanaceto e Marco Volpe. È stato inoltre annunciato il nome del campione insignito del 18º premio 'Piero Gasco', trofeo assegnato ad un atleta che abbia saputo distinguersi nelle gesta agonistiche e al contempo nella quotidianità, per le doti di correttezza, sportività e generosità. Ulteriori dettagli sul prossimo numero.

VICOFORTE

Cerimonia delle candele con la FIDAPA

Si è tenuta a Vicoforte, presso la Tavola del Chiostro, la Cerimonia delle candele 2023, organizzata dalla FIDAPA Mondovì (Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari) con la partecipazione della presidente del Distretto Nord Ovest Rachele Capristo che ha evidenziato come sia stata sempre importante la comunicazione costante con le diverse realtà e l'interfacciarsi con la Fidapa Mondovì che si impegna da anni per questo territorio. Ha portato i saluti dell'amministrazione comunale di Mondovì l'assessore alle pari opportunità Francesca Bertazzoli.

La presidente della Fidapa Mondovì, Elia Maria Magni-

no, ha spiegato come ogni candela, accesa nella serata dalle socie presenti, rappresenta un Paese in cui è attiva l'associazione e quindi

tutte le donne impegnate nel mondo: donne di forza, di cuore, di voce per impegni di pace e solidarietà per costruire un mondo migliore.



LOTTA ALLO SPRECO ALIMENTARE

L'eccedenza delle mense scolastiche torna alla Caritas diocesana

Nel settembre 2019 l'Amministrazione comunale aveva ufficialmente affidato il servizio di mensa scolastica erogato alle scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado della città di Mondovì, alla ditta Camst di Castenaso. Una concessione che richiedeva, alla stessa ditta aggiudicataria, di favorire il recupero delle eccedenze alimentari e la loro donazione a scopo sociale e solidale, in ottemperanza con le disposizioni di legge e con il Programma nazionale di prevenzione

dei rifiuti e dello spreco alimentare. In tal senso era stato dunque formalizzato un apposito accordo tra la Camst e la Caritas diocesana, individuata quale destinataria dei pasti eccedenti le esigenze degli istituti scolastici (con consegne giornaliere effettuate dal lunedì al venerdì). La crisi pandemica da Covid-19 aveva tuttavia costretto i due contraenti ad arrestare il servizio, interrompendo di fatto la virtuosa collaborazione. Alla luce della conclusione dell'emergenza sanita-



ria disposta dal decreto-legge n. 24 del 24 marzo 2023, però, le suddette attività di lotta allo spreco alimentare e di donazione solidale dei pasti in eccedenza, possono finalmente ricominciare. La Caritas diocesana tornerà dunque a prelevare il cibo dal centro di cottura di via Asti e a ridistribuirlo presso la propria mensa, impegnando ciascun addetto a sottoscrivere ogni giorno la scheda di monitoraggio appositamente predisposta. Al fine di ridurre lo spreco alimentare, ver-

rà inoltre reintrodotta l'utilizzo delle food bags (piccole borse termiche) messe a disposizione degli alunni dalla stessa società Camst, che permettono la lunga conservazione di pane, frutta o budino, non consumati durante il pasto che potranno così essere portati a casa. Vengono quindi ripristinate attività dal forte valore etico e morale, come ha sottolineato l'assessore all'Istruzione, che rafforza lo spirito comunitario grazie ad un approccio circolare, educativo e solidale.

LO EVIDENZIA FEDERCASA

Potrebbe aumentare l'IMU per i negozi sfitti a Mondovì?

In questi giorni ai proprietari dei locali commerciali (categoria C1) di Mondovì stanno giungendo delle lettere da parte del Comune, dove i proprietari stessi sono tenuti ad indicare i dati dell'immobile ed il suo stato, quindi se concesso in locazione o sfitto. Il questionario è finalizzato all'aggiornamento della banca dati comunale in merito agli obblighi tributari relativi all'IMU. L'Associazione Federcasa è a disposizione dei proprietari, attraverso il suo ufficio in corso Statuto 24, telefonicamente allo 0174 47471 o via mail a info@ilproprietario.it, per assistenza nella compilazione della pratica.



«È possibile – evidenziano da Federcasa – che l'invio del questionario sia propedeutico ad una serie di azioni dell'Amministrazione comunale che potrebbero anche portare ad un aumento delle aliquote IMU

per i locali commerciali attualmente sfitti. Una situazione particolarmente penalizzante sulla quale Federcasa sarebbe nettamente contraria: i locali commerciali a Mondovì – in particolare quelli inseriti nel Centro storico – hanno già perso fino al 50% del loro effettivo valore commerciale in questi ultimi anni, ed un'ulteriore tassazione di questo tipo sarebbe ulteriormente deleteria. Federcasa, oltre al disbrigo delle pratiche burocratiche, si rende inoltre disponibile ad un dialogo costruttivo con i proprietari per valutare eventuali soluzioni e sottoporre proposte alternative.

DA CARRÙ

La visita annuale a S. Anna di Stazzema

Poiché l'onlus “col. Giuseppe Corbero Lanza di Montezemolo” e l'ANPI Carrucese, devono definire l'organizzazione della annuale visita al Parco della Pace in Sant'Anna di Stazzema (Lucca), gli enti segnalano ad eventuali interessati che la data fissata è domenica 21 maggio, con partenza precisa alle ore 8, in piazza Foro boario. Il viaggio è offerto dalla BAM, cui va il grazie sincero, e si potrà rendere omaggio al Sacrario ove sono sepolti 560 uccisi, per vile rappresaglia, dalle truppe naziste e fasciste, che hanno perpetrato la strage, pur se nel paesello, che ospitava, nel 1943-45, anche sfollati della costa tirrenica, non operavano Partigiani. L'efferato gesto si attuò il 12 agosto 1944. Si potrà pure assistere alla trasmissione di filmi-

ni attinenti a questa tragedia. I posti disponibili sono ormai pochi. Telefonare, per prenotazione, al cell. 333 1960253.



VILLANOVA MONDOVÌ

Il musicista Lorenzo Bongiovanni dona un pianoforte alla popolazione

Sabato 15 aprile, presso la zona commerciale in frazione Annunziata, Lorenzo Bongiovanni, compositore e pianista villanovese, ha donato al paese un pianoforte funzionante a disposizione di tutta la cittadinanza. L'evento è nato grazie alla collaborazione con la corale villanovese e il Comune e prevede, per l'appunto, la sistemazione del pianoforte in una zona coperta del centro commerciale in modo che sia tutto l'anno facilmente usufruibile da chiunque lo desideri. «Il progetto – spiega Lorenzo Bongiovanni – nasce con l'idea di offrire gratuitamente alle persone la possibilità di scoprire la loro parte più intima e profonda grazie alla musica. La musica fa infatti parte di ognuno di noi e

se solo ci soffermassimo qualche minuto ad ascoltarci, ci stupiremmo di noi stessi. Con questa riflessione ho deciso di donare un mio pianoforte al Comune di Villanova. In questo modo, chiunque potrà suonare o ascoltare la musica di questo straordinario strumento musicale. In passato, ho già donato un pianoforte all'Associazione “La Funicolare” di Mondovì perché sono alla continua ricerca di realtà associative che si occupino di cultura musicale e che abbiano il desiderio di aiutarmi a trasmettere questo messaggio a più persone possibili». Lorenzo Bongiovanni è stato inoltre protagonista nella rassegna “Villanova in musica”, insieme al violinista Nicola Dho, venerdì 14 aprile nell'antica chiesa di



Santa Caterina con una lezione-concerto durante la quale Bongiovanni ha offerto al pubblico un bre-

ve assaggio di “Music Portrait”, il progetto in cui realizza dei veri e propri ritratti musicali sulle vite

delle persone. «Come amministrazione comunale – spiega il vicesindaco Michele Pianetta – siamo

molto felici di questa donazione a favore della comunità con un pianoforte che sarà posizionato in una zona centrale di Villanova e ancora di più siamo felici di aver potuto, grazie alla rassegna

“Villanova in musica” e all'impegno della Corale che ha proposto l'iniziativa, di poter offrire visibilità a giovani musicisti villanovesi che hanno già dimostrato il loro grande talento».

VILLANOVA

Celebrazioni del XXV aprile

Villanova Mondovì si appresta a celebrare il XXV aprile con una serie di eventi. Si inizia sabato 22 aprile alle ore 21 presso il teatro Garelli, con la serata commemorativa sulla figura di Michele Filippi. Martedì 25 aprile si inizia alle ore 9 con la deposizione dei fiori ai cippi, alle 9.30 la composizione del corteo presso la Casa di riposo “Don Rossi” in via Bessone; alle 9.50 la deposizione delle corone di alloro ai monumenti dell'Artigliere e dei Carabinieri; alle 10.20 deposizione corona di alloro al monumento dei Caduti in piazza Rimembranza; alle 10.30 commemorazione ufficiale con concerto della Corale villanovese e della Banda musicale.

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI'

Campagna abbonamenti 2023

Info 0171 – 392211 - info@polografico.it

Abbonarsi è facile:

- 1) sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13 41 91 06
- 2) presso la nostra redazione di Beinette in Via Giovanni Agnelli 3

EURO 40,00

per ricevere La Piazza Grande fino al 31 dicembre 2023



OMAGGIO A TUTTI GLI ABBONATI:

Un buono sconto di Euro 20,00

da utilizzare per pagare un viaggio in autopullman
organizzato da Controtendenza Viaggi



Un'occasione per conoscere nuovi amici in vacanza.

Ogni settimana viene pubblicato l'elenco aggiornato dei viaggi su:

<https://www.cacaoiviaggi.com/viaggi-in-bus>

per info 0171 – 857 098 Controtendenza viaggi – www.controtendenza.eu

(Al momento della prenotazione occorrerà indicare i dati dell'abbonato)

ELZIONI COMUNALI IL 14 E 15 MAGGIO PROSSIMI

Il Monregalese alle urne

Si sono chiusi il 15 aprile i termini per la presentazione delle liste in vista delle prossime elezioni amministrative, programmate per il 14 e 15 maggio prossimi. In tutta Italia andranno al voto 598 Comuni: 72 sono in Piemonte (Novi Ligure il più grande con oltre 27 mila abitanti, Castelmagno il più piccolo - anche d'Italia - con 53 residenti), di cui 9 in provincia di Alessandria, 7 in provincia di Asti, 3 in pro-

vincia di Biella, 4 in provincia di Novara, 17 nella Città metropolitana di Torino, 7 in provincia di Verbania, 12 in provincia di Vercelli. In provincia di Cuneo i Comuni che sceglieranno il nuovo sindaco saranno 13: Acciglio, Alto, Bergolo, Castelmagno, Castelnuovo di Ceva, Cossano Belbo, Montaldo Roero, Murello, San Michele Mondovì, Vernante, Vezza d'Alba, Vicoforte e Villanova Mondovì. Tutti abbon-



dantemente sotto la soglia dei 15 mila abitanti, quindi non ci sarà ballottaggio (il secondo turno è programmato per il 28 e 29 maggio), vince chi porta a casa più voti a patto che si raggiunga almeno il 50% dei votanti. Nessuna sorpresa dell'ultimo minuto per quanto riguarda Villanova Mondovì (dove si sfideranno il vice-sindaco uscente Michele Pianetta e Roberto Murizasco) e San Michele (il sindaco

uscente Nanni Michelotti se la vedrà con Daniele Aimone); non si è trovata la "quadra" a Vicoforte, dove i nomi dei candidati e delle liste in appoggio sono usciti allo scoperto solo dopo Pasqua: è mancata la convergenza su un nome univoco, e pertanto a darsi battaglia saranno in tre: Umberto Bonelli, Gian Pietro Gasco e Corrado Ganzinelli. Di seguito, i nomi delle liste a sostegno dei vari candidati.

A VICOFORTE È SFIDA A TRE

UMBERTO BONELLI - Progetto in Comune



Avico Maria Caterina, 54 anni, insegnante
Barel Oscar, 64 anni, imprenditore
Beccaria Andrea, 47 anni, pasticciere
Forgione Giuseppe, 44 anni, impiegato
Garassino Ugo, 65 anni, pensionato
Giachello Morgana, 21 anni, studentessa universitaria
Maia Valter, 55 anni, addetto produzione
Pasquetti Luca, 50 anni, bancario
Pelazza Daniela, 39 anni, infermiera
Regolo Irene, 61 anni, insegnante in pensione
Sicuro Loredana, 53 anni, infermiera pediatrica
Voena Alessia, 24 anni, impiegata.

GIAN PIETRO GASCO - Uniti per Vicoforte



Botto Roberto, 41 anni, architetto
Andreis Silvia, 49 anni, docente
Arnaldi Marco, 25 anni, impiegato
Badino Giovanni, 53 anni, agricoltore
Frigerio Raffaella, 52 anni, avvocato
Massa Sebastiano, 76 anni, pensionato ex insegnante
Nano Barbara, 52 anni, psicologa
Perna Elisa, 46 anni, dirigente
Picco Guido, 65 anni, pensionato ex commerciante
Ravotti Luciano, 47 anni, caposquadra manutenzione
Tarò Daniela, 46 anni, formatore professionale
Viola Mario Ferdinando, 46 anni, dirigente

CORRADO GANZINELLI - Vico futura



Artuso Luca, 51 anni, artigiano
Manfredi Cristiana, 59 anni, architetto
Massa Cristian, 26 anni, esercente
Nuzzo Elisabetta, 45 anni, casalinga
Pizzo Silvio, 72 anni, commercialista
Roà Gianfranco, 69 anni, ex agente assicurativo
Rossi Sergio, 51 anni, titolare impresa
Rossini Aurelio, 57 anni, ingegnere
Trombetta Giulia, 25 anni, studentessa
Vitali Bruna, 62 anni, dirigente di azienda



IN DUE IN CORSA A VILLANOVA

ROBERTO MURIZASCO - Villanuova



Riccardo Boasso, 65 anni, ex dipendente comunale
Chiara Bongiovanni, 56 anni, insegnante
Laura Boetti, 24 anni, studentessa universitaria
Susi Bruno, assistente sociale
Cristina Candela, 36 anni, veterinario Asl
Romina Capitani, 50 anni, segretaria
Federica Chiera, 38 anni, parrucchiera
Valerio Cuniberti, 44 anni, manager
Giovanni Denina, 65 anni, ex ferroviere in pensione
Giampiero Merlo, 65 anni, pensionato, presidente Pro Paschese
Giorgio Musso, 57 anni, artigiano
Giacomo Vinai, 31 anni, imprenditore

MICHELE PIANETTA - Per Villanova



Simone Aimo, 43 anni, consulente assicurativo
Cristina Fenoglio, 24 anni, addetta all'accoglienza
Daniele Fenoglio, 37 anni, agricoltore
Sabrina Gasco Cedro, 51 anni, educatrice professionale
Fabiola Himci, 46 anni, insegnante
Livio Marabotto, 45 anni, artigiano edile
Andrea Orsi, 40 anni, commercialista
Fabrizio Prato, 53 anni, geometra
Guido Preve, 71 anni, pensionato
Cristina Ramondetti Marchisio, 44 anni, insegnante
Claudia Vignolo Bongiovanni, 59 anni, casalinga e scrittrice
Ornella Ambrogio Fenoglio, 55 anni, tecnico di laboratorio

SAN MICHELE, PARTITA A DUE

DANIELE AIMONE - Rinascita Sanmichelese



Alessandra Rosso, ignegnere
Andrea Avagnina, commerciante
Daniele Sciadra, dipendente ASL
Francesca Turco, lavoratrice dipendente
Germano Briatore, pensionato
Giuseppe Sclavo, impiegato
Marina Peirano, operatrice socio sanitaria
Andrea Launo, sociologo clinico
Luisa Avico, imprenditrice
Ugo Volume, pensionato

DOMENICO MICHELOTTI - Uniti per San Michele

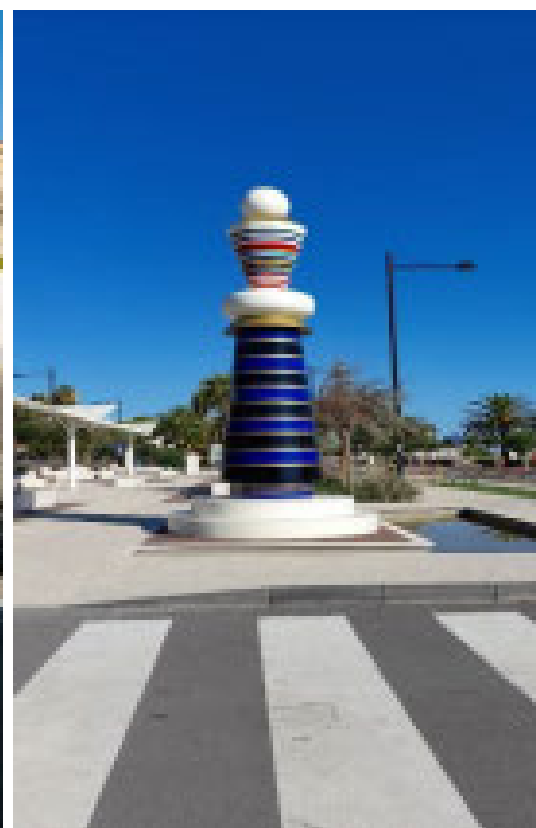


Antonella Silvia Morra, impiegata Coldiretti
Sergio Zavattero, ingegnere e dirigente d'azienda in pensione.
Edoardo Bona, professore universitario
Claudio Castagno, dipendente azienda
Eugenio Demagistris, dipendente azienda in pensione.
Ezio Gazzano, guardia giurata in pensione.
Margherita Serena Ivaldi, commerciante
Giuseppe Carmelo Avico, dipendente azienda
Ivana Garelli, docente
Gian Carlo Bernardelli, medico chirurgo in pensione



Perché scegliere di partire con noi?

Perché la presenza garantita della nostra accompagnatrice Giorgia e del nostro autista Piero, fanno sì che sia come viaggiare in famiglia!



VIAGGI 2023

20 – 30 maggio 2023 La fioritura delle rose in Bulgaria e Tour dei Balcani

2 – 5 giugno 2023 La Ciociaria e i Giardini di Ninfa

30 luglio – 06 agosto 2023 Tour dell'Irlanda

3 – 12 Settembre 2023 Soggiorno mare a Vasto Marina sul mare

24 – 27 Settembre 2023 Oktoberfest

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098

Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

IL MONASTERO È IL SECONDO PIÙ ANTICO D'ITALIA

Ecco gli eventi per celebrare gli 850 anni della Certosa di Pesio

Un Comitato ad hoc ha predisposto un calendario con 50 appuntamenti

Roberto Formento

Sono stati presentati nei giorni scorsi presso la sede della Provincia di Cuneo gli eventi per l'850° anniversario di fondazione della Certosa di Pesio. Il monastero, fondato nel 1173 ad opera della comunità certosina proveniente da Grenoble, è il secondo dell'ordine in Italia dopo quello di Casotto, che sorge tra Pamparato e Garessio, poi trasformato in residenza estiva reale da Carlo Alberto di Savoia. Dal 1934 è una delle sedi dei Missionari della Consolata, che inizialmente vi costituiscono una sede di noviziato, e successivamente un centro di spiritualità missionaria ancora oggi attivo e vivace. I festeggiamenti dell'importante ricorrenza sono organizzati da un apposito Comitato ideato dalla Provincia di Cuneo, di cui fanno parte anche l'Amministrazione comunale di Chiusa Pesio, la Regione Piemonte, le Soprintendenze Archeologia e Belle arti e Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta l'Istituto Padri missionari della Consolata, il priore di Chiusa Pesio e l'Ente gestione Aree protette Alpi Marittime. «La Certosa di Pesio è un punto di vista sulla vita e sul mondo: è una gioia poter festeggiare la ricorrenza degli 850 anni dalla sua fondazione - ha detto padre Daniele Giolitti della Consolata -. Rappresenta un unicum, un monumento nazionale riconosciuto da tut-



ti. Per noi, poi, è qualcosa di più: è la nostra casa. Tanti di noi qui hanno studiato, e poi sono partiti per il mondo». Sta proprio qui l'unicità della Certosa: l'essere «comunità viva» e vissuta attualmente da sei missionari della Consolata. «Mentre altri luoghi simili rimangono come musei - ha affermato padre Gianni Treglia, superiore regionale dei missionari della Consolata in Europa - questo è un luogo vivo. Per noi un luogo di formazione: da qui son partiti per tutto il mondo missionari di diverse generazioni. Un luogo bellissimo, in un contesto bellissimo, che si apre al mondo nell'ottica di accoglienza delle persone». Il «compleanno» decisamente speciale è un'occasione nuova per scoprirla e valorizzarla: «Quello dei fe-

steggiamenti per gli 850 anni della Certosa di Pesio è un progetto importante e molto ampio - ha evidenziato il presidente della Provincia Luca Robaldo - con il quale avremo modo di apprezzare l'importanza storica e non solo della Certosa». «Tra maggio e dicembre 2023 - ha spiegato Simona Giaccardi, consigliere provinciale delegata - verranno organizzati una cinquantina di eventi che riguardano cultura, spirito, voglia di stare insieme e di frequentare questo luogo di altissima spiritualità. Ci saranno concerti, escursioni, visite guidate, animazioni per famiglie, nonché giornate di studi e convegni». Proprio quest'ultima parte sembrerebbe la potenzialmente più interessante, data la testimonianza viva che

la Certosa può costituire in mille sfaccettature di un tempo: «La Società Studi storici di Cuneo - ha detto a tal proposito Sebastiano Carrara - sta programmando per il mese di ottobre un convegno scientifico di livello internazionale, che si muoverà su quattro dimensioni: storica, artistica, architettonica, di fruizione del bene. È quest'ultimo aspetto che pare il più interessante: il sapere sulla Certosa non resta solo «chiuso» nelle stanze degli storici ma viene messo a servizio per valorizzarla dal punto di vista turistico». Altrettanto interessanti paiono gli sviluppi futuri del convegno, che potrebbe aggiornarsi periodicamente, su basi tematiche, facendo della Certosa di Pesio una sorta di Laboratorio europeo di Studi



certosini. Un marcato accenno sulle potenzialità turistiche della Certosa in relazione alla speciale ricorrenza lo ha posto Pier Mario Giordano, presidente delle Aree protette Alpi Marittime: «Davanti alla Certosa passano centomila persone all'anno, dobbiamo essere in grado di farle «fermare», facendo turismo attraverso la cultura. Nella correria, dove avranno sede tre dei nostri «Giovedì del Parco» nel corso dei festeggiamenti, c'è parte della storia di Chiusa, dei certosini, della valle Pesio. Che è una valle ancora poco conosciuta e sfruttata dal punto di vista turistico: ma se riusciremo a fare sistema potremo ambire a risultati notevoli». In effetti la sinergia che si è venuta a creare potrebbe

essere carta potenzialmente vincente per l'immediato futuro, come ha sottolineato anche il sindaco di Chiusa Pesio, Claudio Baudino: «Insieme si è lavorato bene. Chiusa ha con la Certosa un legame stretto, da sempre: per questo il Comune ha inteso sostenere le iniziative per la ricorrenza nel modo più adeguato possibile. Abbiamo partecipato alla stesura del programma, e sosteneremo la pubblicazione del libro fotografico di Michele Pellegrino, un'altra eccellenza chiusana a livello internazionale, che verrà presentato il 1° luglio. Questo percorso, avviato nel 2021, ha prodotto risultati importanti: spero che si possa andare oltre la ricorrenza speciale, che questo sia un inizio di un percorso che permetta

di valorizzare in modo esponenziale le ricchezze della nostra valle». Il primo appuntamento per gli 850 anni di Certosa è per sabato 6 maggio con il concerto inaugurale dell'Orchestra sinfonica amatoriale italiana di Boves, e la presentazione del progetto di restauro delle facciate: «Un progetto diviso in dieci lotti - ha spiegato padre Daniele -, di cui uno già completato ed il secondo in fase di avvio. Partirà inoltre il cantiere di restauro dell'antichissimo affresco di san Bruno, che si può ammirare nel chiostro». Per l'occasione è stato realizzato anche un portale web dove è consultabile l'intero programma di eventi, raggiungibile all'indirizzo www.provincia.cuneo.it/certosa-pesio/.

PAMPARATO

Concorso di chitarra ai nastri di partenza



Siamo ai nastri di partenza del Concorso Nazionale di Chitarra «Sac. M.° G. Ansaldo». Dal 29 aprile fino al 1 maggio 2023, Pamparato sarà la città della chitarra classica. Per tre giorni interi, giovani interpreti da tutta l'Italia si esibiranno con un vasto repertorio di musica

classica. Dopo la presentazione della 47° edizione del Concorso, nel Salone d'onore del Palazzo Città a Cuneo, l'organizzazione è pronta ad accogliere i valorosi commissari e i concorrenti delle varie categorie insieme alla Rassegna musicale. Si è registrata una notevole

partecipazione da tutta Italia, restano scoperte solo Valle d'Aosta, Umbria e Marche. La serata inaugurale del 29 aprile, alle 21, sarà un omaggio musicale d'apertura con l'esibizione dei vincitori delle edizioni precedenti. I protagonisti saranno: il bravissimo chitar-



rista Nicolas Falabella e il famoso Duo BraGal composto da Madalina Smocov (flauto) e Roxana Morcosanu (chitarra). Domenica 30 aprile, seguiranno alle 21.00, i Saggi Dattici presso le Chiese di Serra, di Pamparato, Valcasotto e Montaldo M.vì, che vedranno esibirsi virtuosi

delle sei corde, momento che rappresenta una festa della musica sul territorio. Lunedì 1 maggio, alle ore 10 la cerimonia di premiazione, vedrà alternarsi i vincitori della 47° edizione presso la Chiesa Parrocchiale di S. Maria - Serra di Pamparato. Un prezioso premio è stato

assegnato, come ogni anno, dalla Fornace Pilone di Mondovì, mentre si è inserita fra gli sponsor la Confindustria, che ha offerto oggetti dello scultore ligure Daniele Fulcheri. Come negli anni passati, i diplomi dei vincitori del 47° Concorso Nazionale di Chitarra «Sac. M.° Giovanni Ansaldo», saranno vere litografie, riportanti una opera dell'artista Paola Meineri Gazzola e un componimento, lirico della poetessa Marita Bellino, con reciproca interpretazione delle forme d'arte. Così dopo Ornella Pozzetti e Elisa Revelli Tomatis, Gianni Bava e Felicina Bonino Priola, Bruno Capellino e Marita Bellino. Un omaggio ai chitarristi di tutta Italia ed un interessante esercizio artistico. Ai primi classificati di ogni categoria solistica verrà offerto il trofeo in sagoma di chitarra realizzato dall'artigiano scultore ebanista Andrea Giaccone.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



ANALISI CONGIUNTURALE PREVISIONALE SECONDO TRIMESTRE 2023 - CONFINDUSTRIA CUNEO

Nuovo slancio per l'industria cuneese: c'è ottimismo su tutti gli indici

Rosaria Ravasio

Pollice alto per le imprese cuneesi, che prevedono un miglioramento generalizzato della congiuntura economica per il prossimo trimestre. Questa good news, è stata data dal presidente di Confindustria Cuneo, **Mauro Gola**, nel suo ultimo incontro con i giornalisti prima del passaggio di timone a Costamagna. Dopo sei anni di presidenza vissuti in una delle transizioni storiche più difficili della nostra epoca, Mauro Gola, lascia al suo successore una confederazione sana e compatta, cresciuta anche in numero di associati grazie al suo intenso lavoro e capacità di fare squadra.

«Sulla scia di quanto si verifica a livello piemontese, le 260 imprese associate a Confindustria Cuneo che hanno preso parte all'indagine di previsione per il secondo trimestre 2023 esprimono valutazioni in rapido recupero rispetto a dicembre scorso - spiega il presidente Mauro Gola -. Nel manifatturiero si registra un marcato miglioramento delle attese rispetto al primo trimestre con saldi per produzione e ordini totali che crescono addirittura a doppia cifra. Si rafforzano le attese sull'occupazione,



Mauro Gola, presidente Confindustria Cuneo

mentre a livello consuntivo rimane stabile il tasso di utilizzo delle risorse (76,6%) a fronte di un miglioramento nella propensione ad investire che interessa il 29,5% delle aziende, in salita rispetto al 25,3% di dicembre scorso. Scende di circa un punto il ricorso alla CIG, che riguarda oggi il 6,9% delle imprese manifatturiere cuneesi? Tornano a crescere gli **investimenti** di un certo impegno (dal 25,3% al 29,5% delle aziende rispondenti). Sono, invece, il 46,6% le imprese che prospettano investimenti marginali (45,9% nella precedente rilevazione). Il **carnet ordini**, sebbene ancora orientato al breve ter-

LO SCENARIO GENERALE

Per il 2023 è atteso un cambio nel baricentro della crescita degli scambi mondiali grazie alla ripresa della dinamicità degli emergenti. Dopo un 2023 difficile, l'economia USA e quella dell'Eurozona riprenderanno slancio nel 2024. Gli emergenti, in aggregato, faranno meglio in entrambi gli anni. La Cina, dopo il rallentamento dello scorso anno legato alle politiche zero-Covid, sta ripartendo molto velocemente. È visibile l'impatto economico sulla Russia dopo il varo delle sanzioni, ma non sembra essere dirompente come si temeva. Incorporando queste dinamiche, il commercio mondiale è atteso soffrire quest'anno e ripartire il prossimo con un ritmo intorno a quello storico pre-crisi.

Escludendo nuovi significativi impatti economici della pandemia in Italia e nel mondo e assumendo che le conseguenze economiche della guerra in Ucraina siano già state scontate da famiglie, imprese e mercati finanziari, tra i rischi all'orizzonte, oltre a quelli connessi alla corretta calibrazione della politica monetaria, c'è la possibilità di un aumento dell'instabilità finanziaria che potrebbe coinvolgere, come emerso di recente, la solidità delle banche a livello internazionale (dopo gli episodi negli USA e in Svizzera) e i mercati immobiliari che potrebbero risentire più del previsto dell'aumento dei tassi come ci ricorda lo spettro della crisi dei mutui subprime del 2008.

mine, si sposta su un orizzonte leggermente più ampio, con la quota di aziende con portafoglio superiore ai tre mesi che sale di 3 punti. Stabile sui livelli medi di lungo periodo il **tasso di utilizzo di impianti e risorse** (76,6%).

Il 15,8% delle imprese manifatturiere che hanno partecipato all'indagine prevedono un **rafforzamento dell'organico**, contro il 4,5% che ne prevede la riduzione, con un saldo ottimisti-pessimisti pari a +11,3% (+7,2 punti percentuali rispetto a dicembre). Scende di circa un punto il ricorso alla **cassa integrazione** che interessa il 6,9% delle imprese (dal 7,8% dello scorso trimestre). Il **carnet ordini**, sebbene ancora orientato al breve termine, si sposta su un orizzonte leggermente più ampio, con la quota di aziende con portafoglio superiore ai tre mesi che sale di 3 punti. La percentuale di imprese con ordini per meno di un mese scende dal 17% di dicembre al 13,4%; il 40,1% ha ordini per 1-3 mesi (da 43,6%), mentre il 29,1% per 3-6 mesi (da 24,2%); la visibilità oltre i 6 mesi raggiunge il 17,4% delle aziende (15,1% a dicembre). Passano dal 32,3% al 26,4% le aziende che segnalano ri-

tardi negli incassi. La media complessiva dei tempi di pagamento è di 74 giorni come a dicembre e di 76 giorni per la Pubblica Amministrazione (82 giorni lo scorso trimestre). È fornitore degli enti pubblici il 32,8% delle aziende manifatturiere intervistate.

Si assestano ulteriormente le attese sugli aumenti dei prezzi: scende dal 51,2% al 33,9% la quota di aziende che prevede aumenti nei **prezzi delle commodity**; cala dal 57,8% al 23,6% la percentuale di chi prospetta aumenti dei costi dell'energia e dal 58,1% al 30,1% quella di coloro che temono aumenti dei costi di logistica e trasporti.

Allo slancio dimostrato dal settore manifatturiero non corrisponde, almeno per ora, lo stesso trend per i servizi che tornano, invece a frenare le attese, sebbene quasi tutti gli indicatori si mantengano espansivi. Per le 80 imprese che hanno preso parte all'indagine, il saldo relativo ai livelli di attività è pari al +4,9% (era +20,9% la scorsa rilevazione) con un calo di 16 punti; quello sugli ordinativi cede 6,5 punti e passa da +15,1% a +8,6%, mentre per le vendite all'estero scende da +3,2% a -3,2%.

INDAGINE MONEYFARM - SOCIETÀ INTERNAZIONALE DI GESTIONE DEL RISPARMIO CON APPROCCIO DIGITALE

Investimenti «rosa»: oltre una donna su due si affida già ad un consulente

Oltre una donna su due si affida già alla consulenza finanziaria e il 70% delle intervistate, anche se non nell'immediato, la ritiene fondamentale per gestire risparmi e investimenti. Il 52% fa pianificazione finanziaria per gli obiettivi di vita più importanti e il 40% manifesta un interesse ad approcciarsi ai risparmi con metodo, pianificando le proprie scelte anche se magari non lo fa ancora. Per scegliere come proteggere e investire i risparmi le donne fanno attenzione in primis alla sicurezza, ai rendimenti e alla possibilità di cambiare le proprie scelte e disinvestire in caso di bisogno. Queste alcune delle evidenze principali che emergono dal sondaggio nazionale condotto da Moneyfarm, società internazionale di gestione del risparmio con approccio digitale, per fare **il punto sull'attitudine femminile agli investimenti**. Il 42% delle donne si informa ancora poco ma la stragrande maggioranza ha già almeno un prodotto di risparmio o investimento

Il popolo femminile è diviso
Il 58% dichiara di informarsi sui temi di gestione del risparmio almeno una volta al mese (di cui il 23% almeno una volta a settimana), mentre il 42% si informa solo poche volte all'anno o addirittura mai. Tuttavia la stragrande maggioranza delle risparmiatrici intervistate detiene almeno un prodotto di risparmio o investimento, tra cui spiccano libretti di risparmio (55%) e conti deposito (43%), seguiti da fondi pensione (29%), polizze vita (26%) e Btp (22%). Per quanto riguarda la pianificazione finanziaria, il 52% delle donne dichiara di pensarci regolarmente, quantomeno per i progetti di vita più importanti, il 40% non fa pianificazione finanziaria ma sente il bisogno



PATRIZIA FRANCHI
Investment Consultant
Manager di Moneyfarm

di pensarci, con un 21% che vorrebbe semplicemente maggiore supporto per sbloccarsi. Nel 17% dei casi, infine, non si riscontra alcun interesse a pianificare.

Sicurezza e rendimenti: cosa chiedono le donne agli investimenti
Quando si tratta dei criteri con cui si scelgono gli strumenti per risparmiare e/o investire, più di una donna su due cerca la sicurezza. Ma c'è anche il desiderio di vedere risultati concreti: il 41% dice di essere alla ricerca di rendimenti. Il 35% vuole avere la possibilità di disinvestire o cambiare le proprie scelte di investimento, mentre il 34% guarda con attenzione ai costi. Non c'è sostanziale competizione tra "mattone" (52%) e mercati finanziari (48%): quella del-



le donne non sembra essere una platea particolarmente suggestionata dal luogo comune secondo cui l'investimento immobiliare sarebbe meno rischioso di quello finanziario. Quanto agli obiettivi per cui si risparmia o si investe, il campione risponde in modo eterogeneo: il 41% lo fa per viaggiare, il 40% per la pensione, il 36% per l'acquisto o il miglioramento della casa, il 27% per il benessere personale e il 23% per l'istruzione dei figli.

Più di una investitrice su due si affida a un consulente
È interessante notare la fiducia

che le donne ripongono nella consulenza finanziaria: il 56% delle intervistate dichiara di cercare già il supporto di un consulente e, in prospettiva, la consulenza sembra destinata a rivestire un ruolo ancora più rilevante, con il 70% del campione che la ritiene fondamentale per pianificare e investire al meglio i propri risparmi. Tra le figure in cui le donne cercano supporto finanziario, al secondo posto, anche se a distanza, nel 21% dei casi c'è il/la partner, e al terzo posto "altri familiari", nell'11% dei casi.

A parità di competenze non

Il 67% delle intervistate ha almeno uno strumento di investimento, con le soluzioni di risparmio si arriva al 98% e il 42% si informa ancora poco

La donna che investe cerca soprattutto sicurezza, rendimenti e flessibilità

emerge una preferenza di genere per un consulente donna o uomo, il focus sembra invece posto da una donna su due sulla sua "umanità": deve essere un consulente o una consulente in carne ed ossa. Solo il 14% delle donne oggi sarebbe infatti disposto a seguire i consigli di un consulente animato da algoritmi di intelligenza artificiale.

Piattaforme di consulenza digitale: il 57% delle risparmiatrici le conosce, ma solo il 25%, al momento, le utilizza
Nonostante l'AI si stia imponendo sempre più come un trend in grado di rivoluzionare le economie globali negli anni a venire, la metà del campione si dichiara diffidente a rivolgersi a una consulenza finanziaria che utilizzi la sola intelligenza artificiale. La maggioranza delle intervistate conosce le piattaforme di consulenza digitale (57%) e quelle di trading online (63%), ma il loro utilizzo è ancora limitato: solo il 25% di chi conosce una piattaforma di consulenza digitale ne usa una e questa percentuale scende al 19% nel caso del trading online. I

numeri sembrerebbero quindi suggerire una preferenza del pubblico femminile per la consulenza digitale, più che per il trading.

Patrizia Franchi, Investment Consultant Manager di Moneyfarm, ha commentato
"Questa nuova indagine, allargata al mondo degli strumenti di risparmio e investimento e all'attitudine alla pianificazione finanziaria, mette in luce come le donne abbiano bisogno di essere guidate e rassicurate dall'industria del risparmio. È positivo che molte di loro detengano almeno uno strumento di risparmio come il libretto di risparmio o il conto deposito e che oltre la metà di loro si affidi a un consulente finanziario, ma c'è ancora della strada da fare per aiutarle a mettere al lavoro i risparmi in modo efficiente. Finora gli operatori della finanza non si sono sempre dimostrati all'altezza di questo compito, correndo il rischio di rendere troppo oscura una materia che, per quanto indiscutibilmente complessa, può essere resa più intelligibile per non lasciare indietro nessuno. La fiducia riposta in particolare dalle donne nella consulenza merita senz'altro di essere ripagata con chiarezza e trasparenza ed è questo che il nostro team da sempre si propone di fare, con esperti in carne e ossa, sempre pronti a spiegare concetti chiave come i benefici di investire, della diversificazione e dell'approccio di lungo-termine agli investimenti".

Piccole imprese quotate in Borsa, Educazione finanziaria quotata nelle scuole. Si può sintetizzare così il merito dei provvedimenti che, in tema di economia e finanza, hanno distinto e scandito le deliberazioni di questo lunedì a palazzo Chigi all'interno della riunione del Consiglio dei Ministri durante la quale sono stati approvati gli indirizzi strategici delle politiche fiscali e di bilancio, la riforma del mercato dei capitali e, strettamente connessa a questa nel contesto delle norme sulla concorrenza, la proposta che, in via definitiva, introduce nelle scuole l'educazione finanziaria come modalità di insegnamento specifica e obbligatoria.

Il processo di alfabetizzazione economica degli studenti si evolverà all'interno dell'educazione civica ma, a differenza di quanto avvenuto finora, con un profilo specialistico e certezza di ore (e risorse) a esso dedicate.

Si concretizzano in tal modo gli annunci di inizio anno del Ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti e di alcuni giorni fa del Sottosegretario al medesimo dicastero Federico Freni.

La parola, a livello governativo, passa adesso al titolare del ministero della pubblica istruzione e del merito Giuseppe Valditara, il quale dovrà sottoscrivere delle intese con Banca d'Ita-

TRAGUARDO DA MANUALE, PLAUSO DA DAMIANI E GHISOLFI

A scuola suona la campanella dell'educazione finanziaria

lia e Consob, la Commissione nazionale per le società e la Borsa, al fine della fissazione di linee guida della disciplina per le quali saranno altresì ascoltati i soggetti e gli organismi di categoria di utenti e operatori e le realtà più rappresentative sull'argomento.

Fissazione che avverrà a breve, precisa lo stesso Ministro Valditara, il quale sottolinea che l'educazione finanziaria diventa così un autentico diritto di cittadinanza che, in maniera trasversale nelle scuole, consentirà ai nostri giovani e studenti di partecipare in modo proattivo alla vita economica del Paese: «I temi del risparmio e degli investimenti saranno centrali», aggiunge ancora Valditara.

Al Comitato per il coordinamento dell'educazione finanziaria, istituito fin dal 2017 all'interno del ministero oggi



guidato da Giorgetti, spetterà di integrare dette linee con un piano triennale di attività. Insomma, si tratta della volta buona e di una svolta storica.

A ribadirlo è il Senatore di maggioranza Dario Damiani (Forza Italia), che fin dall'inizio della nuova legislatura, incamminata nello scorso ottobre, aveva

ripresentato in toto il ventaglio delle proposte legislative già depositate nel quadriennio precedente a palazzo Madama. «Il disegno di legge che introduce l'insegnamento obbligatorio dell'educazione finanziaria, ampliando il concetto di educazione civica, si colloca in piena e perfetta coerenza con la proposta di legge che avevo ufficializzato fin dalla scorsa legislatura. Si tratta pertanto di una ulteriore promessa mantenuta dal Governo e dalla maggioranza di cui faccio parte», sottolinea il capogruppo del partito di Silvio Berlusconi e Antonio Tajani alla Commissione finanze del Senato.

«La formazione scolastica - aggiunge il Senatore Damiani - diventerà fondamentale, grazie al nuovo provvedimento normativo, al fine di colmare in via strutturale il gap esistente con le altre Nazioni europee in

tema di padronanza delle nozioni di economia e finanza fin dalla giovanissima età».

Un plauso al quale si associa il Professor Beppe Ghisolfi, attuale riconfermato Consigliere di amministrazione dell'istituto mondiale delle Casse di Risparmio nonché autore dei dedicati manuali Aragno e fondatore e presidente dell'accademia di educazione finanziaria, da oltre vent'anni impegnato in attività spontanee e itineranti per la divulgazione spontanea di concetti e nozioni di alfabetizzazione economica fra studenti, nella consapevolezza di come in tal modo tali basi possano essere trasmesse alle famiglie, nonché all'interno di varie categorie sociali e professionali pubbliche e private. Attività che hanno portato il Professor Ghisolfi a collaborare con il Senatore Damiani in più di una circostanza.

CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

Riparte il progetto eccellenze in digitale

Da anni Unioncamere e le Camere di commercio investono nello sviluppo di competenze che consentano alle micro, piccole e medie imprese di stare al passo con l'innovazione tecnologica. Sin dal 2013 hanno avviato la partnership con Google per la sensibilizzazione, l'istruzione e il potenziamento della presenza online dando avvio al progetto "Eccellenze in digitale".

La nuova edizione di "Eccellenze in Digitale" realizzata da Unioncamere, avviata grazie a un finanziamento di 1,4 milioni di euro di Google.org andrà a sostenere la formazione di imprenditori, lavoratori e persone in cerca di occupazione per accrescere le loro competenze digitali, con un focus particolare sui temi più attuali quali, ad esempio, la cybersicurezza. Questa iniziativa consente di usufruire di seminari, sessioni personalizzate e webinar di formazione gra-



tuiti, organizzati dai Punti impresa digitale diffusi in tutte le Camere di commercio. **Solo nell'edizione 2020-2022, sono state formate più di 43 mila persone con mille seminari organizzati in tutta Italia.**

La precedente edizione del progetto Eccellenze in digitale ha aiutato le imprese ad affrontare la pandemia utilizzando le tecnologie mentre la nuova edizione vuole fornire strumenti pratici per consolidare la digitalizzazione del tessuto produttivo in una visione di medio e lungo periodo.

Scopo degli incontri formativi, che si succederanno per tutto il 2023 e agli inizi del 2024, è fornire le competenze specifiche affinché l'uso corretto degli strumenti digitali supporti il sistema economico locale nel restare competitivo, con particolare attenzione anche alla sicurezza e al contenimento dei costi.

La Camera di commercio di Cuneo aderisce all'iniziativa e prosegue le attività, già avviate nelle annualità precedenti. La nuova edizione 2023-2024 prevede l'erogazione di 20 seminari rivolti alle aziende, agli imprenditori, ai professionisti, ai dipendenti o semplicemen-

Grazie alla partnership Unioncamere-Google continua l'impegno delle camere di commercio per la trasformazione digitale del Paese

te a coloro che vogliono migliorarsi dal punto di vista del marketing digitale, posizionamento sui social media e sul web.

"I cambiamenti politici ed economici che si sono verificati negli ultimi anni hanno reso la trasformazione digitale elemento necessario ed indispensabile per le imprese - sottolinea il Segretario Generale della Camera di commercio **Patrizia Mellano** - Il progetto Eccellenze in digitale che da un decennio supporta il sistema imprenditoriale e lavorativo è pronto a rispondere alle nuove richieste del mercato, fornendo le conoscenze necessarie per migliorarsi consapevoli che un sistema competente ed innovativo produce benessere

sia per le imprese che per il tessuto sociale nel suo complesso."

Il primo webinar "Helpfulness delle risorse digitali: competenze digitali e strumenti per l'assessment e supporto alla digitalizzazione" che darà avvio al progetto presso la Camera di Commercio di Cuneo si terrà online il 17 aprile dalle ore 10:30 ed è volto a fornire una panoramica di base sulle opportunità che le tecnologie possono fornire ad imprese e persone. L'accesso è aperto a tutti, previa iscrizione online. A seguire verranno realizzati, nei mesi di aprile e maggio, ulteriori incontri online:

- il 27 aprile 2023 "Presidiare il mercato on e off line: panoramica degli strumenti web e

delle strategie da offline a online e viceversa" dalle ore 10:30 alle ore 12:30;

- il 10 maggio 2023 "Il sito web: fondamenti per la creazione di un sito" dalle ore 10:30 alle ore 12:30.

- il 22 maggio 2023 "Il sito web: fondamenti per la creazione di un sito - Landing Page" dalle ore 10:30 alle ore 12:30.

Tutte le informazioni sul progetto sono disponibili sul sito della Camera di commercio alla sezione

<https://www.cn.camcom.it/eccellenzeindigitale>.

Per informazioni: PID - Punto impresa digitale Telefono: 0171 318.894-701-791

Email: pid.cciaa@cn.camcom.it

CNA CUNEO E CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA A NIZZA

A Nizza, un incontro celebra il legame storico con l'Italia

da Nizza

La Camera di Commercio Italiana di Nizza, in collaborazione con la Città di Nizza e il Consolato Italiano a Nizza ha organizzato lo scorso giovedì 30 marzo un evento per celebrare il legame storico tra la capitale della Costa Azzurra e le città italiane aderenti al progetto 10 Comuni.

L'obiettivo dell'incontro era la valorizzazione delle relazioni istituzionali tra i due Paesi, con l'intento di favorire, fortificare ed amplificare gli scambi culturali, economici e turistici. Nizza come esempio di destinazione eccellente, capace di attrarre a sé un turismo internazionale costante e in continua crescita, grazie anche allo strategico aeroporto, rappresentato per l'occasione dal suo Presidente Franck



Goldnadel. Ad animare il dibattito il Direttore della Camera di Commercio Italiana di Nizza Agostino Pesce, che ha chiamato ad intervenire sul palco dell'evento illustri relatori.

In ordine hanno preso la parola Laurence Navalesi, Consigliera con delega alle Relazioni Transfrontaliere della Città di Nizza, la Console Generale d'Italia a Nizza Caterina Gioeilla, l'Assessore allo Sport e al Turismo della città di Genova Alessandra Bianchi, il Presidente dell'Associazione Bandiere Arancioni Fulvio Gazzola e la Presidente della Camera di Commercio Italiana, nonché Direttore di Cna Cuneo, Patrizia Dalmasso. Gli interventi hanno evidenziato l'importanza assoluta di mantenere vive le sinergie tra i due Stati ed in particolare con la Regione di confine che rappresenta un centro dinamico e strategi-

co di grande interesse per l'Italia.

A concludere i lavori il Vicesindaco di Nizza Anthony Borré che ha voluto onorare della sua presenza i numerosi rappresentanti delle città italiane portando i saluti del Sindaco Christian Estrosi, nonché sancendo l'attenzione della città nizzarda verso l'Italia. "Un legame indissolubile con i nostri amici Italiani".

Erano presenti all'incontro, oltre ad un ricco pubblico di giornalisti, amministratori e personalità francesi, i rappresentanti delle città italiane del progetto 10 Comuni 2023 tra cui Luca Serale, Vicesindaco di Cuneo e Gianni Fogliato, Sindaco di Bra. Le azioni a favore delle destinazioni italiane presenti proseguiranno con un ricco programma di promozione che durerà per tutto l'anno.

A fianco la foto dei relatori a Nizza

Alla cortese
attenzione
del direttore,

Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso
Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

Le Vostre

Lettere

Alla cortese
attenzione
del direttore,

direttorebo@gmail.com
347 5011067

OPPURE CI SONO EMERGENZE PIU' STRINGENTI

C'è l'emergenza migranti?

Il Consiglio dei ministri che si è riunito martedì 11 aprile ha dichiarato lo «stato di emergenza» per 6 mesi, per l'aumento degli arrivi di migranti e richiedenti asilo in Italia. Si annunciano misure sproporzionate come la chiusura delle frontiere con la Slovenia, un Paese UE che fa parte dell'area Schengen, con cui i confini non si possono chiudere unilateralmente. E poi confinamento di chi sbarca in tensostrutture, come se ne vogliono aprire in Sicilia, misure annunciate come drastiche rispetto a chi arriva dai confini del Mediterraneo Centrale e dello Ionio, il tutto perché non si è stati in grado di produrre, in sede europea, un minimo di strategia condivisa. Il governo italiano - composto da partiti che in piena pandemia dichiaravano di essere contrari allo stato di emergenza - tenta di imitare il gruppo di Visegrad, di cui condivide i valori xenofobi, senza avere gli strumenti e con migliaia di miglia di costa che non potranno mai essere murate, come si fa ad est. L'azione del governo attuale ripercorre le tracce del go-

verno Berlusconi del 2011, con l'allora ministro Maroni. Anni dopo, senza giungere allo Stato di Emergenza Nazionale, che si utilizza per guerre o cataclismi, fu il ministro Minniti a giustificare le misure prese per fermare gli arrivi come necessarie perché era a rischio la tenuta democratica del Paese, promuovendo il memorandum Italia-Libia, un accordo tuttora in vigore che prevede che l'Italia finanzia le autorità libiche per intercettare e riportare i migranti in Libia, dove la lista degli abusi che le persone detenute sono costrette a subire è molto lunga ed è stata ampiamente documentata anche da una Missione d'inchiesta indipendente delle Nazioni Unite lo scorso giugno. Azioni diverse ma simili e consequenziali non hanno mai risolto alcun problema, hanno permesso di imporre trattamenti, giudicati dalla Corte Europea, «inumani e degradanti», come unico strumento agito e sono stati direttamente causa di continue stragi in mare. Dal 2014 a oggi risultano morte nel Mar Mediterraneo oltre

FOTONOTIZIACCIA

Il governo di Giorgia Meloni si è costituito con l'obiettivo di contrastare l'immigrazione clandestina. A tal fine ha emanato tutta una serie di decreti: contro le ong, il decreto Cutro, quello dei flussi e altri che verranno. Intanto, in 3 mesi, è quadruplicato il numero dei migranti arrivati in Italia e si prevede l'arrivo, entro fine anno, di altri 300 mila solo dalla Tunisia. Un risultato ben diverso e ben lontano dal proposito iniziale e Wilhelm Wundt lo definirebbe un chiaro esempio del suo principio dell'eterogeneità dei fini.

25 mila persone a dimostrazione che l'Italia è rimasta uno Stato di emergenza. Il risultato di una guerra silenziosa di cui governi italiani ed europei sono corrispondenti quanto i regimi da cui

le persone fuggivano. L'aberrante cinismo di chi, in barba alla Dichiarazione universale dei diritti umani, lascia circolare armi da guerra e merci ma impedisce la libera circolazione degli esseri umani. Se la classe politica fosse più lungimirante, lontana da una visione miope ed «emergenziale» dei problemi e affrontasse questi ultimi con lo stesso vigore profuso contro i migranti sarebbe meglio: investire nella sanità pubblica e non lasciarla scivolare nelle mani di gruppi privati; affrontare seriamente la crisi climatica (da cui deriva direttamente la crisi idrica che stiamo vedendo) e non accanirsi su chi manifesta; lavorare realmente per la pace e per una soluzione diplomatica alle guerre; redistribuire la ricchezza dall'alto verso il basso e non il contrario. Queste sono le vere emergenze

che andrebbero affrontate, quelle che riguardano la maggioranza delle persone, senza bisogno di mettere i penultimi contro gli ultimi.
Rifondazione Comunista-Unione Popolare Provincia di Cuneo

(dir) - Condivido le varie emergenze che vengono evidenziate da questa lettera. Quella dell'immigrazione esiste da tempo, principalmente per la mancanza di un vero coordinamento europeo e per carenze strutturali nella nostra macchina dell'accoglienza su cui non mancano speculazioni di tutti i tipi. Probabilmente non siamo ancora all'emergenza, a meno che non rispondano al vero le stime sui numeri di migranti che, per terra e per mare, si riverseranno nel nostro Paese. Se saremo lasciati soli l'emergenza ci sarà davvero.

Sanità: stop alle liste d'attesa

«La salute è un diritto fondamentale. Non deve essere né un privilegio né una concessione. Le liste d'attesa sono il sintomo più evidente della precarietà della sanità pubblica in Piemonte e proprio da questo intendiamo partire per curare l'intero sistema, perché anche il tempo è salute» lo afferma il Segretario regionale del Partito Democratico Domenico Rossi, presentando la campagna Stop Liste d'Attesa: una petizione on line, ma anche banchetti nelle piazze e presso i luoghi di cura per dar voce ai cittadini e costruire insieme un'alternativa che passa da proposte precise. «La situazione attuale è inaccettabile e tradisce lo spirito dell'articolo 32 della costituzione, oltre che della legge 833 del 1978 ispirata a valori di universalità, uguaglianza ed equità. Siamo lontanissimi da tutto questo. Una legge, ricordiamolo, voluta da Tina Anselmi, partigiana e prima donna ministro della storia repubblicana. L'obiettivo del Partito Democratico è quello di mettere la propria rete al servizio dei piemontesi, degli operatori del settore e di tutti coloro che credono nel diritto alla salute, riportando al centro del dibattito la discussione su un tema chiave come quello della sanità. Vogliamo essere interlocutori credibili dentro le istituzioni ma soprattutto fare in modo che la battaglia per una sanità davvero universale sia una battaglia popolare» spiega Rossi. «I cittadini devono poter far sentire la propria voce e le forze politiche devono sentirsi costantemente sotto esame perché proprio sulla sanità si marcano le differenze» prosegue il Segretario Dem. «La sanità - afferma Rossi - è un tema rivelatore della visione di società di ciascun partito: la destra persegue una società diseguale, dove solo chi ha i mezzi accede ai servizi. Noi, invece, crediamo che i diritti fondamentali debbano essere garantiti a tutti. Dietro l'indebolimento della sanità piemontese e del Sistema Sanitario Nazionale c'è un chiaro disegno che favorisce la crescita del privato. La previsione del Governo di investimento del 6,2% del Pil sulla sanità, unita alla riforma fiscale che

costerà fino a 10 miliardi di euro in termini di mancate entrate va nella direzione di ridurre investimenti sulla scuola, il trasporto pubblico e, appunto, la sanità. Un disegno come questo dopo la pandemia da Covid19 è inaccettabile. Gli investimenti in politiche di salute non solo non sono un costo, ma sono presupposto anche di ogni benessere sociale ed economico perciò, con questa petizione facciamo delle proposte concrete ad ogni livello. Serve una manovra a tenaglia che coinvolge Regione e Governo per salvare la sanità pubblica, che deve tornare a essere attrattiva, anche per livello delle retribuzioni e progressi di carriera possibili. Ma per farlo occorre finanziare con almeno il 7% del PIL il SSN, assumere più personale, programmare in maniera corretta e potenziare la sanità territoriale». «In una Regione in cui per una visita bisogna prenotarsi con otto mesi di anticipo evidentemente la salute è un diritto non più fruibile» denuncia Valentina Paris, componente della segreteria regionale del Pd con delega alla salute. «Per questo - prosegue Paris - il Partito Democratico si pone a sostegno dei cittadini e degli operatori sanitari che rivendicano un servizio efficiente per tutti. Con questa mobilitazione impegniamo tutta la comunità democratica a partire dagli eletti accanto alle cittadine e ai cittadini piemontesi». «Noi non ci arrenderemo mai all'idea che possa esistere una sanità di serie A e una di serie B, che possa curarsi solo chi se lo può permettere» rilancia il Presidente del Gruppo PD in Consiglio Regionale, Raffaele Gallo. «Lo stiamo denunciando da anni in Consiglio e ogni giorno lavoriamo per contrastare questa visione. Ora è davvero necessaria una mobilitazione che coinvolga tutti, a partire dai cittadini per costruire insieme un'alternativa: un Piemonte diverso» sottolinea il Presidente Dem. «Perché per una visita oculistica a Nichelino si deve attendere fino a marzo 2024? Perché per una eco Doppler alle Molinette fino al prossimo dicembre? E per una colonscopia a Chieri fino a luglio 2025? Sono solo alcune delle segnalazioni che abbia-

mo ricevuto in questi mesi che ci consentono di misurare la distanza siderale fra gli annunci di Cirio e Icardi e la realtà» denuncia il Vicepresidente del consiglio regionale Daniele Valle. «Gli stessi medici di base sono in allarme e ci segnalano casi eclatanti: non sono più in grado di garantire cure, di vedere le loro prescrizioni produrre effetti. E vedono molti pazienti aggravarsi o rinunciare alle cure» aggiunge il Consigliere Dem. «Curarsi in Piemonte - sottolinea Valle - sta diventando un lusso riservato ai più ricchi, fra specialità non disponibili e spazi in agenda dall'altra parte del Piemonte. Non è solo incapacità, ma è un disegno preciso di depotenziamento della sanità pubblica in favore del privato. Non solo, il nostro sistema sanitario ha perso altri 1.000 dipendenti nel 2022, ma ci sono oltre 700 assunti a tempo determinato: vuol dire che i medici, gli infermieri ci sono. Manca la volontà di assumere e la capacità di programmare il turnover». «Le liste di attesa sono il precipitato di una sanità che non riesce a stare al passo coi tempi: negli ultimi decenni sono aumentate quantità e qualità delle indagini, senza che a questo sia corrisposto un adeguamento del personale necessario a farvi fronte» dichiara il Consigliere Regionale, Mauro Salizzoni. «Pensiamo solo alla lettura e l'interpretazione delle immagini diagnostiche: alcuni laboratori in Italia le hanno esternalizzate» conclude il Consigliere regionale Pd, sottolineando che «in diversi casi vengono inviate in Paesi come l'India dove il lavoro costa meno e le competenze sono altissime, ma siamo già pronti a un'ulteriore evoluzione: l'intelligenza artificiale ormai legge le immagini meglio di un medico esperto, lo fa in una frazione di secondo e individua patologie invisibili ad occhio nudo. L'IA contribuirà a smaltire le liste di attesa? Al contrario, ci darà più possibilità di salvare vite umane con diagnosi precoci ma dovremo avere un sistema sanitario in grado di reagire e provvedere tempestivamente agli interventi».

Decreto siccità: un'opportunità

«Misure finalmente strutturali, che prevedono una rimodulazione delle risorse per il settore idrico con l'obiettivo di promuovere gli interventi più urgenti e di rapida attuazione. Il Governo intende fronteggiare con ogni strumento possibile la crisi idrica, ormai emergenza nazionale, e questo decreto, con la regia del Ministro Matteo Salvini, è il primo, importante passo per rendere omogenea la politica delle acque». Lo afferma il Senatore della Lega Giorgio Maria Bergesio, Vicepresidente Commissione Attività produttive del Senato, commentando il via libera, ieri, del Consiglio dei Ministri al «Decreto Siccità». Numerosi gli interventi inclusi nei 16 articoli del provvedimento varato ieri dal CdM, a cominciare dalla cabina di regia sulla crisi idrica, presieduta per delega dal Ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, e dal Commissario straordinario nazionale per gli interventi urgenti. Ma anche semplificazioni per le infrastrutture idriche, l'autorizzazione unica per l'uso delle acque re-

flue in agricoltura, la sospensione delle rate dei mutui per i concessionari di piccole derivazioni a scopo idroelettrico. «L'Italia si porta dietro i problemi legati alla siccità da oltre 20 anni. Nessun Governo aveva mai affrontato la problematica in maniera strutturale. Abbiamo a disposizione circa 7,8 miliardi tra Pnrr e fondi europei e nazionali che però sono bloccati dalla burocrazia: lavoreremo per renderli finalmente disponibili. Occorrono interventi concreti ed immediati: una revisione complessiva della rete idrica, che è un colabrodo e che su 34 miliardi di metri cubi di acqua ne perde 7,6, la manutenzione e la pulizia degli invasi, la cui capacità di raccolta, a causa dei detriti, si è ridotta da 13,6 a 8,8 miliardi di metri cubi, e la costruzione di nuove infrastrutture. Una mole di lavoro enorme: per questo è più che mai necessario semplificare le procedure», conclude il Senatore Bergesio.

Corso Dante a Cuneo

Est modus in rebus! C'è un limite a tutto. A mio parere non è più tollerabile il degrado di Corso Dante, a Cuneo, da decenni il cesso dei cani. Nonostante siano ovunque esposti i divieti, che ne vietano l'accesso nelle aiuole, ho constatato che la presenza di cani, a volte addirittura senza guinzaglio, è costante. Mi sono chiesto se in tutta la storia di Cuneo sia mai stata elevata un'ammenda di fronte a tanta sfacciataggine e a cotanta totale incuria del decoro urbano. A questo punto vietate ai bambini, per favore, l'uso delle aiuole. Oggi martedì, giorno di mercato, mi sono trovato in Corso Dante e davanti a

me c'era una comitiva di Francesi. Ho provato disagio e vergogna vedendoli sorridere davanti alla scena di tre cani che urinavano e defecavano sull'erba, giusto dietro il divieto. I due proprietari totalmente indifferenti. Chissà se gli urinano e defecano anche in casa. Consiglierei, oltre a vietare l'uso delle aiuole ai bambini, di smantellare anche i loro giochi sia sul lato Gesso che sul lato Scura e asportare i divieti, sostituendoli con il cartello: «Area riservata ai cani».

Guido Araldo



QUANDO IL «PESCE» DIVENTO' UN PERSONAGGIO DEI FUMETTI

Aprile sarà davvero il più crudele dei mesi?

Gianni Brunoro

Nel fumetto italiano ci sono stati alcuni validi autori, molto popolari al loro tempo, eppure ormai praticamente dimenticati. O sono addirittura del tutto ignoti a lettori magari appassionati che, per la loro giovane età, non li hanno potuti conoscere. Uno di costoro fu l'umorista Sebastiano Craveri, autentica stella, negli anni Quaranta e Cinquanta del secolo scorso, per i lettori del settimanale *Il Vittorioso*, per i quali Craveri inventava divertenti storie a fumetti incentrate su *Zoolandia*, ossia un mondo abitato da buffi animali antropomorfi. Avevano nomi corrispondenti alla loro essenza, come *Birba*, una volpe; *Giraffone*, non occorre specificare, come del resto *Porcellino*; *Carboncino* era una scimmietta; e il *commisario Bull* era ovviamente un bonario bulldog. E così via. Ma in questo mese voglio sottolineare che fra gli *zoolandini*, animali di terra, c'era una presenza anomala, un pesce: ma il suo ovvio nome, Aprilino, stava a ricordare che si trattava di un... pesce d'aprile. Ossia era un animale ispirato alla consolidata tradizione popolare di quel mese: infatti il primo giorno d'aprile è, come ben si sa, dedicato a scherzi, ad allegre buffonate. E dire che, nel mondo letterario, il mese di aprile non ha per niente buona stampa... Per esempio, il grande poeta inglese T. S. Eliot inizia non a caso un suo poema col sintomatico titolo *La terra desolata* proprio con le parole «Aprile è il più crudele dei mesi, genera lillà da terra morta, confondendo memoria e desiderio» (eccetera). Ma non si tira in-



dietro nemmeno lo scrittore George Orwell, che dà avvio al suo profetico, celebre e drammatico romanzo 1984 con le sconcertanti parole «*Il mondo pareva freddo. Già, nella strada, mulinelli di vento giravano polvere e carta straccia a spirale e, sebbene splendesse il sole e il cielo fosse di un luminoso azzurro, nessun oggetto all'intorno sembrava rimandare il colore*»: si apprenderà poi che siamo esattamente nel mese di aprile. E addirittura Dante, il «creatore» della lingua italiana col suo immenso poema *La Commedia* (poi diventata «divina»... a furor di popolo) inizia il suo «cammin» nel mese di aprile. Forse, da tempo immemora-

bile, per esorcistico allontanamento di tale cattiva fama, il giorno d'inizio di Aprile viene dedicato alla citata tradizione beffarda, lo scherzo elevato a protagonista. Scherzi di tutte le sfumature, da quelli innocenti che si imparano fin da bambini (un pesce ritagliato su carta e appiccicato a mo' di burla sulla schiena di una persona), a quelli che a volte, da una semplice beffa, arrivano fino a un esito crudele o perfino drammatico. Sentite questa, per esempio, riportata nel recente 1° aprile 2023 dal quotidiano *Il Messaggero*: «Uno sportello bancomat "impazzito" regala soldi ai cittadini di Foggia: una scena incredibile nella centralissima via Dauno.



La porzione di strada antistante a un noto istituto di credito è ricoperta di banconote da 300 e 400 euro. In pochi minuti decine di persone si sono accalcate per raccogliere i soldi generosamente elargiti dalla macchinetta. Tanto che è stato necessario l'intervento della polizia per riportare tutto alla normalità». Si trattava di un Pesce d'aprile, come appare chiaro dal taglio

delle banconote regalate (che non esistono). Lo scherzo è stato fatto ai suoi follower dalla pagina Facebook *Voce di Foggia*. Quindi chiunque, dopo un attimo di perplessità, poteva rendersi conto che era una faccenda scherzosa. Appunto roba da primo aprile... Essendo secoli che questa tradizione ha messo radici, un serio studioso italiano di tradizioni popolari, Giuseppe Pi-

trè (Palermo, 1841-1916), l'ha ritenuta degna di un'attenzione scientifica: vista la sua diffusione quasi nel mondo intero, cercò di ricostruire oggettivamente dove e come essa abbia avuto origine. È curioso che Pitre ha pubblicato il suo studio nel 1886, in 16 pagine del *Giornale di Sicilia*. Ma negli anni successivi lo approfondì, tanto che nel 1889 le pagine erano diventate 25; e nel 1902 assunse la dignità di libro nel saggio *Curiosità di usi popolari*, diventandone 51 pagine del capitolo *Il pesce d'aprile*. Ora esso ci offre l'occasione per questa noterella, essendo stato ripreso con il titolo *Breve storia del pesce d'aprile* (Ed. Graphe, 96 pp., 9,00 €), con un'ampia introduzione di Carlo Lapucci, riverto studioso attuale di tradizioni popolari; e della eclettica giornalista Roberta Barbi, con una nutrita rivisitazione di celebri pesci d'aprile storici. Pitre approfondisce la faccenda ricostruendo con cura filastrocche dialettali, testimonianze storiche e mitologiche di varie parti del mondo, evidenziando come l'origine di questa tradizione si perda nella notte dei tempi. Un sapore ancora più attuale, lo danno al volumetto l'aggiunta di vignette umoristiche sull'argomento, disegnate apposta da noti umoristi odierni, come Aloi o Contemori e altri; e un classico come Antonio Rubino. A dimostrazione, semmai, che i suoi effetti sono davvero trasversali, per lo meno in Europa, negli ultimi secoli.

Nelle immagini di questa pagina: in alto la copertina del saggio di Pitre, due tavole di Craveri da «Il Vittorioso» e due vignette di Rubino e Chiostri



L'ANAFI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DEL FUMETTO E DELL'ILLUSTRAZIONE, erede dell'ANAF, è nata nel 1992 e ha sede a Reggio Emilia. Fra le attività organizzate per i soci, la pubblicazione della rivista trimestrale FUMETTO, la stampa di albi, volumi e collane originali, inediti o ristampe, di fumetti e/o di critica, la ricerca e la stampa di classici del fumetto, italiano e straniero. Paolo Gallinari ne è il Presidente. Info: www.amicidelfumetto.it - info@amicidelfumetto.it

Valentina Sandrone

Giovanna Maria Tealdi è una ex politica cuneese, attualmente presidente dell'associazione Donne per la Granda, che da sempre si batte per i diritti delle donne a livello locale così come a livello nazionale. A seguito dell'annuale assemblea dell'ente che lei presiede, l'abbiamo intervistata per sapere il suo punto di vista sull'attuale situazione femminile in Italia e in Europa e quali saranno i futuri progetti dell'associazione.

Signora Tealdi, quando e dove si è tenuta l'ultima assemblea di Donne per la Granda?

L'ultima assemblea annuale ordinaria per l'approvazione del bilancio si è tenuta il 3 marzo a Fossano nel Giradino dei Tigli, di pomeriggio poi c'è stata una "merenda sinoirà", un momento conviviale oltre che ufficiale, durante il quale abbiamo fatto la sintesi delle attività svolte e di quelle prossime, in questa occasione hanno partecipato più di 40 socie. L'11 maggio alla caserma Vian di Cuneo ci sarà l'inaugurazione di una mostra sul ruolo delle donne nella Prima guerra mondiale e noi siamo l'unica associazione femminile coinvolta, le altre associazioni saranno il Panathlon Club e l'ANA. Questa mostra è particolarmente interessante per scoprire cos'abbiano fatto le donne in Italia e in Piemonte in quella particolare occasione, infatti questa mostra sarà poi portata in tutta Italia. Si parla poco della Prima guerra mondiale, ma è in realtà un argomento che suscita grande interesse. A giugno o luglio, non appena

il clima lo consentirà, vorremo invece pubblicizzare i 12 piloni dipinti che sorreggono il viadotto stradale di Bra e che sono stati dipinti da Giovanni Botta con soggetti a carattere sia religioso, sia civile. Vogliamo valorizzare gli artisti locali e farli conoscere il più possibile, inoltre sempre nei prossimi mesiosterremo li eventi e le iniziative promosse dalle nostre socie. Attualmente la nostra associazione ha 357 socie di cui molte da fuori provincia, in particolare dal torinese e dall'astigiano, e a inizio ottobre si riunirà nuovamente il consiglio per programmare le attività invernali. Dal 29 maggio inoltre le nostre consigliere ed ex dirigenti, le ex socie membri del consiglio direttivo, potranno partecipare a un viaggio a Bruxelles, per il quale abbiamo già riempito tutti i 30 posti disponibili. Inizialmente ci hanno proposto un viaggio di tre giorni partendo da Milano, ma avremmo avuto poco tempo e saremmo state troppo stanche per goderci il viaggio, invece con la soluzione attuale partiamo da Torino e stiamo quattro giorni. Il primo giorno, dopo la sistemazione in albergo, potremo fare una passeggiata nel centro cittadino, il martedì ci incontriamo con Gianna Gancia e avremo la possibilità di parlare con alcuni europarlamentari italiani, il mercoledì sono previste visita guidata di Bruxelles al mattino e giro libero al pomeriggio, infine l'ultimo giorno, dato che il volo di ritorno parte alle 16.00, vorrei organizzare una visita in



bus a Gand, una cittadina poco fuori Bruxelles e molto caratteristica.

Cosa ne pensa delle donne che avanzano in molti

settori professionali, ormai in quasi ogni aspetto della vita? Pensa che abbiano ancora senso le quote rosa?

Le donne hanno occupato molti posti importanti, sono stati fatti molti passi avanti. Io sono favorevole alle quote rosa perché prevedono che le donne vengano scelte per le varie elezioni, sia a livello locale e regionale che a livello nazionale, e molte donne non avrebbero potuto dimostrare le proprie competenze se non fossero state elette tramite quote rosa. Quando si pensa a un ruolo importante, di responsabilità, si tende ancora a pensare a una figura maschile, per esempio com'è successo a me nel consiglio di amministrazione di Fondazione CRC. Talvolta si nota che c'è un posto che potrebbe essere ricoperto da una donna, ma spesso non basta, invece se si pone un obbligo di legge non si può fare a me-

no di dare il posto a una donna. Le donne sono sicuramente capaci e caparbie, oltre che competenti, ma purtroppo la società non permette ancora loro di conquistarsi uno spazio importante solo per merito e senza aiuti, per questo sono favorevole a quella che è stata spesso considerata una "legge-panda". Man mano che conquistiamo spazi poi possiamo dimostrare concretamente di essere capaci. Ci sono sempre più donne in politica, nell'industria, nelle professioni, però ben vengano ancora questi piccoli aiuti, l'ideale sarebbe non ce ne fosse bisogno, speriamo che presto sia così.

Qual è la vera forza dell'Europa in un momento in cui molti ruoli apicali sono ricoperti da donne?

I vertici della politica europea sono tutte donne: Roberta Metsola, Ursula Von Der Leyen e Christine Lagarde.

Tre donne che lavorano bene e, soprattutto la Metsola e la Von Der Leyen, che si sono poste in maniera forte e netta in merito alla guerra in Ucraina. Io vedo bene la presenza femminile perché noi donne portiamo a casa tanti risultati grazie alla nostra abitudine alla mediazione, sia in famiglia, sia nella società. Questa presenza femminile per me è positiva e sono molto orgogliosa del fatto che noi cuneesi siamo rappresentati da una donna, Gianna Gancia, che peraltro è una donna molto vicina ai suoi elettori e molto disponibile.

In questo nuovo contesto nazionale e globale, qual è il valore dell'associazione Donne per la Granda?

Il valore della nostra associazione è che parliamo delle esigenze delle donne, del loro ruolo, di ciò che ancora manca per fare altri passi avanti, in più abbiamo una presenza locale di persone capaci che vivono e lavorano sul territorio e grazie alle quali possiamo affrontare determinate problematiche a livello locale. Questo ci differenzia da altre associazioni, altrettanto meritevoli, che però sono diffuse in tutto il mondo. Laddove ci siano miglie da apportare o problemi da risolvere facciamo sentire la nostra voce, ci attiviamo, spesso otteniamo i risultati sperati, talvolta no, ma anche quando non li raggiungiamo anche quando non riusciamo a vincere le nostre battaglie, facciamo notare che noi donne siamo unite e presenti, che sappiamo fare squadra e proporre soluzioni.

In foto Giovanna Tealdi col direttivo di Donne per la Granda

TP
TELECUPOLE

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

MARTEDÌ 18 APRILE

BALLANDO
le Cupole

IBRAIDA

seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) -INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

Una visita alla “Villa del Meleto” per riscoprire Guido Gozzano

Pierpaolo Faccio

L'ingresso nel canavese avviene durante una Domenica meteorologicamente molto instabile, con squarci di azzurro e di luce inframezzati, soprattutto sulle creste alpine del Gran Paradiso viste in lontananza, da ammassi nuvolosi cupi che ingombrano anche l'orizzonte. Sono arrivato ad Aglié canavese, e sono eccitato perché sto per andare a visitare una dimora storica davvero molto speciale. Si tratta della “Villa del Meleto”, amato rifugio del poeta Guido Gozzano (Torino, 19 Dicembre 1883-Torino, 9 Agosto 1916), ben conosciuto dagli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori perché studiato come rappresentante della corrente letteraria del “Crepuscolarismo” (ma parlare di “corrente” è improprio) insieme al romano Sergio Corazzini ed all'emiliano-romagnolo Marino Moretti, senza dimenticare il toscano Aldo Palazzeschi, naturalmente. La abitazione, dalla facciata lunga ove sono ancora ben visibili affreschi di decoro Liberty, apparteneva alla madre di Guido, Diodata Mautino, sposata in seconde nozze dal padre del poeta, Fausto Gozzano. Donna libera, colta, amante della musica, dell'arte, del teatro, Diodata ha senza dubbio influito sulla formazione culturale del giovane Guido, che appare in una fotografia che si trova nella casa insieme a lei, bella e sorridente. È una delle prime immagini che mi sono rimaste ben impresse nel ricordo di questa vi-



sita, immergendomi compiutamente nelle atmosfere nostalgiche, ironicamente affettuose ed appunto crepuscolari degli spazi della Villa e delle poesie di Gozzano; finalmente ho capito, mi sono detto -a tratti quasi con

Si trova ad Aglié Canavese. Fu l'amato rifugio del poeta scomparso giovanissimo di Tbc

un nodo in gola- certe parole, certe descrizioni, certe scelte tematiche del

poeta. La “Villa del Meleto” si offre, grazie alla gentilezza delle padrone di

casa (ricordo che la Villa è posseduta a titolo privato), in tutta libertà, il visi-

tore avendo la possibilità di muoversi a suo piacimento nei piccoli spazi del piano terra e del primo piano, rispettando ovviamente il divieto di toccare i tanti oggetti presenti. Qui è rimasto tutto come all'epoca di Guido, e

superato, a destra, l'ingresso, ci si trova immediatamente nel cuore della sua poesia: “Loreto impagliato ed il busto d'Alfieri, di Napoleone/ i fiori in cornice (le buone cose di pessimo gusto)[...]”; si tratta dei primi due versi di “L'amica di nonna Speranza”, celebre lirica che si trova nel suo secondo libro di poesie, “I colloqui”, pubblicato nel 1911, che gli diede fama imperitura proprio a ridosso dell'incrudelire della sua malattia, la tubercolosi, per tentare di sfuggire alla quale il poeta, nel 1912, si imbarcherà alla volta dell'India, inviando durante il viaggio resoconti della sua esperienza al quotidiano “La Stampa”, che li pubblicherà anche in omaggio a quel gusto dell'esotico allora molto di moda in Italia ed in Europa. Eccoli, gli oggetti cantati da Guido, ecco Loreto, ecco i fiori, ma anche vari uccelli imbalsamati, protetti dalle campane di vetro, e poi i divani ben sagomati, i preziosi vasi Gallé, gli altorilievi firmati da Leonardo Bistolfi, le lampade ed il lampadario, le fotografie, i libri ben conservati, i soprammobili in porcellana ed in vetri colorati, insieme a tante foto che ritraggono Gozzano con la madre o con l'amico Garrone o con la scrittrice e poetessa Amalia Guglielminetti, suo tormentato ed inquietante amore, non mancando Lyda Borelli, attrice raffinata del cinema muto italiano. Si passa dal salotto alla libreria attraversando spazi interni che diventano letterari e finanche culturali. Salendo poi le scale per accedere al piano superiore non manca una elegante vetrata di gusto anch'essa liberty, mentre la mente torna alla poesia “Totò Merùmeni”, al quale “La Vita si ritolse tutte le sue promesse.” Totò, alter-ego del poeta, “[...] sognò per anni l'Amore che non venne,/ sognò pel suo martirio attrici e principesse,/ed oggi ha per amante la cuoca diciottenne.” Nella notte silenziosa, continua il poeta, ella “[...] giunge nella sua stanza, lo bacia in bocca, balza/ su lui che la possiede, beato e resupino...” Sono versi perfetti e straordinariamente moderni, che fanno a pezzi convenzioni ed ipocrisie sociali, come ben ci spiegano i migliori lettori e critici gozzaniani, da Eugenio Montale a Marziano Guglielminetti, da Giovanni Getto a Giorgio Bàrberi Squarotti. Sì, sì, sono queste le scale salite a piedi nudi dalla cuoca diciottenne, e questa è la camera da letto di Guido, con la sua piccola scrivania, la lampada alla cui tenue luce lui si ispirava (è certificato dalla madre che gli sopravvisse), il baule ed i disegni portati dal viaggio in India e persino il cuscino su cui fu poggiata la testa del poeta subito dopo la sua morte. Ci immerge in una fascinazione senza tempo, la “Villa del Meleto”, dove la fisicità degli arredi è intrecciata alle liriche gozzaniane, in attesa che l'esterno, con il suo meleto appunto, ci riconquisti e ci rifaccia toccare terra dopo la melanconia del mondo di Guido, che ancora osserva e riflette: “Ma dunque esisto? O strano!/? vive tra il Tutto e il Niente/ questa cosa vivente/ detta guidogozzano!?”



Un video-ricordo di Luciano Casasole che tramandi la storia del secondo novecento fossanese attraverso le testimonianze

Luciano Casasole

Mentre sto tentando di realizzare un video-ricordo che tramandi la storia del secondo novecento fossanese attraverso i racconti dei tanti coetanei che l'hanno attraversato, mi rendo conto che la mia generazione ha incominciato ad andarsene e il tempo stringe. Parlandone casualmente con il film-maker Carosso (Manam moda e video), ho inaspettatamente trovato la sua disponibilità a fare le riprese e insieme abbiamo deciso di partire. Troveremo ostacoli non indifferenti, ma per ora raccogliamo le testimonianze e poi vedremo. La settimana scorsa se n'è andato il fabbro Brondino portandosi dietro un importante pezzo di storia dell'Ospizio di via San Giovanni Bosco della quale si è quasi cancellata la memoria; meno di un anno fa è mancato Aldo Balocco, grande personaggio che in cinquant'anni ha trasformato un laboratorio artigianale in un colosso dolciario, pilastro della città; se n'è andato il vigile Alberto, che conosceva vita e miracoli di mezza Fossano, Cesco Rocchia, amante del colore, che non ha mai portato un abito grigio in vita sua; i coniugi Bonavita che erano un altro tassello del secondo novecento, il barbiere Bobo, altro archivio storico, Giacomo Bogetti, imprenditore simpaticissimo e anima del Palio, Piero Giugia, nostro coetaneo arrivato da bambino al Monsignor Signori, Carla Chioni, splendida ragazza degli anni sessanta, la signora Migliaccio, per decenni umanissi-

La Fossano d'un tempo



ma responsabile dell'ufficio postale di Borgo S. Antonio, Vincenza Aymar, storica ostetrica e tanti altri. La Fossano del primo e secondo novecento si assottiglia sempre più con il rischio che importanti pezzi di storia vadano perduti. Vorremmo che i Fossanesi del 900 raccontassero la loro Fossano ai concittadini dei decenni e dei secoli a venire: le grandi manufatti con centinaia di operaie che venivano chiamate al lavoro dalle sirene, la Bongioanni di via Cesare Battisti (lungo il canale Urbanetto), il piccolo sta-

bilimento Balocco di via San Bernardo, la Tessitura Serica, il Bottonificio, l'esplosione dal nulla della Riorda, la MG, la raccolta del latte in ogni cascina, la centrale del latte Rigat poi Orsina, Guigoz e infine Unifarma, l'epopea del Bar Roma, il Borgo Vecchio, il Borgo S. Antonio con i due mercati del bestiame e le tante trattorie e alberghi (l'unico sopravvissuto è l'albergo-ristorante Regis, l'unico in cui si trovano ancora i veri piatti della tradizione) con stallaggio, che fino a metà anni sessanta ogni martedì notte ospitavano gli

operatori del mercato e i loro cavalli e negli altri giorni della settimana si riempivano di militari che cenavano fuori della caserma, i lavatoi e le lavandaie, la pesca di frodo che nel perimetro decennio dopo la guerra era diffusissima, l'odiatissima figura del guardiapescia, i filari di salici e gelsi, i banchi da seta, la messa grande in duomo con la predica dal pulpito, i personaggi in vista, l'epica lotta Manfredi-Bima che divise la città; Gaetano Capaldo, il chirurgo che abitava nel complesso dell'ospedale e per molti anni fu reperibile giorno e notte, l'epoca delle suore-infermiere Vincenzine (le cappellone) e di suor Teresa, aiuto in sala operatoria, anche lei reperibile h 24, che alle sei di ogni mattina svegliava l'ospedale con le preghiere diffuse in tutte le corsie attraverso un sistema di altoparlanti maledetto dai ricoverati, gentilmente offerto dalla Cassa di Risparmio. Il dott. Capaldo, comunista e suor Teresa, cristiana integralista, che recitavano la parte dei nemici ma si volevano bene e si stimavano reciprocamente, furono una coppia che, da sola, meriterebbe un film; la nobiltà decaduta, i tempi del vescovo mons. Dionisio Borra: il seminario minore di Cussano, il seminario per i chierici in via Vescovado, il seminario nuovo della seconda metà degli anni cinquanta, le

processioni lunghissime, i canoniche che nel tardo pomeriggio eseguivano canti gregoriani nel coro del duomo, i funerali di prima classe con gli orfani e le orfanelle che “pregavano” per un tizio che non avevano mai visto, un parroco e un curato per ogni chiesa parrocchiale, la benedizione delle case, il cappellano dell'ospedale e la fine di tutto quel mondo. La prima testimonianza in programma è quella di Aldo Dogliani, grande affabulatore nonché ultimo superstita della dinastia di falegnami diventati mobilieri nel periodo del boom economico, che tra la metà degli anni sessanta e gli anni novanta arredarono la maggior parte delle case che spuntavano in ogni dove. Per ora ci limitiamo a raccogliere il materiale che intendiamo comprimere in un documentario e, allo stesso tempo, intendiamo ordinare per argomenti al fine di lasciare un'ampia documentazione a tutto campo. Una Fossano raccontata dai tanti Fossanesi che vorranno lasciare un ricordo della Fossano del secondo novecento, con qualche sconfinamento nel dopoguerra, e anche di se stessi. Il documento-video vuole essere un'opera corale aperta a chiunque si senta di dare un contributo. Il lavoro è talmente grande, che ce n'è per tutti.

Un ricordo di Bruno Baudissone, presente all'evento

Bruno Baudissone

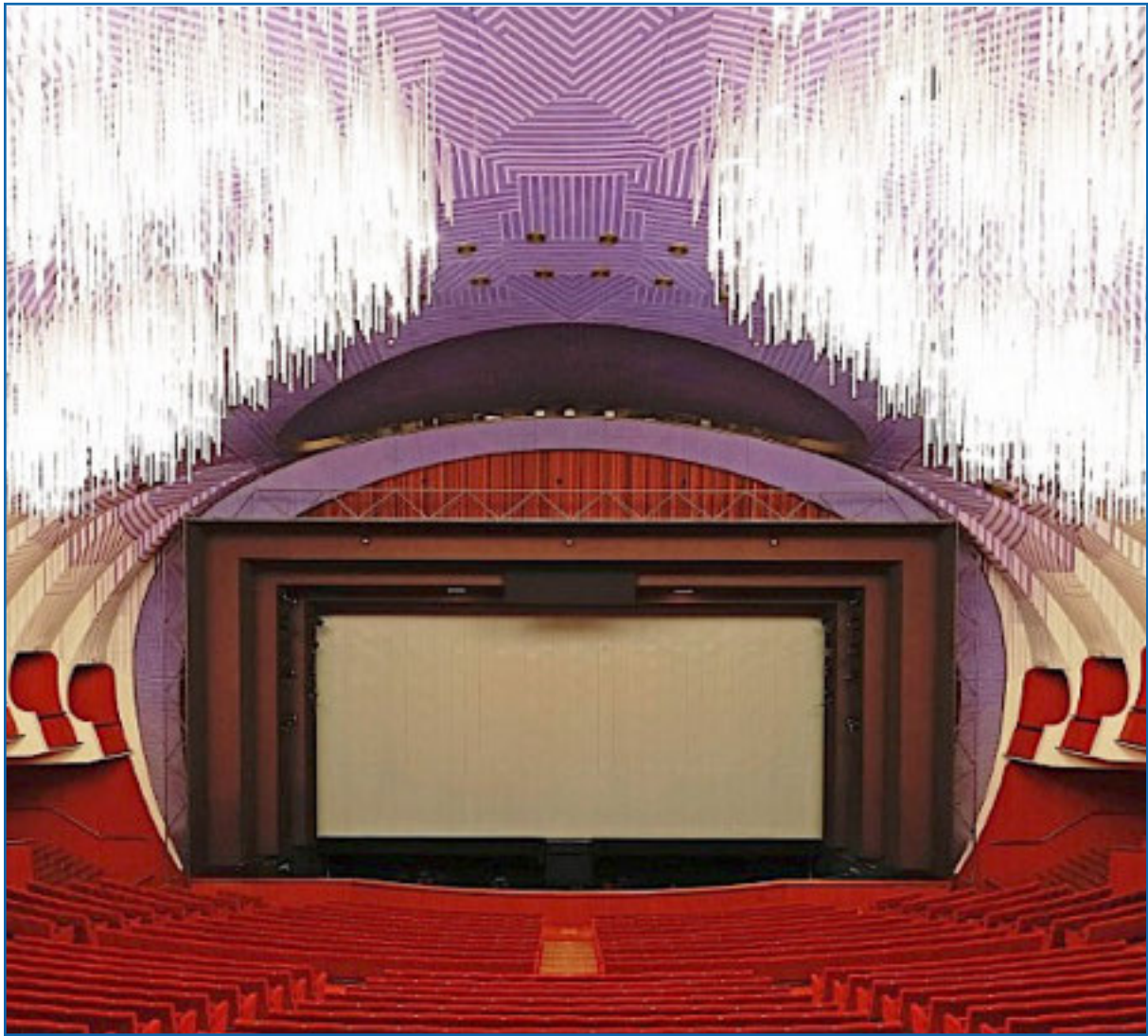
Io c'ero! Quest'affermazione mi riempie di comprensibile orgoglio trattandosi del ricordo legato all'inaugurazione del nuovo Teatro Regio di Torino, avvenuta il 10 marzo 1973 con la rappresentazione dell'opera "I vespri siciliani" di Giuseppe Verdi. In realtà, come giovane critico della rivista "Strumenti e musica", fui invitato alla prova generale, tenutasi alle 16,30 di domenica 8 aprile, ma tale scelta fu per me gratificante, in quanto ho sempre cercato di evitare le "prime" per non mischiarmi a un pubblico in gran parte formato, più che da melomani, da megalomani pronti a sfoggiare gioielli e costosi abiti di gala, con scarso (o alcun) interesse per lo spettacolo in programma. Senza contare che nelle prime esecuzioni la resa dei cantanti è quasi sempre inferiore alle aspettative, in quanto lo stress gioca inevitabilmente la sua parte.

Ma c'era un ulteriore motivo d'interesse: avevo letto su "La Stampa" che in quell'occasione sarebbero state presenti alcune vecchie glorie della lirica legate alla storia del teatro torinese; e infatti ebbi modo di incontrare, fra gli altri, il soprano Toti dal Monte e il baritono Carlo Tagliabue, che fino a quel momento avevo soltanto apprezzato attraverso l'ascolto di dischi. Mi emozionò vederli attorniti da gruppi di vecchi abbonati che ricordavano le loro esecuzioni, elargendo abbracci e strette di mano.

Di quel pomeriggio ricordo la grande emozione di entrare nella sala del nuovo Regio, così diversa da quelle con i vari ordini di palchi e ricche di stucchi dorati dei teatri di tradizione. Qui tutto appariva nuovo e colpiva, in particolare, la corona di balconcini bianchi appesi al soffitto in contrasto con il rosso cremisi delle poltrone della platea. Al centro della sala scendeva, come un incanto luminoso, il grande lampada-

Mezzo secolo di Regio

Cinquant'anni fa si inaugurava il Teatro Regio di Torino



Franco Zeffirelli al Metropolitan di New York. A giudizio di molti addetti ai lavori, Maria e Pippo fecero ben poco e la modesta regia fu scelta dal collaboratore. La Callas, invece, fu preziosa per i consigli che diede alla giovane protagonista dell'opera Raina Kabaivanska (destinata a diventare, in pochi anni, una stella di fama mondiale).

Venendo allo spettacolo, ricordo che era previsto alla direzione il grande maestro Vittorio Gui, che, all'ultimo momento, per malattia, dovette rinunciare e venne egregiamente sostituito da Fulvio Vernizzi. Tra i cantanti emergeva la Elena della Kabaivanska, ottima sul

piano vocale e affascinante scenicamente; accanto a lei si potevano apprezzare il celebre tenore Gianni Raimondi, nei panni di Arrigo, il baritono Licinio Montefusco quale incisivo Guido di Monforte e il basso Bonaldo Giaiotti, eccezionale interprete di Giovanni da Procida.

Fra i ricordi di quel periodo ci sono i muri della città tappezzati con i manifesti dell'opera inaugurale, la cui realizzazione fu affidata al pittore Aligi Sassu. Con un pizzico di fortuna, riuscii ad ottenere dall'ufficio stampa del teatro una copia originale del manifesto, che conservai preziosa e che oggi campeggia, con i suoi colori accesi, sulla parete bianca dietro il mio pianoforte.

Nelle foto l'interno del Teatro Regio, il manifesto dell'opera inaugurale, Maria Callas e Raina Kabaivanska (Torino 1973)



rio a nuvola che sarebbe diventato uno degli elementi più simbolici del nuovo teatro ideato dagli architetti Carlo Mollino e Carlo Graffi.

Per attirare l'attenzione della stampa internazionale, il sovrintendente Giuseppe Erba ebbe l'idea di affidare la regia dei "Vespri siciliani" a Maria Callas e Giuseppe Di Stefano, celebri cantanti che si sarebbero cimentati per la prima volta nella messinscena di un'opera. Lo scoop funzionò a meraviglia, ma per fortuna Erba affiancò ai due artisti l'aiuto regista Filippo Mellano, che era stato assistente di

Rassegna - Concorso "El Teatro Piemonteis" di Cuneo

Si è conclusa sabato nel Teatro Toselli con successo di pubblico e un notevole interesse verso le dieci compagnie dialettali che, nel corso della stagione teatrale 2022-2023, si sono confrontate "donando" agli spettatore momenti di "buon umore" sorrisi e allegria con esilaranti gags, spassosi monologhi e coinvolgenti comici colpi di scena nella 27^ Rassegna - Concorso "El Teatro Piemonteis" di Cuneo. Nel corso dell'ultima serata sono state premiate, con i voti della Giuria Tecnica e con il punteggio delle schede voto assegnato dal pubblico, le migliori performance dell'intera stagione e precisamente: Premio migliore Attrice: Bruna Corrado della Compagnia «D' La VILA» di Verzuolo con lo spettacolo "Tutta colpa delle Busie". Motivazione: *Tra tutte le attrici, risulta la migliore per aver interpretato il ruolo di "Teresa (la cuoca) con una costante bravura, nell'accattivare il pubblico per tutta la commedia con la sua spontanea e mimica*



recitazione. **Premio miglior Attore: Mario Barra** della Compagnia "Commedianti Niellesi" di Niella Tanaro con lo spettacolo "Sarto per Signora". Motivazione: *La naturale interpretazione dei ruoli che rappresenta, lo mette al di sopra di tutti, esprime una disinvoltà ed espressiva comicità e mimica, per la quale la giuria ma soprattutto il pubblico, gli assegna per la sua bravura il premio di Miglior Attore della Rassegna* Premio alla migliore Regia Carlo Panero della Compagnia D' La VILA di Verzuolo. Premio al miglior Spettacolo Della Rassegna: "Celestino Amore Mio" Della Compagnia Siparietto di San Matteo Moncalieri.

Premio al miglior Attore "non Protagonista" Stefano Trombin della Compagnia "Tre Di Picche" Fiano. Premio alla migliore Attrice "non Protagonista" Giusy Boccardo della Comp. "J'AMIS Del BORGH" Monalieri. Premio alla migliore Compagnia Della Rassegna La Compagnia TRE di PICCHE con lo spettacolo "Na fomna con... La Sorpresa" A conclusione della serata Francesco Corsetta e Piero Ghio, curatori e "factotum" dell'intera rassegna, hanno ringraziato tutti i partecipanti e le Compagnie presenti augurandosi di rivederle la prossima edizione con una nuova commedia.

Luciano Bona

CALA IL SIPARIO SULLA STAGIONE DI PROSA NEI TEATRI DEL CUNEESE

Storie di Resistenza e di vita

Siamo ormai alle battute finali, tutti i teatri della “granda” propongono ormai le ultime “uscite” della Stagione di Prosa.

Giovedì 20 aprile, ore 21, il Teatro C. Marengo di Ceva presenta “La Guerra Di Gino” Le avventure di Gino Belluzzo, partigiano di città, e di sua moglie Irlanda Fabbris è un podcast originale di Gianni Bissaca e Christian Nassi con Gianni Bissaca, Erica Nava, Edoardo Rori, Regia di Gianni Bissaca, musiche originali Beppe Costa.

Barriera di Milano, quartiere di Torino, estate del ‘43, qui vive Gino, il protagonista di questa storia che si svolge tra il 25 luglio ‘43 e il 25 aprile ‘45, con digressioni nel ventennio fascista precedente. “La guerra di Gino” è un podcast originale in 12 puntate di RaiPlay Sound, on line dal 25 Aprile quando saranno pubblicate le prime 6 puntate. Le successive 6 saranno on line il prossimo 2 giugno. Gino viene da una famiglia poverissima e dopo la morte del padre trova lavoro nella boita (piccola officina meccanica) dello zio. Ancora bambino Gino conosce Irlanda Fabbris, i due crescono insieme e così 13 anni sono abbastanza per dichiararsi il loro amore e 18 sufficienti per sposarsi e diventare



genitori.

Nel frattempo, sono iniziate le prime stragi fasciste nel capoluogo piemontese e non solo. Sono gli anni dei bombardamenti, dei rifugi antiaerei e della borsa nera. Anni interminabili fino ad arrivare all’8 Settembre. Il giorno dell’Armistizio, il giorno dell’illusione della pace che fece dell’Italia un paese allo sbando e avviò gli italiani ad un lungo periodo di divisione, in cui anche i destini di tutti i personaggi del podcast cambieranno. “La guerra di Gino” è una narrazione in prima persona della liberazione del

nostro paese, con le voci dei protagonisti e con il racconto dell’impegno degli uomini che hanno costruito la resistenza nel nostro paese. La vita di Gino sarà paragonabile a quella di Libertino Fausone detto Tino, il protagonista de “La chiave a stella” di Primo Levi.

Venerdì 21 aprile, ore 21, il Teatro Politeama di Bra presenta *La Valigia* 20 mesi di lotta partigiana di Barbara Borra con Barbara Borra, Lorenzo Arese, Giorgio Boffa, Michele Fattorin, Loris Mosca, Omar Mrad, Pier Renzo Ponzo, Michele Settimo. (spettacolo fuori abbona-

mento - ingresso libero su prenotazione).

Tratto da una storia vera, un teatro concerto che attraverso canzoni originali in koiné piemontese, in inglese e in italiano e canti della Resistenza, racconta 20 mesi di lotta partigiana tessendo un filo rosso con la musica descritta da Fenoglio nei suoi libri e soprattutto attraverso le sue citazioni a cui liberamente si ispira.

Mercoledì 26 Aprile il Teatro Sociale G. Busca di Alba presenta *La dolce ala della giovinezza* di Tennessee Williams. Con Elena Sofia Ricci Gabriele Anagni e con Chiara

Degani, Flavio Francucci, Giorgio Sales, Alberto Penna, Valentina Martone, Eros Pascale, Marco Fanizzi Regia, scene e costumi Pier Luigi Pizzi.

Alexandra, star del cinema in declino, alcolizzata e depressa, in fuga da quello che crede un insuccesso del suo ultimo film, cerca un rimedio alla solitudine nelle braccia di un gigolò, giovane e bello, un attore fallito in cerca di rilancio. Una stanza d'albergo, l'alcool, il fumo e il passato che pesa a fare da contrasto alla bellezza che si piega, cade e si rialza, incrociando destini uguali e contrapposti. Williams ha una straordinaria abilità a costruire personaggi femminili al limite del delirio, sul bordo dell'abisso ed è capace sempre di stupirci, sovvertendo genialmente il destino della nostra eroina. In modo magistrale combina leggerezza, autodistruzione, violazione, abbandono, caduta e riscatto in una corsa senza pause, un crescendo che lascia senza respiro. Pier Luigi Pizzi ha accettato questa sfida, forte della presenza di un'attrice della levatura di Elena Sofia Ricci che saprà dare vita a un personaggio dalle molteplici sfaccettature, qui affiancata dal tormentato e intrigante Gabriele Anagni. Un testo di due ore in atto

La Guerra Di Gino - La Valigia, 20 mesi di lotta partigiana. La dolce ala della giovinezza. Prosa, canzoni e storia le ultime performance di questa lunga settimana e week end di aprile

unico, diviso in quattro parti, dove il ritmo parte lento per consentire a ogni frase di trovare la riflessione che merita. In effetti il rapporto tra Alexandra e Chance si traduce in un continuo confronto tra giovinezza ed esperienza. È l'incontro tra l'animo di un ragazzo invidioso, pronto a tutto per i suoi scopi e l'animo gentile e generoso di una donna che, sapendo cosa sia l'amore, può davvero es-

sere inconsapevolmente più forte.

Nelle prime due parti vive un dialogo, in cui ci si sofferma così sulla moralità di un atteggiamento talvolta vincente e talvolta sconfitto, che ha dei meravigliosi risvolti filosofici. Più veloce il finale, dove si scoprono dettagli fino ad allora rimasti nascosti.

Luciano Bona

Nella foto Elena Sofia Ricci e Gabriele Anagni

FILASTROCCHHE

Sebastiano Morello

IL MIO ULTIMO VIAGGIO

Se cinque o sei persone in carità vorranno accompagnarmi in sepoltura, mi renderanno, è cosa ben sicura, meno gravoso e triste andar di là. Poi, chi vorrà trattarmi con gran cura, alle preghiere parte prenderà fin quando in chiesa la funzione dura; ma ... Niente battimani per pietà! “Non deve il funeral esser tristezza, ma manco l’espression di contentezza”.

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Nel Rinascimento italiano - Il ritratto di una donna fragile dentro ma forte fuori

Di pagina in pagina, i destini dei protagonisti si intrecciano con il filo di una logica spietata e inevitabile: anche il più solido degli amori deve fare i conti con la Storia.

È notte. Il vento gelido si infila tra le travi di una casupola nel cuore del bosco. Deodata, curatrice, forse strega, dorme un sonno agitato. Poi un rumore, una donna avvolta da un mantello, un pugnale e una promessa estorta: creare un veleno che renda un uomo impotente per sempre. Così comincia una storia che si allarga, tra eventi e colpi di scena, ad abbracciare la sfarzosa Urbino dei Montefeltro, tra intrighi e giochi di corte, arte e poesia, amori imposti e amori proibiti.

Guidobaldo da Montefeltro, orfano a due anni e maritato a quindici. Con una disfunzione erettile di cui probabilmente, era a conoscenza di Ubaldini, suo zio e tutore che tentò, con la scusa degli astri, di posticipare la consumazione delle nozze.

Guidobaldo era innamorato cotto della sua Elisabetta Gonzaga, sorella del marchese Francesco, sua coetanea, carina e amabile ma niente da fare, gli ordini dello zio, Ottaviano Ubaldini, lo costringono a un'attesa straziante. Il conte Ubaldini, studioso di astrologia, teme infatti per le sorti del nipote: secondo tutti i calcoli Guidobaldo deve aspettare, «le congiunzioni astrali sono contrarie». E il suo sfortunato matrimonio ha creato trame e caroselli politici, con l'impotenza sussurrata, poi volgarmente schermata dietro le quinte contemporaneamente però Ubaldini deve arrangiarsi per riuscire a tenere nascosta Deodata, la misteriosa bella memorata salvata tanti anni prima nei boschi che, per le sue straordinarie doti di curatrice, rischia di essere accusata di stregoneria. Deodata è costretta a vivere da sola in una capanna ai margini della città, con per vicina una ragazzina muta e come paladino un lupo che ha chiamato Brace. Eppure proprio la sua povera capanna pare destinata a diventare il crocevia di molti destini

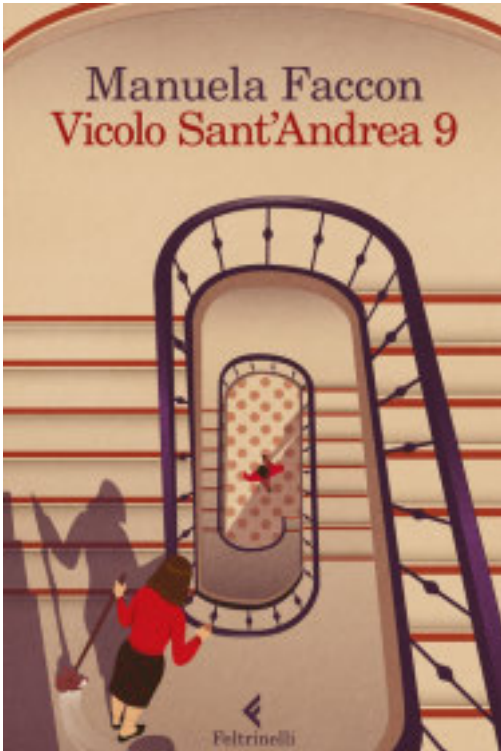
Elena e Michela Martignoni ne il duca che non poteva amare “disegnano” un Rinascimento italiano perfettamente ricostruito, una bella vi-



ceda di amore, dolore e morte nella sua verità storica, suggestivo e reale nei suoi tratti fantastici. Un mondo in bilico, in cui la ragion di Stato si mescola all'alchimia, le scienze al sortilegio, e una natura selvaggia incombe appena fuori dalle mura della città delle arti. Di pagina in pagina, i destini dei protagonisti si intrecciano con il filo di una logica spietata e inevitabile: anche il più solido degli amori deve fare i conti con la Storia.

Elena & Michela Martignoni. Il duca che non poteva amare. Solferino Editore. Pagine 395. Euro 19.50

Teresa era stata licenziata. Nella portineria del numero 9 di vicolo Sant'Andrea, stava faticosamente accostando i lembi di uno



scatolone da cui spuntava il beccuccio di una caffettiera. Aveva fatto del suo meglio perché le tazzine di porcellana fossero al sicuro tra la zuccheriera e la zuppiera di Bassano ... che era stata di sua nonna. Erano passati dieci anni, dieci lunghi anni finiti in qualche sacchetto e dodici scatoloni.

Gino, il fratello minore, sarebbe venuto a prenderla come tanto tempo prima, il giorno in cui era stata dimessa dall'ospedale “dei matti” Padova, anni cinquanta.

Teresa lavora come portinaia in un palazzo del centro. Dietro un aspetto dimesso e in apparenza insignificante, nasconde un bruciante segreto.

Nel dicembre del 1943, quando aveva sedici anni, di ritorno da un incontro sotto i portici di

piazza delle Erbe con il garzone di cui è innamorata, assiste all'arresto della famiglia ebrea per cui lavora e da cui è stata istruita e educata alla lettura.

Levi Minzi, con cui ha un rapporto affettuoso e di amicizia, in virtù di questo sentimento amorevole che le lega, fa una promessa cui dovrà dedicarsi per il resto della vita: durante la Seconda guerra mondiale, infatti, la donna è portata via in una retata della polizia, ma prima di essere arrestata affida a Teresa il suo bambino Amos, due enormi occhi scuri e una voglia di fragola sulla nuca, ancora in fasce supplicandola di salvarlo.

Qualcuno però fa la spia, e Teresa viene separata a forza dal bambino e per punizione rinchiusa in manicomio. Anni dopo, continua a pensare a quel bambino. Sarà ancora vivo?

Che tipo di persona sarà diventato? E fino a che punto dovrà arrivare, lei, per tener fede alla parola data?

Presta servizio in casa delle ricche signorine Pozzo, così diverse dall'amorevole signora Levi o dalla famiglia numerosa in cui è cresciuta in campagna, e intanto cerca Amos. Finché un nuovo colpo del destino le offre l'occasione tanto attesa: c'è un impegno da onorare, una verità da consegnare prima che il portoncino di vicolo Sant'Andrea 9 si spalanchi per l'ultima volta e lei sia finalmente libera di ricominciare.

Prendendo spunto da vicende storiche e da ricordi d'infanzia, Manuela Faccon costruisce il ritratto di una donna unica e, al tempo stesso, come tante, fragile dentro, ma forte fuori, per gli altri.

La storia, sapientemente architettata tra presente narrativo e flashforward, abbraccia un periodo che va dal 1943 al 1959 dando voce e dignità a episodi (come l'allora facile internamento in manicomio) che all'epoca per vergogna e ritrosia venivano taciuti anche a distanza di decenni. Un romanzo intimo e intenso sulla dignità al femminile, sui sacrifici che comporta la lealtà verso il prossimo e verso se stessi.

Manuela Faccon. Vicolo Sant'Andrea 9. Feltrinelli Editore, pagine 285, euro 18.

L'ESTATE DEL RE LUGLIO- OTTOBRE 1943 (PRIMA PUNTATA)

Aldo A. Mola

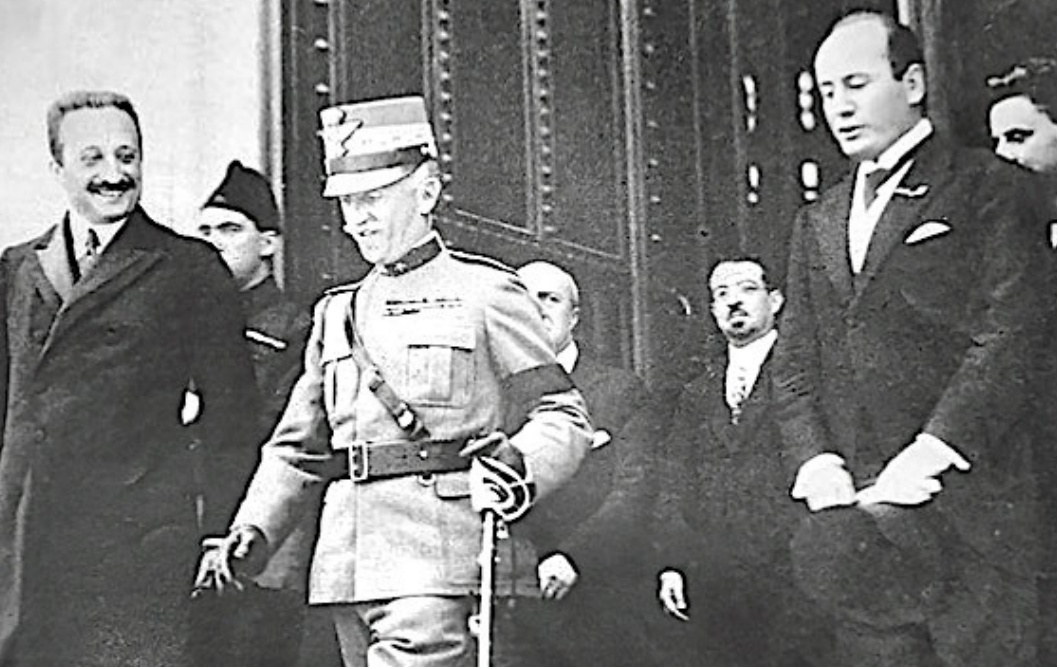
Vittorio Emanuele III (Napoli, 11 novembre 1869 - Alessandria d'Egitto, 28 dicembre 1947), re d'Italia dal 29 luglio 1900 al 9 maggio 1946, svolse ruolo eminente nell'estate del 1943. Revocò sostituì Benito Mussolini con il maresciallo Pietro Badoglio, avviò le trattative per ottenere l'armistizio dalle Nazioni Unite e si trasferì con il governo da Roma a Brindisi per guidare la riscossa. In migliaia di opere su quelle vicende è ricordato quale spettatore o al traino di decisioni altrui. A ottant'anni dagli eventi giova ripercorrere sinteticamente quanto avvenne per dare a ciascuno il suo.

In premessa va ricordato il sistema dei poteri fondato sullo Statuto promulgato il 4 marzo 1848 da Carlo Alberto re di Sardegna e adottato dal regno d'Italia alla sua proclamazione il 14 marzo 1861. Capo dello Stato, il sovrano aveva il comando delle forze armate, con facoltà di conferirne l'esercizio in caso di guerra. Nominava i ministri, responsabili dell'esecutivo, mentre il legislativo era "collettivamente esercitato dal re e da due Camere": una, il senato, di nomina regia e vitalizia, l'altra elettiva.

Il 30 ottobre 1922 Vittorio Emanuele III incaricò Mussolini di formare il governo di coalizione costituzionale. Il 31 i suoi componenti giurarono e presero ordinatamente le consegne dai predecessori; l'indomani s'insediarono. Le Camere votarono la fiducia a straripante maggioranza. Per assicurare la stabilità del governo dopo anni di crisi causate dalla "maledetta proporzionale" (definizione di Giolitti), il 18 novembre 1923 il Parlamento approvò la legge che assegnò due terzi dei seggi al partito che ottenesse il 25% dei voti. Alle elezioni del 6 aprile 1924 la Lista nazionale incardinata sul Partito nazionale fascista ottenne il 66% dei voti e i due terzi dei seggi che le sarebbero spettati anche senza quella riforma. I deputati già iscritti al PNF (molti solo di recente) risultarono appena 227 su 535. Una minoranza. Gli altri erano "fiancheggiatori", spesso tiepidi. Tuttavia nel 1925-1927 quella camera, col senato al seguito, varò le leggi cosiddette "fascistissime": scioglimento delle associazioni e dei partiti di opposizione, soppressione dei loro giornali, decadenza dei deputati "assenteisti", introduzione della pena di morte per attentati contro i Reali, il capo del governo e lo Stato, sostituzione dei consigli comunali e provinciali con podestà e presidi di nomina governativa. A coronamento del regime di partito unico, il 17 maggio 1928 il Parlamento approvò la legge elettorale proposta da Alfredo Roc-



L'amara estate del re



co. La compilazione della lista di 400 deputati, da votare o respingere in blocco, spettò al Gran consiglio del fascismo, regolamentato il 9 dicembre 1928 da una legge che, contrariamente a quanto solitamente si afferma, non ebbe alcun potere sulla successione al trono.

L'11 febbraio 1929 Mussolini e il cardinale Pietro Gasparri sottoscrissero i Patti Lateranensi tra il regno d'Italia e lo Stato della Città del Vaticano, che si riconobbero a vicenda, mettendo fine alla "questione romana" aperta nel 1870 con l'annessione di Roma e del Lazio. Alle elezioni del 24 marzo 1929 il PNF ottenne quasi il 99% dei consensi, un successo replicato nel 1934 (99,8% di voti favorevoli). A conclusione della conquista dell'Etiopia, il 9 maggio 1936 fu proclamato l'Impero. Con l'annessione dell'Austria da parte di Adolf Hitler l'Italia confinò con la Germania. Suggestionati dal nazional-socialismo molti fascisti ritenevano sempre più ingombrante la monarchia. Lo diceva anche il duce, ma solo in privato.

Assediato dai fascisti repubblicani.

Nell'aprile 1938 Vittorio Emanuele III subì l'affronto della nomina a primo maresciallo dell'Impero, titolo dal Parlamento conferito a Mussolini. Come re non ne aveva alcun bisogno. Avverso a ogni forma di "razzismo", nel dicembre 1938 emanò le leggi razziali perché approvate dalle Camere. A differenza della Costituzione della Repubblica, lo statuto non prevedeva il rinvio delle leggi con parere motivato, né pubbliche riserve. Se, per non firmarle, egli avesse abdicato avrebbe messo suo figlio Umberto di fronte allo stesso bivio. Se anche questi avesse abdicato e nessun principe sabauda avesse accettato la Corona per non firmare quelle leggi, a norma dello statuto le Camere in seduta congiunta avrebbero nominato un Reggente (verosimilmente Mussolini) sino al 1955, quando Vittorio Emanuele principe di Napoli avrebbe raggiunto l'età per regnare. Nessuno avrebbe più arginato chi puntava a liquidare la monarchia come orpello del passato remoto.

Dal 1939, tramite il ministro della Real Casa duca Pietro d'Acquarone, il sovrano tastò la disponibilità di gerarchi (a cominciare da Galeazzo Ciano, insignito dell'Ordine delle SS. Annunziata dopo l'annessione dell'Albania) a un "cambio di rotta" per evitare che l'Italia finisse succuba della Germania. Tutti si defilarono. In assenza di interlocutori, il re avallò il go-

verno Mussolini, all'apogeo del consenso, dal "patto di Acciaio" alla neutralità (settembre 1939)

e all'intervento in guerra del 10 giugno 1940, deliberato anche per propiziare la resa della



Un libro di Aldo Alessandro Mola

Vita di Vittorio Emanuele III

Vittorio Emanuele III (1869-1947) fu re d'Italia dal 1900 al 1946, imperatore d'Etiopia (1936-1943) e re d'Albania (1939-1943). Sovrano enigmatico e controverso, salì al trono all'assassinio del padre Umberto I. Attraversò tutte le convulsioni politiche, ideologiche e militari della prima metà del secolo XX. Benito Mussolini, da lui nominato presidente del Consiglio nel 1922, ottenne il favore del parlamento e costruì il regime di partito unico che represses le libertà, varò le leggi razziali (1938), strinse il Patto d'Acciaio con la Germania di Hitler e portò l'Italia in guerra al suo fianco (1940). Dopo tre anni di sconfitte, Vittorio Emanuele III revocò l'incarico a Mussolini, ottenne la resa alle Nazioni Unite, garantì la continuità dello Stato e avviò la ricostruzione. Nel 1944 trasmise tutti i poteri al figlio Umberto, luogotenente del reato remoto.

Sulla base di un'ampia letteratura e inediti tratti da archivi pubblici e privati, Aldo Mola, tra i massimi esperti della materia, non condanna né assolve: documenta in modo attento e preciso, accompagnando il lettore nella conoscenza di quello che fu e rimane un em-



blema tragico del Novecento. **ALDO ALESSANDRO MOLA** (Cuneo, 1943) storico e saggista, dal 1967 ha pubblicato opere sul Partito d'azione, sul Risorgimento, sull'unificazione nazionale e i suoi protagonisti (Mazzini, Garibaldi, i re d'Italia). Per Bompiani ha pubblicato Storia della monarchia in Italia (2002), le biografie di Silvio Pellico (2004) e di Giosuè Carducci (2006) e Storia della massoneria in Italia (2018). Il suo Giovanni Giolitti (2003) è nei

Classici della Storia Mondadori. Contitolare della Cattedra Théodore Verhaegen dell'Università Libera di Bruxelles, nel 1980 è stato insignito della Medaglia d'oro di benemerito della cultura. Nel 2017 ha concorso alla traslazione a Vicoforte delle salme di Vittorio Emanuele III e della regina Elena. **Bompiani collana STORIA PAPERBACK** **Pagine 592** **In libreria 26 aprile 2023** **Prezzo 22 €**

L'iniziativa del Re: revocare Mussolini

Dall'inizio del 1943, fallita l'aggressione alla Grecia nell'ottobre 1940, perduta l'intera Africa Orientale nel 1941, dopo la ritirata dalla Libia e dal fronte del Don nell'Unione sovietica (1942), la sconfitta dell'Italia era ormai palese. Il cosiddetto patto Roma-Berlino-Tokyo non funzionava affatto per la perdurante pace tra il Giappone e l'Unione sovietica. In assenza di iniziative di Mussolini per un armistizio separato, Vittorio Emanuele III mirò a salvare l'Italia dalla debellatio e dalla sua spartizione tra i vincitori, ventilata dalla Gran Bretagna. Si valse dell'unica leva sicura: alcuni generali e i carabinieri, capaci di operare secondo i due canoni necessari: segretezza ed

efficienza. L'urgenza dell'azione fu dettata dallo sbarco degli anglo-americani in Marocco e Algeria (novembre 1942), dal loro ormai indiscutibile dominio sul Mediterraneo, dalla forzata resa dell'ultimo bastione dell'esercito in Tunisia, agli ordini del maresciallo Giovanni Messe (maggio 1943), dalla "fronda" insorgente all'interno dei gerarchi dopo il vasto rimpianto di ministri attuato in marzo da Mussolini, fonte di diffusi malumori ai vertici del regime e senza speciale vantaggio per il "fascismo", e, infine, dall'assalto anglo-americano alla Sicilia (10 luglio), completo di atti criminosi contro la popolazione civile.

A Dino Grandi, decorato del Collare della SS. Annunziata, il re confidò di aver bisogno di un voto del Gran consiglio del fascismo, quasi fosse una "terza Camera". Il bombardamento di Roma in coincidenza con il fallimento dell'ennesimo incontro Mussolini-Hitler (19 luglio) impose l'accelerazione. Quando lesse l'ordine del giorno Dino Grandi-Luigi Federzoni-Giuseppe Bottai, pervenutogli tramite Cesare Maria De Vecchi (mentre il massone Domenico Maiocco lo fece avere a Ivanoe Bonomi, capofila degli antifascisti), il re constatò che i gerarchi si limitavano a chiedere al duce di deporre il comando della guerra senza però rimuoverlo da capo del governo né intaccare il regime. Mentre i partiti antifascisti e i più rappresentativi esponenti dell'ante-fascismo erano ancora pressoché irrilevanti nel Paese e agli occhi dei nemici, Vittorio Emanuele III sostituì Mussolini con Badoglio (della cui tiepida fedeltà alla Casa era informato) e avviò la defascistizzazione.

In un colloquio di venti minuti a Villa Savoia, poco dopo le 17 del 25 luglio 1943, il re comunicò al duce la revoca da capo del governo. "Fermato" (non "arrestato") e sorvegliato in una caserma di carabinieri, Mussolini si dichiarò disponibile a collaborare. La somma dei decreti in pochi giorni emanati da Badoglio e i Verbali del governo (pubblicati a cura di Aldo G. Ricci) indicano la lunga preparazione sottesa al "cambio" e sfatano la leggendaria incertezza del sovrano tra Badoglio e il maresciallo Enrico Caviglia, arroccato lontano da Roma. Lo stesso vale per le misure adottate dal capo di stato maggiore dell'Esercito, Mario Roatta, per reprimere manifestazioni che dall'esultanza potevano volgere in insorgenza sia di sovversivi sia di fautori del "duce", come narrò anche il partigiano monarchico Beppe Fenoglio in Primavera di bellezza (1960). Gli anglo-americani (e non solo essi) constatarono che il governo controllava l'ordine pubblico. Aveva i requisiti per eseguire le condizioni che da sin dal Memorandum di Quebec (18 agosto 1943) gli anglo-americani avevano prospettato per concedere all'Italia di uscire dalla guerra. Non tutte le decisioni di Badoglio risultarono lungimiranti. In particolare, lo scioglimento della Camera dei fasci e delle corporazioni incepì il regime bicamerale e sovrappose il re.

(I - continua)

Nelle foto: Vittorio Emanuele III esce dalla Camera dei deputati. Alla sua destra Enrico De Nicola, presidente della Camera e futuro Presidente provvisorio della Repubblica italiana; alla sinistra il presidente del Consiglio Benito Mussolini, Vittorio Emanuele III e la regina Elena con un piccolo seguito in Valle Gesso, Vittorio Emanuele III con suo figlio Umberto di Piemonte di otto anni.

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Bellissima, castana, occhioni verdi, sorriso simpatico e coinvolgente, insegna alle scuole elementari, 32enne, vive sola, e sarebbe anche disponibile a trasferirsi se incontrasse un uomo affidabile, con sani principi morali, anche separato, e non importa l'età, purchè seriamente intenzionato a formare famiglia. 347 3531318

Piemontese, è una donna solare, estroversa, sempre positiva, 40enne, bionda naturale, occhi neri, fisico armonioso, è un'artigiana, la sua passione sono la bicicletta e la vita all'aria aperta, vorrebbe incontrare un uomo, anche più grande, di cui innamorarsi veramente, e che come lei abbia tanta voglia di vivere a pieno ogni giorno della sua vita. 371 3899615

Libera da qualsiasi impegno familiare, non ha figli, 45enne, bella donna, piemontese, lunghi capelli rossi, profondi occhi blu, allevatrice, coltiva frutta, e produce marmellate squisite, conoscerebbe uomo italiano, non importa l'età, purchè onesto, e che non desideri avventure, ma che voglia fortemente una storia vera. 340 3848047

Lei è una stupenda 52enne, capelli biondi ricci, occhi celesti, snella, ma con le forme nei posti giusti, impiegata statale, ama andare in motocicletta, ma anche cucinare e stare con gli amici, sue giornate manca solo un brav'uomo, non importa se più maturo, con cui vivere serenamente, italiano. 339 1262291

Vedova da tempo, vive sola, bella donna, giovanile 61enne, bionda, occhi scuri, ha un gran cuore, è sempre pronta ad aiutare le persone intorno a sé, ama cucinare e coltivare il giardino, sarebbe anche disponibile a trasferirsi, qual'ora incon-

trasse un uomo semplice, rispettoso, non importa l'età, italiano, sincero. 333 2135018

IMMOBILIARI

Quanto sopra è un appartamento di mia proprietà che non utilizzo più dal tempo in cui è mancata mia moglie. È un posto carino adatto a chi intende immergersi nella cultura Montana, vivere i paesaggi dell'Argentera, andare per funghi. Raggiungibile da Fossano in 45-50 minuti

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 soprapalabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni. Tel. 3384140286

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa.

Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Vendesi doppia porta e persiane del 1800,(tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi boiler 80 L elettrico per bagno, imballato, mai usato, (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore a scoppio pompa per verderame con attacco per botte, usato, vendesi per fine attività + 100m gomma vendesi, (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore 150.G.S. sport di una vespa nuova (tel ore pasti, 0174787237)

PORTE E PERSIANE FINE 1800, VENDESI- ottimo affare cell. 3381771914 (ore serali)

MOTORE POMPA SCOPPIO VENDESI- usato per dare il verderame, con 100 m di gomma cell. 3381771914 (ore serali)

SCALDABAGNO (BOILER)

VENDESI- 80 litri, per bagno imballato e mai usato cell. 3381771914 (ore serali)

TRATTORE GIOCATTOLO A PEDALI VENDESI- fino a 12 anni, ottime condizioni cell. 3381771914 (ore serali)

Vendo due biciclette. Una anni 50 , come nuova con freni a bacchetta. L'altra anno 2010 con cambio. Tel. 017268137

Vendo boiler come nuovo, 80 litri, prezzo trattabile. Telefono 0174787237 BUON AFFARE

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Vendo giocattolo, trattore a pedali Rolly X-Trat 119x57x75; usato pochissimo, come nuovo. Telefono 3381771914

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Vendesi due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistarne anche una. Cell. 335/8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassetti e ripiano foderato di roselline dimensioni 40 x 50 prezzo 25 euro - Cell. 335/ 8096021

Vendo siepi due tende di foglie dimensioni 70x95 e una tenda di foglie dimensioni 102x140 per balcone, finestre o giardino - prezzo 15 Euro to-

ale - Cell. 335/8096021

Pneumatici da neve Michelin usati una stagione, vendo causa cambio vettura, comprensivi di cerchi; misura 195/65 R15. Prezzo: 160 euro. Telefonare al 3474630844 (Alessandro).

Vendo lampadine in diversi colori a luce fissa e alternata per decorare albero di natale o balcone - prezzo 10,00 Euro - CELL. 335/8096021

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

Collezionista curioso acquista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e giocattoli di un tempo, ceramiche, insegne di botteghe, cose militari, grandi lampadari, cornici, sedie, mappamondi, manifesti pubblicitari. Tel. 3470029674 Massimo

VENDO assi di legno h 2.00 x 155 prezzo in tutto 15 euro - Cell. 335/ 8096021

CASALINGHI vari+biancheria+oggettistica vendo in blocco euro 50,00 causa trasloco. Tel. 333 4845885

VENDO VALIGIA SAMSONITE colore blu - morbida e spaziosa - prezzo 40 euro - Cell. 335/ 8096021

Acquisto - cerco - scambio: fumetti da collezione di vario genere :Tex - Zagor - Blek - Mikki - Collana Araldo - Collana Rodeo - Albi dell'Intrepido - Monello - Piccolo Ranger, Pecos Bill, Kinowa, Robin Hood, Piccolo Sceriffo, Album Figurine, albi a striscia , Riviste militari ante guerra, etc. !MASSIMA VALUTAZIONE - ANNUNCIO SEMPRE VALIDO ! TEL. 0172-691695 - ORE PASTI

*Per inserire il tuo annuncio su La Piazza Grande scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208***

VENDO separe' a tre ante colore verde foresta h 2.00 x l 150 - prezzo 15 euro - Cell. 335/ 8096021

VESTIARIO bimbo/a da 3 a 8 anni, tantissimi capi con scarpine e giochi vendo in blocchi divisi per fasce di età' ad euro 50 al blocco. Tel. 338 2155379

VENDO BAMBOLETTA DE CARLINI originale da collezione, made in Italy, soffiata, rifinitura rosso e bianco brillante con capellino e manicotti in pelliccia bianca - un' idea regalo - Cell. 335-8096021

ABBIGLIAMENTO ragazzo/a 8/12 anni, recente ed in buone condizioni, vendo euro 1,00 al pezzo. Tel. 338 2155379

CULLA da viaggio+carrozzina 'PEG PEREGO' completa di borsa porta-oggetti, entrambe come nuove, vendo a prezzo modico. Tel. 347 9114825

ACCESSORI BIMBI box, sdraietta da tavolo, seggiolini auto, passeggino, seggiolone pappa, e altri accessori bimbi, tutto in buono stato vendo ad euro 40,00 cadauno, per 2 pezzi euro 70,00. Tel. 347 9114825

ABBIGLIAMENTO uomo/donna, estivo/invernale, diverse taglie, buone condizioni, vendo in blocco ad euro 1,00 al pezzo, giacche e

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a: **katia.saitta@hocservice.s.com o telefonare al 328 9670338**

AFFITTASI IN TORINO

appartamento ammobiliato da due a quattro posti letto.

PER CONTATTI:

340 0613999

Borghetto Santo Spirito, vendesi alloggio con posto auto catastato, comodo ai servizi. Prezzi modici. Telefonare durante i pasti: **0174 787237**

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

CERCASI GESTORE

per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020

Rif. tel. 3662282724

giacconi euro 5,00 al pezzo, ideali per mercatino dell'usato. Tel. 339 4422953

SCARPE uomo/donna/ bambino, estive/invernali, ben conservate, vendo euro 2,00 al pezzo. Tel. 339 4422953

BUONGIORNO! esperienza e amore, sono disponibile anche giorni festivi per ACQUEDIRE ANIMALI DOMESTICI E SELVATICI - Cell. 335/8096021

ORIGINALE IDEA REGALO: vendo quadretti dipinti a mano, soggetti diversi a scelta eseguiti anche con glitter brillantini - prezzo da 3,00 euro - 5,00 euro e 10,00 euro - Cell. 335/8096021

Vendo Step Domyos modello ST230 causa inutilizzo. In ottime condizioni, riproduce il movimento equivalente degli step professionali: dotato di pedali indipendenti l'uno dall'altro, contapassi, calorie e frequenza step. Ideale per allenarsi in casa, si chiude con un solo movimento. Molto stabile grazie al suo materiale che lo rende immobile durante l'esercizio. Euro 50. Chiamare al 328.4111248.

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori

Emmanuele Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice

La Piazza Grande s.r.l.

C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa

Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria

Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore

direttorebo@gmail.com

347 5011067

Abbonamenti

Su c/c postale n° **13419106**
Annuale Euro 40,00
Esteri (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)

colore + 30%

Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambasciati (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496

ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

laPIAZZA SPORT



CALCIO

Promozione: Azzurra retrocessa. Prima categoria: Monregale travolgente



PALLAPUGNO

Sfida infinita tra San Biagio e Canalese, la spuntano i monregalesi



CICLISMO

Leo Viglione dominatore assoluto nella scalata Carassone-Piazza

servizio a pag. 36-37

servizio a pag. 38

servizio a pag. 39

MOTOCICLISMO

ADDIO FABRIZIO

Giraud, fossanese di S. Sebastiano, muore in pista a Misano

Grande sgomento e profondo cordoglio a Fossano e in tutto il mondo degli appassionati delle moto per la tragica morte di Fabrizio Giraud, pilota amatoriale fossanese, morto domenica pomeriggio sul circuito di Misano durante una gara del Trofeo Italiano Amatori - Categoria 1000 RR Cup. Fabrizio Giraud aveva 46 anni e correva su una moto Bmw per il team Extreme e lo scorso fine settimana era impegnato a Misano nelle prove e nella prima gara stagionale del Trofeo Italiano Amatori in programma al Misano World Circuit intitolato alla memoria di Marco Simoncelli, amatissimo pilota che per una tragica ironia del destino ebbe la stessa sorte nel 2011 a Sepang. Secondo le prime ricostruzioni del tragico incidente, durante il primo giro della gara Fabrizio Giraud è stato coinvolto in una serie di contatti tra almeno 4 o 5 piloti innescati da una carambola di moto: l'incidente è avvenuto su un rettilineo al termine del primo giro della prova, quando uno dei piloti ha avuto un problema al motore e si è fermato improvvisamente a bordo pista, ma un'altra moto che arrivava da dietro ha colpito



violentemente il centauro fermo lanciando la moto impazzita al centro della pista. Qui stava passando una terza moto che l'ha centrata in pieno, il suo pilota è caduto a terra (probabilmente lo stesso Fabrizio Giraud, ma la dinamica è in via di accertamento da parte degli investigatori) ed è stato investito e ucciso da un'altra moto che stava sopraggiungendo e non è riuscito ad evitarlo.

Tutto è avvenuto in pochissimi secondi: i soccorsi sono intervenuti immediatamente, ma purtroppo Fabrizio Giraud è deceduto quasi subito. Intanto, sul luogo dell'incidente sono intervenuti i Carabinieri di Misano e il magistrato di turno, Davide Ercolani, che ha disposto il sequestro delle moto coinvolte e l'autopsia di Fabrizio Giraud. I commissari di gara della FMI e i responsabili del cir-

cuito hanno subito interrotto la gara e poi annullato tutta la manifestazione in segno di lutto e rispetto per la tragedia appena avvenuta. Fabrizio Giraud, 46 anni, viveva con la moglie e due figli piccoli in frazione San Sebastiano di Fossano; si era diplomato geometra ed era titolare di un'impresa edile che a sede sempre a San Sebastiano ed era un grande appassionato di moto e di motori sin da giovane.



Dal 2019 disputava le gare del Trofeo Italiano Amatori e si era rivelato subito un buon pilota nella categoria Debuttanti, conquistando importanti piazzamenti e dopo un solo anno era salito nella categoria 1000 Avanzati, nella quale si era messo in luce salendo alcune volte sul podio e qualificandosi per salire nella categoria superiore, la 1000 RR Cup che quest'anno disputava per il team Extreme in

sella ad una moto Bmw. Giraud era un pilota già abbastanza esperto e conosceva bene il circuito di Misano dove aveva gareggiato più volte, conquistando anche una pole position in qualifica alcuni anni fa. A Fossano la notizia si è diffusa già nella tarda serata di domenica suscitando profonda commozione in tutta la cittadinanza: in tanti hanno espresso le loro condoglianze alla famiglia e agli

amici attraverso i social media locali. Tra questi anche il sindaco Dario Tallone, che ha espresso il cordoglio da parte del Comune e dell'Amministrazione Comunale: «Era un imprenditore conosciuto e un padre di famiglia, per la città è una disgrazia terribile. In teoria la pista è il luogo più sicuro per correre, ma non sempre è così». Allo stesso tempo la Federazione Motociclistica Italiana ha emesso un comunicato nel quale il presidente FMI Giovanni Copioli dichiara «Siamo profondamente trattistati dalla scomparsa di un appassionato e praticante. Ci uniamo al dolore della sua famiglia e dei suoi cari, a cui porgiamo le più sentite condoglianze. Giraud è stato coinvolto in un contatto tra più piloti avvenuto in rettilineo al termine del primo giro di gara e nonostante il tempestivo intervento dei soccorsi è purtroppo deceduto». Al momento in cui scriviamo (lunedì mattina) non è ancora stata stabilito quando si svolgerà l'autopsia sul cadavere di Fabrizio Giraud e di conseguenza non è stato deciso quando e dove saranno fissati i funerali dello sfortunato pilota fossanese.

Massimo Giaccardo

BASKET
Acaja, pay-off subito travolgenti

ACAJA CONDOVE (19-7; 36-18; 65-34)

ACAJA FOSSANO: Sales 12, Stellino 9, Mondino 7, Rulfi 4, Ascheri 5, Tomatis 10, Cortese 3, Rovere 3, Reynaud 7, Piumatti 7, Gaveglione 12, Gastaldi 5

Comincia con una vittoria l'avventura nei playoff per la promozione acajotta targata Boggione Ricambi, Autoriparazioni Gastaldi e Osteria i Tre Taulin. L'Acaja fa sua gara 1 di semifinale contro la US Condoce davanti al suo fantastico pubblico che riempie in ogni or-

dine di posto 2 dei 3 settori del palazzetto. Coach Carchia e Randazzo possono, dopo quasi due mesi, contare su una rosa quasi al completo. Il quintetto composto da Stellino, Mondino, Tomatis, il rientrante Sales e capitano Gastaldi incanala subito la partita. È proprio la ritrovata alabradese ad ispirare il mini-strapo con due canestri in fila. Gastaldi e successivamente Rulfi e Piumatti dalla panchina dominano a rimbalzo e vengono ben pescati da Mondino e Stellino sui tagli. Il parziale di 10-1 obbliga Condoce al time out, e gli ospiti rientrano piazzando 2 canestri in fila a cui replica la prima sgasata di Tomatis e la prima del-

le tre bombe di serata di Stellino. Il secondo quarto, iniziato sul 19-7, segue la falsariga del primo con gli acajotti dominanti a rimbalzo in transizione ed in taglio e attenti in difesa. Sales continua a trovare facili canestri ben coadiuvato da Reynaud e Tomatis. Condoce prova a spargliare schierandosi a zona dopo tiro libero ma il piazzato di Capitano Gastaldi e la bomba di Stellino vanificano la strategia ospite con il primo tempo che si chiude sul 36-18. A inizio secondo tempo Condoce sfrutta un paio di palle perse acajotte per rintuzzare sotto le 15 lunghezze di svantaggio ma viene ricacciata

prontamente indietro dalle due triple in fila di Mondino e Stellino. L'Acaja da lì in poi concederà, per tutto il proseguo terzo quarto, solo punti dalla lunetta. Gaveglione crea per se e per i compagni mentre Piumatti continua a dominare a rimbalzo in attacco e difesa ed Ascheri mette a posto la mira dalla distanza coi padroni di casa che scollinano oltre le 30 lunghezze di vantaggio. Il quarto quarto vede i fossanesi dilatare ulteriormente il distacco con tutta la linea verde in campo. La bomba finale di Cortese sigilla una vittoria quantomai corale e chiude la partita sul 86-44.



CALCIO PROMOZIONE

Azzurra, ufficiale: è retrocessione

Con la sconfitta a Busca la matematica condanna i morozzesi

BUSCA 3
AZZURRA 0
MARCATORI: Delfino, Silvestro, Silvestro.
AZZURRA: Rasa, Gibaud, Marelli, Bessone, Meineri, Bravo, Masera, Mana, Fenoglio, Veglia, Tardivo. **All. Macario.**
BUSCA: Giuliano, Rinaudo, Franco, Rosso, Bressi, Salusso, Giordano, Mollaj, Silvestro, Delfino, Samake. **All. Bruno**

Siamo giunti al capolinea della favola Azzurra: una favola che durava da tre anni, un amore forse un po' poco corrisposto, un'intesa non compresa. Finisce tutto in 90 minuti dove l'Azzurra ci prova poco, ma contro l'antagonista feroce della sua favola, Busca, non c'erano molte speranze di vittoria. Nella partita domenicale, la terzultima di questo campionato, sicurezze come Fenoglio, come Mana, come Rocchia non hanno urlato all'arrembaggio per ancorarsi a quest'ultima possibilità di salvezza, ma forse tutto sommato era meglio così. Delfino apre i giochi, e Silvestro in doppio respedisce in Prima Categoria gli avversari. Tristezza, rammarico, sfiducia... tutto è negativo in questo momento, ma per i morozzesi tutto ciò non li abbatte più di tanto. Dopo 10 anni di splendide soddisfazioni, avanzamenti di categoria, cambi della guardia e tre mister che hanno guidato in più occasioni la piccola realtà mo-



rozzese verso la gloria, finisce un ciclo e ci si prepara a riaprirne un altro. A volte andare su una strada diversa da quella percorsa può essere una cura alle ferite. «Dieci anni dall'ultima retrocessione – evidenzia la società affidando il suo pensiero a Facebbok –. Gli anni vincenti delle grandi bandiere che dai bassifondi della Seconda categoria si sono issati fino alle vette

della Promozione. Eravamo consapevoli di essere in mezzo ad un ricambio generazionale. Per coerenza con la nostra idea di calcio, per la quale l'obiettivo primario è la squadra in sé, più che il risultato, è stato naturale cercare di porre le basi di un nuovo ciclo puntando sui nostri giovani. E lo dimostra il secondo posto nella classifica per il numero di giovani schierati. Ogni giornata erano 7/8 i

titolari che avevano fatto, in tutto o in parte, il nostro Settore giovanile. Pensando che avremmo comunque potuto fare meglio, è evidente che, per questo livello, sarebbero servite anche altre scelte. Ci sarà modo di riscattarci, è una promessa».

PEDONA 1
SAN SEBASTIANO 0
MARCATORI: Dalmasso
PEDONA: Biolatto, Barbe-

ro, Marro, Tucci, Gastaldi, Nasta, Pallara, Rizzo, Peano, Dalmasso, Gazzera S. All. Zappatore
SAN SEBASTIANO: Ariaud, Operti, Cavallera, De Santis, Armando, Sciatti, Tatili, Barbero, Lingua, Caristo, Morra. **All. Pisano.**

Riflettori puntanti a Borgo San Dalmazzo su Pedona e San Sebastiano: due squadre che avevano tutto da perdere e ancor di più da guadagnare: il San Sebastiano, fino a quel momento terza in classifica, aveva come scopo quello di mantenere la posizione in queste ultime giornate per avanzare ai play-off. Il Pedona invece, spara la sua prima cartuccia per avvicinarsi alla possibilità di un avanzamento di categoria, centra il bersaglio e il gioco è fatto. Un punto per l'ingresso ai play-off, e con due partite mancanti, i fattori in campo ora sono non solo non sbagliare, ma anche un po' di fortuna che potrebbe dare la spinta definitiva. Incroci di partite da sfruttare al meglio per i cuneesi con Pinasca (potenzialmente fattibile sulla carta) e Busca che combatterà fino allo stremo per arrivare all'ultima giornata tranquilla dei play-off. Per San Sebastiano invece, ultima giornata contro Pinasca e la tosta partita a fine aprile con la vincitrice matematica della categoria: Carmagnola. In 90 minuti, Dalmasso mette i bastoni tra le ruote ai santi e

regala un'occasione d'oro ai compagni e per lui, ora l'obiettivo è doppio: arrivare ai play off e vincere il capocannoniere 2023.

VILLASTELLONE 3
BENARZOLE 0
MARCATORI: Miello, Pettullo, Massera.
VILLASTELLONE: Zago, Berrino, Vitrotti, Altavilla, Cavaglia, Starace, Costa, Favaresto, Miello, Pettullo, Gariglio. **All. Zanotti.**
BENARZOLE: Marengo, Curti, Coltelluccio, Onomoni, Quattrocchi, Pirrotta, Gandino, tamburello, Parussa, Gili, Di Prima. **All. Ghisolfi.**

Brutta prestazione per i

narzolesi, nella trasferta domenicale contro la capolista della zona play out. Un 3-0 che ancora risuona incredulo nelle menti degli spettatori e dei giocatori, forse perchè un Benarzole così poco in partita non si era ancora visto. Soprattutto a questo punto del campionato, l'ultima cosa da fare era perdere contro una squadra di bassa classifica. l'obiettivo ora a due partite dalla fine è non solo vincere contro Infernotto e Carmagnola, ma anche sperare che la dea bendata faccia lo sgambetto a Scarnafigi e Pedona per rubare l'ultimo posto disponibile per i play-off.

Martina Cicalini

PROMOZIONE GIR. C

Risultati giornata 28

Atl. Racconigi-Villafranca 2-1; Busca-Azzurra 3-0; Carignano-Santostefanese 0-0; Infernotto-Carmagnola 1-2; Pedona-S. Sebastiano 1-0; Pinasca-Pancalieri 2-1; Sommariva-Scarnafigi 0-4; Villastellone-Benarzole 3-0.

Classifica

Carmagnola 61 punti; Villafranca 54; Busca 51; S. Sebastiano 49; Scarnafigi 47; Pedona 46; Benarzole 45; Carignano 37; Pinasca 33; Santostefanese 32; Infernotto, Villastellone 31; Sommariva Perno 30; Atl. Racconigi 29; Pancalieri 24; Azzurra 17.

Prossimo turno - 30/04

Azzurra-Sommariva; Benarzole-Infernotto; pancalieri-Busca; Pedona-Pinasca; S. Sebastiano-Carmagnola; Santostefanese-Atl. Racconigi; Scarnafigi-Carignano; Villafranca-Villastellone.

CALCIO SERIE D

Fossano cade a Pinerolo, Bra super

PINEROLO 2
FOSSANO 1
Partita a nervi tesi quella tra Pinerolo e Fossano: i padroni di casa sono nelle condizioni di non poter sbagliare partita per riemergere dalla zona play-out, i bleus per onorare al meglio gli ultimi impegni di campionato dopo la retrocessione. I biancoblù alla fine la spuntano, ma a grande fatica: solo nel secondo tempo riescono a sbloccare il match che poi portano a termine rischiando ancora nel finale, quando i bleus di Viasì accorciano le distanze portando a casa una sconfitta comunque dignitosa. Primo tempo molto contratto, con l'andare dei minuti il Pine aumenta la pressione ma solo nel secondo tempo troverà il vantaggio con De Riggi al quarto d'ora. Sulle ali dell'entusiasmo i padroni di casa cercano il bis per chiudere la partita, ci riesce Bellucci che al 23' raddoppia consumando la vendetta dell'ex, avendo fatto parte della rosa fossanese fino al mercato decembrino. La partita ral-

lenta, ma il Fossano non molla mai e nei minuti di recupero Alfiero timbra il cartellino per il 2-1 finale. I bleus saranno nuovamente arbitri della salvezza nel prossimo turno, quando ospiteranno il Chisola.

PINEROLO: Faccioli, Amansour, Campagna, Ozara, Ciletta, Tonini, Ciliberto, Sangiorgi, De Riggi, Galasso, Bellucci. **All. Rignanese.**
FOSSANO: Chiavassa, Barbagiovanni, Cannistrà, Scotto, Galvagno, Fogliarino, Alfiero, Rodi, Simonetta, Premoli, Malltezi. **All. Viassi.**
Reti: st 14' De Riggi (P), 23' Bellucci (P), 49' Alfiero (F).

BRA 4
LIGORNA 1
Era un po' il big match di giornata, quello tra Bra e Ligorna, con i giallorossi pronti a confermare di essere diventati grandi. Obiettivo pienamente centrato, anzi se possibile migliorato con i ragazzi di Floris che addirittura aggangiano il terzo posto, complice la sconfitta del



Vado contro un Legnano che addirittura ora vede il quarto posto. Bra subito in palla ed in vantaggio dopo appena 4': Marchisone impegna severamente Atzori, sulla respinta arriva Derrick che insacca. Al 19' il pari dei liguri: Gualtieri centra in area per Cericola che infila Ujkaj. Dopo una protesta braidese per atterramento di Marchisone in area i padroni di casa hanno ancora un

paio di occasioni ma non riescono a pungere. Ben altra musica nel secondo tempo: meno di un minuto ed il Bra torna in vantaggio con Marchisone ben servito da Derrick. Al quarto d'ora il tris con un rigore che questa volta viene fischciato: Pautassi giù in area, dal dischetto Menabò realizza il 3-1. Ligorna in confusione, Bra sontuoso e al 26' si chiudono i conti: gran diago-

nale di Derrick, palla nel sacco e tutti a casa.

BRA: Ujkaj, Bongiovanni, Tos, Marchetti, Pautassi; Daqoune, Capellupo, Thomas Gerbino (40' st Dall'Olio); Derrick (35' st Mawete), Menabò, Marchisone (30' st Gregori). **All. Floris.**
LIGORNA: Atzori, Dellepiane, Garbarino, Damente, Gualtieri (35' st Maresca); Gulli (20' st

Botta) Bacigalupo, Rizzo (17' st Abdelazim), Samuele Gerbino (35' st Tassotti); Di Masi (31' st Mazzamuto), Cericola. **All. Roselli.**

Reti: pt 4' Derrick (B), 19' Cericola (L); st 1' Marchisone (B), 15' rig. Menabò (B), 26' Derrick (B).

SERIE D GIR. A

Risultati giornata 35

Sanremese-Casale	1-0
Asti-PDHAE	1-1
Bra-Ligorna	4-1
Castanese-Chieri	3-3
Chisola-Castellanzese	1-1
Derthona-Borgosesia	1-3
Fezzanese-Gozzano	3-3
Legnano-Vado	3-1
Pinerolo-Fossano	2-1
Sestri Levante-Stresa	1-0

Classifica

Sestri Levante 88 punti; Sanremese 73; Vado, Bra 65; Ligorna 57; Legnano 54; Asti 53; Gozzano 52; Borgosesia 46; Fezzanese, Castellanzese 45; PDHAE 44; Chieri 41; Pinerolo 40; Castanese 38; Derthona 37; Chisola 34; Stresa 29; Casale 22; Fossano 12.

Prossimo turno - 23/04

Borgosesia-Castellanzese; Casale-Pinerolo; Chieri-Asti; Fezzanese-Sestri Levante; Fossano-Chisola; Gozzano-Bra; Ligorna-Sanremese; PDHAE-Derthona; Stresa-Legnano; Vado-Castanese.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Monregale ancora travolgente

Ma a due giornate dal termine il campionato in vetta resta apertissimo

BOVES 2
BISALTA 0
MARCATORI: Giraudo, Barale.
BOVES: Porqueddu, Calandra, Scehu, Giorsetti, Giuliano, Armitano, Giraudo, Raimondi, Pepino, Barale, Bertolino. All. Calandra.
BISALTA: Abellonio, Fenoglio, Marengo, Sacco, Quaranta, Griseri, Bonaventura, Giorgis, Bonkongou, Nasta, Oggero. All. Fresia.

Situazione ibrida e idilliaca per il Bisalta. Dal primo giorno, mister Fresia ha sempre sostenuto e dimostrato di essere alla guida di una squadra fastidiosa: obbiettivo centrato e così facendo, si ritrova a dover affrontare le ultime due partite di questo anno con la speranza nel cuore di poter osare ancora di più. Ovviamente, devono vincere contro la Montatese e Valle Po (fattibili) e incrociare le dita che commettano un passo falso Murazzo e Sant’Albano. Domenica però, non fa risultato la squadra di Kevin Sacco, ma il Boves era una squadra da 1 secco nella pagina scommesse.

MONREGALE 5
MARENE 1
MARCATORI: Viglione, Comino, Angaramo,



Una fase di Monregale-Marene (foto Elio Veglia)

Lanfranco, Magnino, Comino.
MONREGALE: Cera, Filippi, Viglione, Passerò, Giuliano, Mellano, Comino, Blua, Magnino, Lanfranco, Meti. All. Giuliano.
MARENE: Gastaldi, Gramari, Di Prima, Penna, Coaloa, Benedetto, Valerioti, Stendardo, Giovannelli, Angaramo, Simonetti. All. Grosso.

Galvanizzata dal successo che la circonda da oramai diverse settimane, la Monregale capolista rifila una bella cinquina al Marene con i soliti nomi protagonisti di quella che potrebbe

essere la definitiva rinascita del calcio a Mondovì. Partita dominata dai biancorossi, risultato ampiamente giusto. Prima mezz’ora sontuosa: padroni di casa subito in gol con Viglione su rigore, raddoppio realizzato da Comino; al primo affondo il Marene guadagna un rigore per mani di Lanfranco, Angaramo accorcia e la Monregale si innervosisce. Cera salva il risultato con una gran parata, poi nella ripresa tutto s’aggiusta, Lanfranco la mette in ghiaccio dopo 4 minuti, nel finale Lugiengo e Di Salvatore ravvivano l’attacco ed arrivano ancora le mar-

cature di Magnino ed ancora Comino. Inseguitrici sempre in agguato, Caraglio e Sant’Albano sono forse le pratiche più insidiose da sbrigare per i ragazzi di mister Giuliano.

MONTATESE 1
CEVA 1
MARCATORI: Leo, Lanza.
MONTATESE: Marra, Lappano, Sandri, Cioran, Leo, Gatto, La rosa, Giorio, Botan, Bourhil, Capello. All. Gatto.

Si fischia l’inizio della partita sul campo della Montatese, e dalle retrovie, Manuel Lanza va in-

disturbato verso la prima rete della giornata. Uno dei gol più rapidi di questo campionato non basta per dare al Ceva una chance di vittoria, perchè Leo sfuma i sogni cebani e concede lui la possibilità alla sua squadra di ribaltare le difficoltose sorti e riuscire ad avere la possibilità play-out. Per i ragazzi di mister Sciolla, le partite più importanti ora si chiamano Valle Po e Pro Polonghera per non dover pensare a giocarsi i play-out.

SANT’ALBANO 1
MURAZZO 2
MARCATORI: Bertone, Mennito, Di Biase.
SANT’ALBANO: Milanesio, Giaccardo, Morra, Bertone, Rinero, Massimino, Vacchetta, Viale, Tomatis, Curti, Salusso. All. Parola.
MURAZZO: Bersano, Busso, Grasso, Garis, Cravero, Conate, Paschetta, Giordana, Scheu, Mennitto, Di Biase. All. Prato.

La partita casalinga dei santi arancio-nero, si trasforma in un vero incubo: due partite di fila perse e terreno che comincia a tremare sotto i piedi di Sant’Albano, in quanto le prossime sfide Saviglianese e Montregale, non sono due avversarie che lasceranno correre per 90

minuti. Nel frattempo, grazie alla vittoria di Murazzo, questi ultimi si arroccano insieme al Bisalta dietro ai rivali di giornata, con la speranza di conquistarsi un biglietto per il prolungamento del campionato.

VALLE PO 0
TRE VALLI 1
MARCATORI: Fink.
VALLE PO: Caporgno, Gaboardi, Calvetti, Campanella, Torre, Berardo, Vincenti, Bosio, Isaia, Motta, Demateis. All. Cardia.
TRE VALLI: Giroleto, Portello, Peters, Vassoncellos, Passos, Matos, Alfonso, Loregian, Fink, Simoes, Giarret-

ta. All. Damnjanovic.
Un gol basta e avanza per i trevallini di chiudere la pratica Valle Po e rimanere in corsa per la vittoria del campionato. Ai giallo blu di Branzola mancano all’appello la Pro Polonghera, la Roretese e un sfortunata sfacciata se le prime due della classe dovessero non fare risultato per vincere il campionato. Ma se ciò non bastasse, al Tre Valli poco importa: i play-off per salire in promozione sono l’obbiettivo stagionale centrato anche se con qualche rammarico e intoppo trovato a inizio anno 2023.

Martina Cicalini

PRIMA CATEGORIA GIR. F

Risultati giornata 28

Boves-Bisalta 2-0; Monregale-Marene 5-1; Montatese-Ceva 1-1; Pro Polonghera-Area Calcio 2-0; Roretese-S. Rocco 1-2; S. Albano-Murazzo 1-2; Saviglianese-Caraglio 2-0; Valle Po-Tre Valli 0-1.

Classifica

Monregale 65 punti; Saviglianese, Tre Valli 62; Boves 61; S. Albano 49, Murazzo 45; Bisalta 43; Area Calcio 37; Marene 34; Valle Po 31; Caraglio, Pro Polonghera, S. Rocco 24; Ceva 22; Roretese 19; Montatese 18.

Prossimo turno - 30/04

Ceva-Valle Po; Area Calcio-Roretese; Bisalta-Montatese; Caraglio-Monregale; Marene-Boves; Murazzo-S. Rocco; S. Albano-Saviglianese; Tre Valli-Pro Polonghera.

CALCIO SECONDA CATEGORIA

In testa continua il duello Carrù-Piazza

In Seconda categoria, il **Piazza** si cura le ferite della perdita della coppa e vince in trasferta sul campo di Bagnasco. Benzo, Muca e Mfuka blindano il secondo posto dopo quasi tutto il campionato dominato e vinto, con la speranza che il **Carrù** vada all’osto e ceda il posto. Ma i carrucesi sembrano non avere tutta sta voglia di sbagliare, soprattutto quando si tratta di vincere ancora due partite per sor-

ridere ancora di più di questa domenica. Una difficile partita contro San Benigno, dove Massa Boa e Barberis rispondono a Viale conquistando altri tre punti che non smuovono nulla, ma mantengono il distacco dai giallorossi. Chiudiamo con il **Dogliani** che invece cade nel posticipo contro il Salice, facendo di nuovo su e giù tra salvezza e play out a causa delle tre reti di Zuccaro, Moussaid e Sulejmani con-

tro la rete dell’elegante difensore Gianluca Petrini.

Risultati giornata 24: S. Chiaffredo-Pro Brossasco 1-2; Bagnasco-Piazza 1-3; Ol. Saluzzo-Valvermenagna 1-0; S. Benigno-Carrù 1-2; Val Maira-Virtus Busca 5-2; Villafalletto-Bernezzo 5-0; Salice-Dogliani 3-1.

Classifica: Carrù 49 punti; Piazza 48; Val Maira, Ol. Saluzzo 40; Villafallet-

to 39, Valvermenagna 38, Virtus Busca 37; Salice 33; S. benigno, S. Chiaffredo 30; Pro Brossasco 24, Bernezzo 22; Dogliani 20, Bagnasco 19.

Prossimo turno (21-23 aprile): Bernezzo-Bagnasco; Pro Brossasco-S. Benigno; Virtus Busca-Valvermenagna; Carrù-Villafalletto; Dogliani-S. Chiaffredo; Piazza-Ol. Saluzzo; Val Maira-Salice.



MOTOCICLISMO

Monregalesi sul circuito CRV Expert Rookies

È partito il circuito Crv (Piemonte-Lombardia) «Expert Rookies», competizione motociclistica interregionale che coinvolge sette categorie e decine di piloti provenienti da tutto il nord-ovest. Folta la rappresentanza locale, a partire dal monregalese Graziano Marengo e Marco Pisarra di Beinette, entrambi nella categoria 1000 del team Led Racing. Della stessa squadra Lorenzo Renaudo di Peveragno che parteciperà al Trofeo Estate; in questo stesso trofeo c’è anche Matteo Crosetti di Villanova Mondovì. A questi s’aggiungono Andrea Bracco di Gressio (600 rookie) e Roberto Mansuino di Mondovì (Rbf Cup).



A MURAZZO

Torneo di calcio bolla

Sport e divertimento domenica 30 aprile sul campo sportivo di frazione Murazzo di Fossano dove la locale Pro loco organizza un nuovo Torneo di Calcio Bolla 4 X 4 che si disputerà nel pomeriggio presso gli impianti sportivi frazionali. Il torneo si disputerà con la formula 4 contro 4, in cui si affronteranno squadre formate da 4 componenti ciascuna (+ eventuali riserve). Spogliatoi disponibili per le squadre partecipanti.

Per gli interessati ci sono ancora alcuni posti disponibili, ma bisogna iscriversi il più presto possibile. Il torneo inizierà alle ore 13 e proseguirà per tutto il pomeriggio allietato dalla Festa della Birra animata dalla musica proposta da DJ Double Beat e da birre e panini per tutti. Ingresso libero per il pubblico. Per informazioni ed iscrizioni contattare il tel. 345/0142383 (in ore serali).

Massimo Giaccardo

PALLAPUGNO

S. Biagio vince la sfida con la Canalese

Due soli incontri andati in scena sabato pomeriggio della seconda giornata della Serie A Banca d'Alba: la Pallapugno Albeisa conferma la partenza sprint e concede un solo gioco all'Acqua San Bernardo Subalcuneo. I cuneesi hanno avuto qualche occasione per aggiudicarsi qualche gioco in più, ma è stata una partita a senso unico. Primo successo per l'Araldica Castagnole che passa a Bormida: una partita sospesa per oltre mezz'ora per la pioggia ad inizio ripresa sul punteggio di 5-5. Nel primo tempo botta e risposta: vantaggio castagnolese, 1-3, sorpasso bormidese, 5-3 alla pausa. Nella seconda frazione, al rientro in campo dopo l'interruzione, l'Araldica Castagnole prende in mano la partita, sfruttando anche tanti errori degli avversari per il 5-9 finale. «Moralmente era importante per noi - le parole del dt castagnolese Flavio Dotta - dopo la brutta partenza casalinga. Abbiamo impostato la partita per cercare di tagliare fuori dai giochi Dutto al ricaccio: Parussa ha battuto a mezz'aria



oppure cercando l'appoggio, in modo da far giocare gli avversari al salto. E anche nella nostra fase di ricaccio abbiamo finalmente evidenziato buoni progressi. L'unica, purtroppo grande, nota negativa è l'infortunio di Amoretti che ha sentito tirare la coscia nel finale del primo tempo. Lunedì farà tutti gli esami del caso». Resta al palo dunque la Bormidese. «È un momento no - spiega Giorgio Caviglia - Abbiamo giocato sotto tono, ma soprattutto abbiamo regalato molto, come nella partita di Cana-

le. Testa bassa dai prossimi allenamenti, perché sono convinto che ne usciremo fuori». Tre gli incontri domenica pomeriggio. Tengono il passo Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese e Marchisio Nocciolo Cortemilia con due vittorie in trasferta: gli imperiesi concedono solo due giochi alla Virtus Langhe (ma è stata gara comunque combattuta, 0-3, 2-4, 2-6 al riposo, i parziali), Vacchetto e compagni uno solo nello sferisterio di Ceva (senza neppure un gioco ai vantaggi). Ben altra par-

tita, il recupero tra Acqua San Bernardo San Biagio e Bfm Macchine Agricole Canalese - rinviata il giorno precedente per pioggia -, risolta sono al diciassettesimo gioco. Incontro equilibrato, intenso, con le squadre sempre incollate tra loro sino al break dei canalesi che sono arrivati ad un passo dal successo, 6-8. «La chiave credo sia stata sul 30-15 nel gioco successivo - le parole del dt monregalese Diego Fazzone - Pettavino ha trovato una intra al ricaccio e da lì si è sbloccato su un fondamentale che è un suo punto di forza. Sino a quel punto ci aveva tenuto in partita Benso nella fase di ricaccio. Abbiamo faticato un po' all'inizio a tenere le posizioni, eravamo troppo lunghi con l'aria contro il battuto, poi ci siamo aggiustati, ma nel finale il nostro capitano ha trascinato la squadra ai tre giochi consecutivi per il successo che dedichiamo alla nuova società che era al debutto in serie A». Rammarico in casa canalese. «Un'occasione persa, abbiamo concesso troppo e nel finale abbiamo spento la luce - spiega

il dt Claudio Gatto - Al ricaccio abbiamo fatto troppo poco, nella ripresa poi in battuta dovevamo cambiare, invece abbiamo continuato a giocare alto con l'aria contro, favorendo così gli avversari».

Pallapugno Albeisa-Acqua San Bernardo Subalcuneo 9-1
PALLAPUGNO ALBEISA: Paolo Vacchetto, Nenad Milosiev, Lorenzo Bolla, Roberto Drago. Dt: Bruno Campagno e Domenico Raimondo.
ACQUA SAN BERNARDO SUBALCUNEO: Marco Battaglini, Roberto Corino, Enrico Rinaldi, Jacopo Pesce. Dt: Giuliano Bellanti.
Arbitri: Andrea Ferracin e Marco Tarditi.
Bormidese-Araldica Castagnole 5-9
BORMIDESE: Davide Dutto, Enrico Panero, Danilo Mattiauda, Francesco Garro. Dt: Giorgio Caviglia e Vincenzo Navoni.
ARALDICA CASTAGNOLE: Enrico Parussa, Davide Amoretti (Fabio Bertorello), Michele Vincenti, Andrea Bianco. Dt: Flavio Dotta.

Arbitri: Salvatore Nasca ed Ezio Salvetto.

Acqua San Bernardo San Biagio-Bfm Macchine Agricole Canalese 9-8
ACQUA SAN BERNARDO SAN BIAGIO: Andrea Pettavino, Alessandro Benso, Andrea Giraudo, Andrea Aimo. Dt: Diego Fazzone.
BFM MACCHINE AGRICOLE CANALESE: Cristian Gatto, Federico Gatto, Fabrizio Cavagnero, Walter Cavagnero. Dt: Claudio Gatto, Giampiero Porro.
Arbitri: Ivan Montanaro e Cristina Gonella.
Virtus Langhe-Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese 2-9
VIRTUS LANGHE: Davide Barroero, Umberto Drocco, Alessandro Veglio, Luca Lingua. Dt: Alberto Moretti, Mauro Raviola e Mauro Barroero.
OLIO ROI ACQUA SAN BERNARDO IMPERIESE: Federico Raviola, Oscar Giribaldi, Davide Iberti, Davide Malafronte. Dt: Riccardo Aicardi e Lorenzo Terreno.
Arbitri: Ezio Salvetto e Gabriella Meister.

Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva-Marchisio Nocciolo Cortemilia 1-9
VETRERIE GIACOSA SPACCIO FACCIA CEVA: Matteo Levratto, Nicholas Bacino, Franco Rosso, Pietro Galliano. Dt: Giorgio Poggio.
MARCHISIO NOCCIOLE CORTEMILIA: Massimo Vacchetto, Giulio Cane, Francesco Rivetti, Riccardo Meister. Dt: Gianni Rigo e Giovanni Voletti.
Arbitri: Massimo Chiesa e Michele Sclavo.

Terza giornata

Sabato 22 aprile: ore 15 a Dolcedo: Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese-Pallapugno Albeisa; **ore 15 a Cuneo:** Acqua San Bernardo Subalcuneo-Bormidese. **Domenica 23 aprile: ore 15 a Cortemilia:** Marchisio Nocciolo Cortemilia-Virtus Langhe; **ore 15 a Ceva:** Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva-Acqua San Bernardo San Biagio. **Martedì 25 aprile ore 15 a Castagnole delle Lanze:** Araldica Castagnole-Bfm Macchine Agricole Canalese

DAMA: BENE CAVALLERA E MAZZETTE

Esordio ad alto livello per i giovani del Circolo Dama Fossano

Nei giorni scorsi Alessandro Cavallera ed Alessandro Mazzette, due dei giovani damisti più interessanti del Circolo Dama Fossano, hanno fatto il loro esordio in un torneo nazionale di Dama italiana di alto livello, partecipando al 17° Torneo "Città di Monza", una delle gare più importanti dell'Italia settentrionale, che ha richiamato ben 64 damisti da tutta la Penisola. Infatti, sia per Alessandro Cavallera che per Alessandro Mazzette si è trattato della prima partecipazione ad un torneo di questa qualità e, comunque, di uno dei promi appuntamenti agonistici a cui prendono parte insieme ai giocatori adulti. Poche settimane fa si erano comportati abbastanza bene nel Campionato regionale piemontese e nel Campionato provinciale Cuneo di dama internazionale e nel Campionato provinciale di dama italiana, gare tutte disputate a Fossano: in particolare Cavallera si era piazzato al 2° posto del gruppo riservato alla categoria Provinciali, nel Campionato Regionale di Dama Internazionale. A Monza, invece, i due giovanissimi damisti fossanesi (che frequentano il biennio delle Superiori) sono stati impegnati nella dama italiana in una gara che vedeva in campo molti dei migliori giocatori italiani di tutte le categorie. In particolare, Cavallera e Mazzette hanno disputa-



Alessandro Mazzette



Alessandro Cavallera

to il 5° Gruppo di Merito, quello riservato ai giocatori di categoria Provinciale, affollato da ben 18 partecipanti tra giovanissimi, giovani e adulti. Il torneo è stato articolato su sei turni di gioco (tre al mattino e tre al pomeriggio) con tempo standard da 25 minuti per partita più x secondi di ricarica ad ogni mossa. Entrambi i portacolori del CD Fossano hanno con-

quistato 5 punti, grazie a 2 vittorie e 1 pareggio, mentre hanno perso gli altri 3 incontri, in particolare quelli contro i fortissimi giovani e ragazzi del CD Aosta, il miglior Circolo Dama a livello giovanile in Italia. In classifica si sono piazzati Alessandro Mazzette al 12° posto e Alessandro Cavallera al 13° posto, entrambi con 5 punti, ma con diverso quoziente (37

uno e 30 l'altro, avendo affrontato rivali diversi). In particolare, Alessandro ha ottenuto un buon risultato complessivo, tenendo conto anche dell'emozione dell'esordio in una gara di così alto livello, del fatto che quasi tutti gli avversari avevano maggior esperienza di gare agonistiche e della lunga trasferta, la più impegnativa che hanno finora affrontato nella loro breve carriera damistica, con tanto di levataccia ben prima dell'alba, per poter essere a Monza entro le 8.30 per le iscrizioni al torneo e poi disputare il primo turno. Questa partecipazione è stata utile soprattutto per fare esperienza, per conoscere meglio l'ambiente della Dama e imparare ad affrontare avversari sconosciuti, diversi dai compagni di circolo che si affrontano abitualmente. In queste settimane continueranno gli allenamenti del sabato pomeriggio alle 17.30 al Dama Hotel di via Circonvallazione a Fossano, in preparazione del Campionato Regionale 2023 di Dama Italiana che si svolgerà a Fossano prima della pausa estiva. Gli allenamenti del sabato pomeriggio al Dama Hotel (dalle 17.30 alle 19.30) sono aperti liberamente a tutti coloro che desiderano conoscere meglio lo sport della Dama e sono seguiti dagli istruttori esperti del CD Fossano.

Massimo Giaccardo

VOLLEY FEMMINILE SERIE A2

LPM saluta play-off e mister

MARTIGNACCO MONDOVI
(20-25 23-25 21-25)

ITAS CECCARELLI MARTIGNACCO: Alasia 1, Wiblin 13, Eckl 12, Sironi 4, Cabassa 9, Modestino 1, Tellone (L), Guzzin 2, Bole 2, Lazzarin, Granieri, Zanussi. All. Gazzotti.
LPM BAM MONDOVI: Grigolo 5, Riparbelli 6, Decortes 15, Populini 6, Pizzolato 5, Girolidi, Bisconti (L), Longobardi 7, Colzi 5, Zech 3, Takagui 1, Giubila (L). All. Solforati.
NOTE - Spettatori: 130, Durata set: 23, 27, 27; Tot: 77. MVP: Colzi. Top scorers: Decortes C. (15) Wiblin R. (13) Eckl K. (12) Top servers: Sironi G. (2) Takagui A. (1) Top blockers: Eckl K. (5) Riparbelli C. (1) Pizzolato V. (1)

La trasferta vittoriosa in Friuli è stata l'ultima partita per Matteo "Bibo" Solforati sulla panchina della LPM BAM Mondovì: il tecnico pesarese lascia dopo due stagioni per accasarsi in Serie A1. Nella sua prima stagione Solforati aveva portato la LPM alla finalissima di A2 contro Macerata, sfiorando la promozione in A1; più difficile l'annata che si è appena conclusa, per le rossoblù, con risultati alquanto deludenti e mancato accesso alle semifinali play-off. Nella settimana di Pasqua le pumine avevano infatti salutato la possibilità di procedere nel loro cammino promozione con la sconfitta contro Montecchio, ma nell'ultima gara di stagione hanno comunque messo in campo la solita grinta che ha permesso di tornare a Mondovì con un netto 3-0 a favore. È Mondovì a scattare per prima dai blocchi di partenza, Cabassa accende la miccia delle friulane (4-3). Il set poi prosegue con equilibrio, se da una parte la difesa di Martignacco deve trovare ancora una chiave di lettura, è proprio la milanese Cabassa a suon di schiacciate a tenere il risultato fra le due compagini in parità. Un abbaglio, fa perdere le mani sul manubrio del set, sei punti di fila delle piemontesi

infatti costringono coach Gazzotti a correre ai ripari chiamando un doppio time out e sostituendo Modestino per Guzzin (15-21). È la statunitense Roxie Wiblin a fermare la streak avversaria (16-21) e due muri consecutivi di Eckl (19-23) cercano di tenere ancora accesa una speranza, ma questa volta è Mondovì a reagire mettendo in sacca il primo set (20-25). Nel secondo set parte forte Martignacco (4-1), Sironi porta il vantaggio a cinque lunghezze costringendo Mondovì al timeout (8-3). Il muro e la schiacciata di Cabassa unite all'ace di Sironi portano a biancoccia sul 11-3. Mondovì reagisce e prova ad accorciare (21-14), la neo entrata Ana Tiemi in cabina di regia sfrutta tutta la sua altezza per alzare un muro che sembra impenetrabile (21-18). L'errore di Longobardi illude il Martignacco, che si trova raggiunta e superata (22-23). A rimonta compiuta sono ancora una volta le piemontesi a vincere il set (23-25). Nel terzo set Mondovì prende subito il largo: capitano Modestino e compagne provano in tutti i modi a rimanere in scia, ma infine cadono sotto i colpi delle avversarie, cedendo così i tre punti (21-25). Nei play-off promozione Talmassons se la vedrà con l'Itas Trentino, mentre nell'altra semifinale si affronteranno San Giovanni in Marignano e Brescia.

Risultati ultima giornata: Talmassons-Busto Arsizio 3-1; Roma-Trentino 3-2; San Giovanni in Marignano-Brescia 3-1; Sassuolo-Montecchio 1-3; Martignacco-Mondovì 0-3; Soverato-Olbia 3-0.

Classifica finale poule promozione: Roma Volley Club 80 (25 - 1); Itas Trentino 72 (23 - 5); Omag-Mt San Giovanni In M.No 64 (20 - 6); Valsabbina Millenium Brescia 59 (20 - 8); Cda Talmassons 56 (18 - 8); Ipag S.Lle Ramonda Montecchio 56 (18 - 8); Lpm Bam Mondovì 55 (18 - 10); Futura Giovani Busto Arsizio 53 (17 - 11); Bsc Materiali Sassuolo 50 (17 - 11); Itas Ceccarelli Martignacco 48 (15 - 11); Volley Soverato 40 (13 - 13); Volley Hermaea Olbia 31 (11 - 17).

CICLISMO

Profeta a casa propria

Leo Viglione domina la Carassone-Piazza

Sabato 15 aprile è andata in scena a Mondovì la 9ª edizione della Cicloscalata al Belvedere, valida come prima prova del Campionato Provinciale della Montagna Acsi 2023, magistralmente organizzata dal Centro Coordinamento Ciclismo Cuneo grazie anche alla preziosa collaborazione del comando della polizia municipale. La classica manifestazione, quest'anno concomitante con la Fiera di Primavera, in un ventoso e frizzante pomeriggio di temporali, ha richiamato i migliori specialisti anche liguri a sfidarsi sulla spettacolare ascesa che salendo dal serpentone di tornanti do-

po Carassone li ha condotti fino all'arrivo nella magnifica piazza Maggiore. Non poteva mancare al tradizionale appuntamento casalingo il campione monregalese Leonardo Viglione (Sanetti Sport), vincitore delle prime sette edizioni della gara, che solo lo scorso anno l'aveva dovuta saltare ancora convalescente dall'infortunio. Viglione si è presentato determinato a riprendere la sua serie vincente, reduce dai brillanti successi delle ultime settimane, e non ha deluso le attese dominando la corsa per tutto il suo svolgimento con una forma smagliante, controllando la agevolmente nel tratto

iniziale, chiudendo prontamente sugli attacchi dei vari Fresia, Ottonello e Prandi, per poi staccarli tutti con una progressione imperiosa ed impressionante sul pavè di Via delle Scuole andando a trionfare in assoluto per distacco nella più bella piazza della sua città. Ed a rendere ancora più speciale la sua sentita vittoria di casa è stata la sua compagna di vita Liliana Pillon (Gio'n'dent) che, anche Lei attualmente leader in Coppa Piemonte, è riuscita ad imporsi tra le donne sulla forte specialista Simona Massaro, incoronando un altro splendido successo di coppia con papà

Giampiero Viglione terzo di categoria a completare un bel podio di famiglia. Oltre ai ringraziamenti per gli organizzatori, i complimenti vanno anche agli altri partecipanti ed ai vincitori delle varie categorie: Matteo Viscusi (Debuttanti), Giorgio Bordone (Junior), Leonardo Viglione (Senior), Mauro Porro (Veterani), Stefano Prandi (Gentleman), Rinaldo Viglione (Supergentleman A), Franco Stroppiana (Supergentleman B), Liliana Pillon (Donne). L'ennesimo trionfo di Viglione sul Belvedere ha regalato al monregalese la soddisfazione di essere ancora imbattuto nella sua ci-

closcalata di casa e da un anno nella specialità ed il suo secondo successo assoluto in questa stagione in cui è ritornato ad altissimi livelli anche nelle granfondo, proiettato a vincere nei vari campionati nazionali. Una dedica oltre ai suoi cari ed amici va sempre anche a Giovanni Gallo della Cicli Mondo Bike di Mondovì ed alla Olmo Biciette. Il Campionato Provinciale della Montagna Acsi, invece, proseguirà già la prossima settimana la sera di giovedì 20 aprile con la Cicloscalata Cervasca-Aranzone, vinta lo scorso anno sempre da Viglione.



ti Sport) che si è reso autore di un'altra superlativa prestazione. Il monregalese è rimasto calmo senza inserirsi nella prima fuga di giornata poi ripresa dal plotone e ha scollinato un po' staccato dal primo gruppo sul Colle di Nava, ma ha tenuto duro rientrando sul Colle Caprauna senza perdere le ruote in discesa del drappello di sei corridori che è andato a giocarsi il successo assoluto allo sprint. Il favorito Viglione nel toruoso arrivo è partito lungo, ma purtroppo le sue fatiche si sono vanificate negli ultimi metri quando è

stato beffato da Luca Paszarotto (Marchisio Bici) e Federico Borrella che lo hanno preceduto. Un vero peccato per il monregalese, dopo che già nell'ultima mediofondo disputata alla Valtidone era arrivato secondo, ma è comunque arrivato un altro podio assoluto in una prova granfondistica nazionale che lo colloca sempre più saldamente al vertice del Campionato Nazionale e, considerato il magnifico trionfo del giorno prima sul Belvedere, il weekend è stato più che positivo anche in vista dei prossimi appuntamenti stagionali.

Granfondo Ceriale

Domenica 16 aprile, il giorno dopo la Cicloscalata al Belvedere, si è svolta a Ceriale la Granfondo El Diavolo Claudio Chiappucci su percorso unico di 96 km e 1612 m di dislivello e, nonostante le fatiche del giorno prima, si è schierato ai nastri di partenza anche il vincitore del Belvedere Leonardo Viglione (Sanetti Sport) che si è reso autore di un'altra superlativa prestazione.



BASEBALL

Jfk Mondovì, che inizio!



Serie B

In serie B nella prima uscita le sensazioni per ZirArt Fossano, scesa in campo a Piacenza nella

prima giornata di campionato, nonostante la sconfitta, sono positive. Dopo un lungo inverno di preparazione e poco allenamento in campo non si chiede-

va certo al giovane roster fossanese un gioco e meccanismi che fossero perfetti e già oleati. Scesi in campo al Debenedetti domenica mattina e pomeriggio, i ragazzi sono riusciti, però a stare in partita contro l'ambiziosa Piacenza per tutte le nove riprese. Alla fine il tabellone recitava un 6 a 3 in gara 1 e 10 a 7 in gara 2. Comunque due partite interessanti in vista del lungo campionato.

Serie C

Nel campionato di serie C il JFK Mondovì supera nettissimamente il Riviera Aquile del Finale Ligure per 25 a 0. Partita che per i primi due inning è stata sullo 0 a 0. Buono sul mon-

te di lancio il lanciatore partente Davide Calcagno e a chiudere gli ultimi due inning Lorenzo Rosso, entrambi enza mai far entrare nessun punto. In difesa il JFK non ha pressoché commesso nessun errore e le mazze monregalesi si sono imposte subito a partire dal secondo inning con battute singole, doppie e triple ed il magistrale fuori campo a basi piene del venezuelano Pedro Padilla. La partita è finita al settimo inning per manifesta inferiorità 25 a 0. Quest'anno la squadra è stata totalmente rivista e ricostruita con 5 nuovi inserimenti da parte di nuove leve in modo da fare crescere sempre più negli anni la squadra e riuscire a portarla ai massimi livelli.

PESCA

Trofeo ACLI trote giganti

Domenica mattina una giornata fredda, ma con un bel sole, un Lago Olmi tirato a lucido ha accolto i 70 Soci degli Amici Pescatori Fossanesi che si sono ritrovati a disputare il 5° Trofeo ACLI -Trote Giganti. Il lago offriva un colpo d'occhio meraviglioso su tutte le sue sponde, affollate da tanti appassionati che si sono molto divertiti con tantissime catture di ogni taglia. Il 1°Premio nella categoria Adulti è stato vinto da Gianni Longo di Fossano grazie alla cattura di una trota di Kg.2,220 di peso; a seguire sono stati premiati altri 9 pescatori Adulti che hanno pescato esemplari che superavano tutti i 1500 grammi di peso. Un vero successo di concorrenti e catture grazie all'immissione spettacolare da parte della ASD Amici Pescatori Fossanesi di ben 3 quintali di trote dai

0,5 ai 4 Kg. di peso. Il Lago Olmi continua così a regalare divertimento e giornate felici ai tantissimo tesserati 2023 con gli A.P.F. Tutto il Direttivo e i soci A.P.F. ringraziano chi ha collaborato alla riuscita della bella manifestazione. Ci ritroveremo lunedì 1° Maggio con un nuovo raduno, questa volta previsto nelle acque correnti del Canale Mellea in via Centallo (acque FIPSAS - zona ex-casello FS) per un'altra pescata in compagnia ed amicizia con la A.P.F.

Il presidente A.P.F. Cesare Cravero



Nella foto in alto, Gianni Longo, vincitore della gara; qui a fianco, un momento dell'evento al lago Olmi

VOLLEY SERIE C MASCHILE

Play-off, VBC ancora in corsa

VBC MONDOVI'/VILLANOVA: Fabiano (K), Genesio, Garelli, Garello, Bertano, Caldano, Fenoglio (L1), Basso (L2), Bessone, Berutti, Pagnelli Maccagno, Penta. ALL: Massimo Bovolo-Fabrizio Marchisio.

Diciottesimo successo stagionale su 21 gare sino ad ora giocate per il VBC, che in trasferta piega il Savigliano per 3-0 e, almeno per la matematica, resta ancora in corsa per un la conquista di un posto nei play-off. In classifica generale, dopo ventun giornate (e quando ne manca solo più una al termine), il Racconigi è sempre in vetta con 56 punti, il Val Chisone secondo con 55, il S. Paolo Torino terzo con 51 ed il VBC quarto con 48. «Il nostro - commenta al termine Massimo Bovolo - lo abbiamo fatto. Solo il primo set è stato parzialmente combattuto, poi noi ci siamo sciolti e siamo andati via, vincendo con pieno merito. Ora pre-

pariamoci al meglio per l'ultima partita di questa regular season contro il Val Chisone, contro cui vogliamo conquistare il diciannovesimo successo». Nel primo set vi il VBC parte un po' contratto e così il Savigliano resta in scia (7-7, 13-14, 16-17) sino al 19-20, quando i monregalesi alzano il ritmo e vanno via, chiudendo 25-22. Nella seconda frazione il VBC parte forte e si porta subito sul 10-5, poi allunga 15-8, quindi si porta sul 20-15 ed infine chiude senza eccessive difficoltà 25-20. Anche nel terzo set i monregalesi partono bene e stanno sempre tranquillamente avanti nel punteggio (5-11, 10-17, 16-22), chiudendo senza difficoltà 25-19. Sabato ultimo impegno di regular season, con il VBC che ospiterà alle ore 20.30 il Val Chisone secondo: l'obiettivo dei monregalesi è quello di conquistare la diciannovesima vittoria stagionale.

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.



SHOP ONLINE



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.


www.agrimontana.it
[f](#) [@](#) [v](#) agrimontana